GAL TERRE ASTIGIANE nelle Colline Patrimonio dell'Umanità

Sede operativa: Via Roma, 9
14055 Costigliole d'Asti (AT)
P.IVA 01613650058
Tel. 0141 966187
info@galterreastigiane.it
www.galterreastigiane.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
MISURA 19 - CLLD LEADER

PIANO DI SVILUPPO LOCALE
DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TERRE ASTIGIANE NELLE COLLINE PATRIMONIO DELL'UMANITA' SOC. COOP.

IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE PER AVVIARE NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO NELLE COLLINE ASTIGIANE PATRIMONIO DELL'UMANITA'

Versione febbraio 2021 comprensiva del recepimento di:

- Variante approvata con PEC Regione Piemonte del 19/02/2021 - Prot. n. 46467-SIAP
- Variante approvata con PEC Regione Piemonte del 27/11/2020- Prot. n. 213451-SIAP
- Variante approvata con PEC Regione Piemonte del 23/10/2019 - Prot. n. 226498-SIAP
- Variante approvata con PEC Regione Piemonte del 31/01/2019 - Prot. n. 16968/2019/SIAP
- Variante approvata con PEC Regione Piemonte del 11/10/2018 – Prot. n. 154607/2018/SIAP

mipaaf Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

REGIONE PIEMONTE

LEADER

PSR 2014-2020

Sommario

1 CARATTERISITICHE DEL PARTENARIATO 3
1.1 COMUNI COMPRESI NEL TERRITORIO DEL GAL....3
1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DEL GAL E CRITERI ADOTTATI PER LA SUA DEFINIZIONE 4
2. DIAGNOSI DEL TERRITORIO 4
2.1 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PSL 7
2.2 FABBISOGNI PRIORITARI A LIVELLO LOCALE IN COERENZA CON L'ANALISI SWOT E CON I FABBISOGNI DEL PSR REGIONALE 14
2.3 STRATEGIA DI INTERVENTO....15
2.3.1 DESCRIZIONE GENERALE DELLA STRATEGIA....15
2.3.2 DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI INTEGRATI 17
3. SOTTOMISURA 19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO....88
4. SOTTOMISURA 19.3 COOPERAZIONE TRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE....90
5. SOTTOMISURA 19.4 SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE....91
6. SCHEMA DELLA RELAZIONE DI PIANIFICAZIONE GAL S.MIS 7.5.2....96
7. PIANO FINANZIARIO 107

1 CARATTERISITICHE DEL PARTENARIATO

La Società Gruppo di Azione Locale Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità è una società cooperativa a responsabilità limitata a partecipazione pubblica rappresentativa del tessuto socio-economico del territorio del Sud Astigiano. La sede è situata a Costigliole d'Asti, ne fanno parte attualmente 32 Comuni, 6 Unioni Collinari e 13 Enti tra privati e Associazioni di Categoria, rappresentativi delle componenti agricole, artigianali e commerciali della Provincia di Asti.

1.1 COMUNI COMPRESI NEL TERRITORIO DEL GAL

AGLIANO TERME, AZZANO D'ASTI, BELVEGLIO, BRUNO, CALAMANDRANA, CALOSSO, CANELLI, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTELLETTO MOLINA, CASTELNUOVO BELBO, CASTELNUOVO CALCEA, COAZZOLO, CORTIGLIONE, COSTIGLIOLE D'ASTI, FONTANILE, INCISA SCAPACCINO, ISOLA D'ASTI, MARANZANA, MOASCA, MOMBARUZZO, MOMBERCELLI, MONGARDINO, MONTALDO SCARAMPI, MONTEGROSSO D'ASTI, NIZZA MONFERRATO, QUARANTI, ROCCA D'ARAZZO, ROCCHETTA TANARO, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO SERRA, VIGLIANO D'ASTI, VINCHIO

1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DEL GAL E CRITERI ADOTTATI PER LA SUA DEFINIZIONE

La delimitazione dell'area GAL deriva da criteri soggettivi e oggettivi.
La principale motivazione oggettiva risiede nel fatto che sul territorio del nord astigiano opera già il GAL "Basso Monferrato Astigiano"; nell'area meridionale della Provincia di Asti, invece, non è presente un GAL.
Tuttavia la porzione di territorio montano, la "Langa Astigiana", ha manifestato la volontà di aderire al "GAL Borba- Le Valli aleramiche dell'Alto Monferrato" (già presente nella zona occidentale dell'appennino ligure).
Pertanto i rimanenti Comuni eleggibili della Provincia di Asti hanno valutato la possibilità di costituirsi come Gruppo di Azione Locale autonomo e nuovo.

Esistono comunque numerosi motivi di carattere storico, culturale e socio-economico, che giustificano la volontà di riunire e orientare gli attori locali (pubblici e privati) verso la definizione di una strategia unitaria e condivisa di sviluppo locale.
I principali motivi sono:
1) omogeneità territoriale e paesaggistica
2) struttura economica orientata al settore agricolo (viticoltura, frutticoltura e cerealicolo) e vitivinicolo (trasformazione ed enomeccanica)
3) sviluppo omogeneo, con ancora spazi di ampia crescita, del settore turistico
4) ottima disponibilità di risorse territoriali (ambientali, paesaggistiche, artistiche e culturali)
5) volontà di perseguire una migliore integrazione nell'utilizzo delle risorse territoriali
6) territorio con dinamiche demografiche in controtendenza rispetto a quelle più generali, a testimonianza di un diffuso dinamismo socio-economico, che sembra aver ben resistito alla crisi economica
7) riconoscimento del sito UNESCO "Langhe, Roero e Monferrato" che vede, sul territorio interessato del GAL, la presenza di due delle sei componenti riconosciute, ovvero "Nizza Monferrato e il Barbera" e "Canelli e l'Asti Spumante" e la quasi totalità del territorio rimanente ricadente nelle cosiddette aree tampone (buffer zone)
Risulta quindi un territorio omogeneo, coeso negli obiettivi da perseguire e compatto nei limiti della geografia collinare sulla sponda destra del Tanaro.

2. DIAGNOSI DEL TERRITORIO

Descrizione della diagnosi del territorio
Demografia: L'andamento demografico del territorio è connotato da una crescita nel decennio 2001-11 (+3,8%), a fronte di una sostanziale stabilità evidenziata nel decennio 1991-'01 (si veda Grafico 1, Tabella 1).
I Comuni che hanno riscontrato una maggiore crescita sono quelli nella classe dimensionale 2000-4999 abitanti (+ 6,5%).
E' altresì interessante evidenziare come anche i piccoli Comuni, pur con valori al di sotto della media, non abbiano evidenziato, nel complesso, una contrazione della popolazione ma una crescita (+ 5,3% per i Comuni< 500 ab., +1,1 % fra i 500 e 999 ab.), (si veda Graf. 2 e tab.2).
Il saldo positivo intercensuario della popolazione nel territorio del GAL deriva in particolare da un saldo migratorio estero positivo (+5.081 abitanti), saldo che ha più che controbilanciato il saldo naturale (-3.135 abitanti). Trascurabile invece è stato il saldo migratorio italiano (+114 abitanti).
E' altresì interessante evidenziare l'andamento della struttura demografica (graf.3-4, tab. 3-4) che evidenzia un significativo miglioramento dell'indice di vecchiaia (ovvero il rapporto fra coloro che hanno più di 65 e coloro che hanno meno di 15 anni) che, seppur elevato, ha evidenziato, nel periodo 2001-2012 un decremento del 15,7%, in netta

controtendenza alle dinamiche regionali (+8,6%) e maggiore del decremento provinciale (-8,8%). Un territorio quindi che, gradualmente, sta attraversando un processo di de-senilizzazione, in particolare grazie al contributo dei nuovi residenti esteri.
E' interessante evidenziare come i fenomeni di ringiovanimento della popolazione siano più accentuati nelle classi dei Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti, che, pur essendo ancora strutturalmente più vecchi rispetto agli altri, si stanno riallineando verso valori tendenti alla media del territorio del GAL.

Agricoltura: Il territorio si connota per una struttura dimensionale agricola che, dai dati degli ultimi 2 censimenti, evidenzia una marcata tendenza alla riduzione del numero di aziende (tab. 6a, gr. 4a e 4b); riduzione che è evidente, in modo esclusivo nelle classi dimensionali piccole e medio/piccole (< 10 ettari), a fronte di un incremento significativo nelle classi dimensionali medio-grandi (> 20 ettari). A rafforzare tale indicazione si evidenzia anche il numero di occupati che è passato, nel periodo intercensuario 2000-2010, da 19.961 addetti a 10.065 addetti (fonte Istat- censimenti agricoltura).
L'utilizzo dei terreni di proprietà di aziende agricole è per l'80% dedicato a SAU (tab.7a).
E' nettamente prevalente la forma di conduzione diretta del coltivatore (97,3% delle aziende nel 2010), mentre marginale risulta la conduzione con salariati e/o compartecipanti (tab. 7b).
La ripartizione colturale della SAU evidenzia una netta vocazione viticola (53,5%), seguita da quella cerealicola (18,5%) e frutticola (7,6%, il 5,4% a noccioleto). E' altresì interessante evidenziare alcune colture che caratterizzano il territorio in termini di piccole specializzazioni produttive quali i fiori, le piante officinali ornamentali e i vivai (0,5%) e l'arboricoltura da legno (per lo più pioppeti).
Le aziende agricole biologiche, che nel 2010 risultano essere 1,5% del totale delle aziende agricole, ammontano, nel 2014, a 48, in ripresa dopo un sensibile calo evidenziato nel 2012 (gr.5 e tab.8).
E' evidente una crescita significativa delle aziende agricole agrituristiche, che hanno avuto un incremento del 70% in 10 anni, segno evidente di una domanda turistica interessata alle valenze enogastronomiche del territorio e all'ospitalità rurale (gr. 6)
il territorio esprime molte produzioni agricole di qualità: tutti i vini sono DOCG (Asti,Moscato d'Asti, Barbera d'Asti, Nizza, Alta Langa) e DOC; Nel comparto frutticolo le produzione pregiata di maggior rilevanza sono il nocciolo del tipo "tonda e gentile delle Langhe IGP"; la mela, produzione per la quale si sta promuovendo la tipologia "Divina" (4 mila t.) pere e pesche. Tra gli ortaggi vi sono il peperone (soprattutto "quadrato d'Asti" prodotto lungo il Tanaro) e il sedano verde "astigiano". Importante l'aglio, il cardo (soprattutto nel tipo "gobbo" di Nizza Monferrato e Incisa Scapaccino). Significativo dal punto di vista qualitativo, ma ancora limitato nelle produzioni (400 quintali) l'asparago di collina, soprattutto il tipo "Saraceno".

Turismo: I dati permettono di evidenziare una situazione di significativa crescita dell'offerta e della domanda turistica nel periodo analizzato (1991-2014). L'andamento dell'offerta ha evidenziato un incremento significativo sia in termini di strutture (+24% solo nell'ultimo triennio 2011-14) sia, in minor misura, di posti letto (+ 8% nell'ultimo triennio); uno sviluppo concentrato quindi nel settore extralberghiero, caratterizzato da capacità ricettive più limitate (gr.7).
La dimensione media delle strutture è diminuita del 34% dal 1991 ad oggi (gr.8).
I dati relativi alla domanda evidenziano un trend crescente negli ultimi 10 anni (+34,4% presenze + 20,0% arrivi), crescite comunque più contenute sul prodotto "collina" a livello regionale, che ha registrato un + 42,6% di presenze e un +48,4% di arrivi (gr. 9b); sembrano quindi esserci ampie potenzialità di crescita turistica del territorio GAL nel panorama dell'offerta regionale.
E' assai significativa l'analisi separata fra flussi italiani e stranieri: i primi risultano sostanzialmente stabili, i secondi risultano in netta ascesa e con un tempo medio di permanenza (TMP), nel 2014, di 3,3 giornate, superiore del 37% rispetto alla permanenza media italiana (tab. 8, gr.9a). I dati e l'ascolto di esperti del settore evidenziano una significativa stagionalità dei flussi turistici, maggiormente concentrati nei periodi autunnali e primaverili.
L'ascolto degli operatori di settore ha permesso inoltre di evidenziare come sia in continua crescita una fruizione turistica individuale o di piccoli gruppi che si scontra, ad oggi, con la presenza di risorse del territorio poco accessibili in modo continuativo.

Industria manifatturiera ed Artigianato:
Osservando il numero di imprese e il numero di addetti nei due ultimi censimenti Istat per le Divisioni Ateco di maggiore interesse, si evidenzia come i settori peculiari del territorio (ad eccezione della enomeccanica, qui non trattata) abbiano evidenziato una generale contrazione delle unità produttive e degli addetti, con particolare riferimento al settore alimentare e delle bevande (gr. 10a e 10b).La quasi totalità delle imprese si configurano però come piccole o micro-

imprese (tab. 9), quindi possibili beneficiarie delle risorse GAL.
Il territorio esprime un buon numero di eccellenze artigiane (il 28% dei marchi riconosciuti a livello provinciale), particolarmente concentrate nel settore alimentare. (gr. 11)

Commercio
La rete distributiva commerciale non risulta aver subito, in termini assoluti, grandi variazioni nell'ultimo triennio (tab.10). Inoltre le indicazioni dei report regionali non evidenziano situazioni diffuse di rischio di desertificazione commerciale se non in alcuni comuni esclusi dalle principali direttrici stradali.
Sul territorio sono organizzate, distribuite durante l'anno, 19 manifestazioni fieristiche di cui 3 di livello regionale (tab.11), a testimonianza di una vivacità commerciale e promozionale del territorio e delle sue produzioni di qualità.
Attrattività del Territorio: Il territorio del GAL si connota per una disponibilità di risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e culturali, che permettono di definirlo quale un grande museo diffuso rurale. Il recente riconoscimento Unesco "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato" di cui, nel territorio del GAL, fanno parti le componenti "Nizza M.to e il Barbera" e "Canelli e l'Asti Spumante" ne è l'evidenza più significativa (fig.1).
Un grande museo diffuso imperniato su risorse turistiche molto eterogenee fra di loro ma allo stesso tempo, se opportunamente strutturate e proposte, complementari e sinergiche per la costruzione di un prodotto turistico integrato (tab.12)
Sul territorio sono inoltre presenti numerosi geositi che connotano, in modo peculiare, il territorio del sud astigiano (come anche quello del basso monferrato a nord): si segnalano fra i più rilevanti quelli di Vinchio (sezioni naturali di sedimenti sabbiosi riccamente fossiliferi, nel contesto della Riserva della val Sarmassa) e Isola d'Asti (ex cava dei Molini, memoria dei processi di uso delle risorse minerarie locali a scopo edile).

Servizi e accessibilità
I Servizi Socio Assistenziali sono delegati dai Comuni al C.I.S.A. – ASTI SUD e il livello qualitativo e quantitativo 8si veda cartografia) di soddisfazione dei servizi erogati, sentiti i sindaci telefonicamente e nelle riunioni di concertazione, pare essere molto soddisfacente. Buona è anche ritenuta la presenza di servizi si aggregazione e socializzazione quali biblioteche, teatri, servizi ricreativi, aree attrezzate, centri polifunzionali.
Il territorio risulta essere totalmente coperto da banda larga da rete fissa in tecnologia ADSL o da copertura solo da connessione wireless (Fig.2).
L'accesso autostradale è garantito dalle direttrici Asti-Alba, Asti-Alessandria-Genova che permettono agevolmente di "entrare" nel territorio dai quadranti ovest, nord ed est.
L'accessibilità con il sistema di trasporto pubblico locale è garantita dalle linee ferroviarie Asti-Acqui Terme e dalle linee di autobus gestite dalla società Geloso bus che innervano capillarmente il territorio, permettendone un agevole raggiungimento dall'esterno (Asti, Acqui, Cortemilia, Alba, Bra) e una buona mobilità interna.
Il territorio è inoltre baricentrico rispetto a 4 importanti aeroporti internazionali (Linate, Torino, Malpensa, Genova), che ne permettono quindi un agevole raggiungimento anche dall'estero e dall'Italia.

Fattori ambientali
Osservando gli indicatori di stato (tab. 13 e gr. 12) per le componenti aria, acqua, territorio, rifiuti rappresentati e descritti della Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Piemonte (2015), si evidenzia che essi sono quasi sempre migliori rispetto alla situazione regionale. E' opportuno segnalare come invece l'aspetto del consumo del suolo sia un tema su cui vi sono tendenze negative in atto.
Si segnala inoltre che sul territorio sono presenti molte emergenze ambientali (biotopi forestali, ecosistemi a facies lentica) ad alta valenza ecosistemica che si configurano come cruciali serbatoi di biodiversità, come nodi strategici delle reti ecologiche bioregionali e come importanti elementi di regolazione e controllo dell'omeostasi del territorio.
E' inoltre importante segnalare la presenza di due aree protette regionali (Riserva della val Sarmassa e Parco naturale di Rocchetta Tanaro) e un SIC (Verneto di Rocchetta Tanaro, in parte anche tutelato dall'oasi WWF).

2.1 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PSL

CONTESTO DEMOGRAFICO	
PUNTI DI FORZA	-Evidenza di un trend omogeneo di crescita demografica sul territorio -Decremento generalizzato dell'indice di vecchiaia, grazie al contributo del saldo migratorio estero -Decremento più accentuato dell'indice di vecchiaia nei Comuni con meno di 1.000 abitanti, a testimonianza di una buona dotazione di servizi anche nei Comuni più piccoli
PUNTI DI DEBOLEZZA	- Scarsa attrattività del territorio verso nuovi residenti italiani -Significativa rilevanza del saldo naturale negativo -Indice di vecchiaia comunque superiore alla media regionale e provinciale -Fenomeni di senilizzazione dei concentrici dei Comuni di dimensione medio-piccola -Presenza di richiedenti asilo per cui può non essere agevole trovare reali soluzioni di integrazione
OPPORTUNITA'	-Consolidare e rafforzare i segnali di rivitalizzazione del territorio sotto il profilo demografico, sostenendo l'insediamento dei cosiddetti "neorurali" - Presenza di un maggior dinamismo dovuto alla maggior presenza di residenti produttivi - Diffusione delle TIC e dei servizi internet-based, che potrebbero favorire l'arrivo di nuovi residenti grazie ad una migliore accessibilità ai servizi di base e ad opportunità formative e lavorative. -Movimenti migratori derivanti dalla situazione internazionale, possono favorire l'arrivo di nuova popolazione in età attiva - Rilevante presenza di abitazioni sfitte, potenzialmente accessibili da una ampia fascia di reddito, che potrebbero essere un fattore di rivitalizzazione demografica dei concentrici ove questi vengano rivitalizzati e valorizzati.
MINACCE	- Contrazione delle risorse pubbliche per il mantenimento e lo sviluppo del welfare e dei servizi pubblici essenziali -Perdita della coesione sociale in relazione alla trasformazione della popolazione e all'indebolimento delle relazioni sociali tipiche dell'economia rurale passata. -Situazione di crisi economica, che può influire in modo negativo sull'occupazione e, quindi, anche sulle dinamiche demografiche delle aree rurali, già penalizzate sotto questo profilo -Movimenti migratori derivanti dalla situazione internazionale, che possono favorire la nascita di situazioni conflittuali all'interno del tessuto socio-economico locale

LAVORO E STRUTTURA ECONOMICA	
PUNTI DI FORZA	-Maggiori economie di scala agricole, ovvero competitività, dovute all'incremento della dimensione media aziendale e della superficie aziendale in continuo aumento nel periodo intercensuario -Diversificazione delle attività agricole in continuo aumento (es. +70% agriturismi dal 2006) - Elevata specializzazione territoriale sul comparto viticolo e vinicolo -Presenza significativa di altri comparti agricoli quali il cerealicolo e il frutticolo - Ripresa dell'incremento del regime colturale di agricoltura biologica -Diffusa ed ampia presenza di prodotti agricoli e artigianali di qualità: sul territorio sono presenti ben 3 DOCG (Alta Langa, Asti, Barbera d'Asti) e 7 DOC -Importante ruolo della cooperazione nel settore vitivinicolo -Presenza di attori intermedi (Consorzio Barbera d'Asti, Consorzio dell'Asti, Strada del Vino Astesana) che valorizzano e promuovono i prodotti e il territorio -Propensione del territorio a concretizzare accordi di filiera (produttori e vinificatori Asti DOCG) -Export alimentare in crescita, con particolare riguardo ai trasformati, ai vini spumanti e fermi di qualità - Trend crescente della domanda turistica e dei tempi medi di permanenza, con particolare riguardo ai flussi stranieri (+44% dal 2006) - Incremento della domanda di fruizione turistica, ad elevato valore aggiunto, da parte di piccoli gruppi o famiglie -incremento, negli ultimi dell'offerta turistica, (+54% dal 2006) con particolare riguardo al settore extralberghiero - Ampia rilevanza di piccole e microimprese nei settori manifatturieri ed artigianali, potenzialmente beneficiari del GAL - Rilevante presenza di artigiani riconosciuti dal sistema di qualità dell'eccellenza regionale - Tenuta della rete distributiva commerciale, che non sembra aver subito variazioni significative nel periodo della crisi - Diffusa presenza di manifestazioni fieristiche legate alle produzioni di qualità del territorio - Elevata e consolidata capacità imprenditoriale del territorio

PUNTI DI DEBOLEZZA	-La struttura del settore agricolo territoriale è ancora molto polarizzata: il 64% delle aziende agricole ha una SAU inferiore ai 5 ettari (media regionale 53%) e si caratterizza spesso per la presenza di conduttori anziani -Limitata esperienza nel progettare uno sviluppo socio economico dal "basso", in quanto il territorio sconta la mancata presenza del metodo Leader nelle ultime programmazioni (è però corretto evidenziare l'esperienza maturata dal territorio nel percorso di candidatura Unesco e, prima ancora, nella definizione del PTI "Muda") Significativa stagionalità dei flussi turistici -Risorse turistiche del territorio poco accessibili in modo continuativo, in particolare per una domanda singola o di piccoli gruppi -Necessità di un innalzamento generalizzato della qualità, formale e sostanziale, delle strutture ricettive del territorio, dimostrabile anche mediante a strumenti di certificazioni riconosciuti a livello nazionale (marchio Q ospitalità italiana) ed europeo (es. Ecolabel UE) - Scarsa conoscenza fra gli operatori economici del territorio, in particolare quelli della filiera turistica, di ciò che il territorio offre in modo continuativo o estemporaneo (eventi, fiere,…) - Presenza di molti operatori economici locali che scontano una difficoltà di coordinamento complessivo - Difficoltà per le piccole produzioni agricole di qualità (es. cardo gobbo, asparago saraceno, peperone di Costigliole, …) a trovare forme di commercializzazione efficienti e sostenibili
OPPORTUNITA'	Attenzione sempre maggiore da parte del mercato alle produzioni agricole e agroalimentari di qualità, connotate da una forte identità territoriale -Fenomeni generalizzati di riconversioni produttive in atto in alcuni comparti tese ad un riposizionamento su prodotti a maggior valor aggiunto (es. cereali di qualità, allevamenti di alta qualità) -Consolidamento fenomeni di ricambio generazionale e creazione di impresa da parte di giovani, che rappresentano per le aree rurali una importante opportunità di sviluppo -Consolidamento generalizzato della diversificazione agricola, in quanto strumento fondamentale per conseguire un incremento del reddito -Trend regionale positivo dello sviluppo della filiera corta, non solo nell'ambito vitivinicolo -Continua e generalizzata crescita della domanda turistica enogastronomica, sportiva e culturale nei contesti rurali -Rafforzamento dinamiche di mutamento dei consumi agroalimentari e del mercato turistico che suggeriscono di sviluppare sempre + i legami tra produzioni di qualità, ambiente, paesaggio, patrimonio culturale e servizi turistici, legami che costituiscono la cd economia del gusto -Continua e generalizzata crescita di una domanda turistica fondata sulla ricerca dell'esperienza e sul desiderio di approfondire la conoscenza delle risorse culturali immateriali che il territorio esprime (i saperi delle aziende, le peculiarità produttive) per poterne comprendere i legami con il territorio ed il paesaggio (si vedano ad es. i progetti Made in Piemonte, Destinazione Impresa) -Rafforzamento del brand territoriale dovuto al riconoscimento del sito L.R.M. nel patrimonio UNESCO - Attrattività del territorio nei confronti degli investitori -Incremento dei nuovi insediamenti nelle aree rurali da parte dei cd neorurali, che si differenziano per origine, caratteristiche sociali, propensione all'innovazione rispetto al tessuto socio-produttivo preesistente Opportunità derivanti dalla Strategia delle Green Community per le aree rurali

MINACCE	-Riduzione della propensione all'investimento delle imprese, dovuto ad una maggiore difficoltà di accesso al credito -La stagnazione della crisi economica può, alla lunga, intaccare l'anticiclicità del settore agroalimentare, in particolare minando la crescita dei consumi interni -L'ampliarsi delle tensioni geopolitiche può portare a delle stabili contrazioni dell'export agroalimentare di qualità -Difficoltà a contenere la diffusione ed ad eradicare alcune fitopatie, in particolar modo la flavescenza dorata, con conseguente danno economico diffuso e rilevante

ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	
PUNTI DI FORZA	- Ampio e variegato patrimonio paesaggistico, culturale ed ambientale che ha trovato riscontro nel recente riconoscimento UNESCO del sito "Langhe, Roero e Monferrato" (presenza di due delle sei core zone riconosciute) -Immagine internazionale in fase di sempre maggior consolidamento, anche a seguito del riconoscimento UNESCO -Presenza di numerosi vitigni differenti sia a bacca rossa che bianca che rendono il territorio attrattivo per il turismo del vino -Specificità geologica e paleontologica del territorio, in grado di poter attrarre target specifici di turisti, in particolar modo stranieri -Significativo numero di iniziative di infrastrutturazione di percorsi, di interesse più locale, avviate sia da enti pubblici, sia da soggetti privati (es. strada dei vini Astesana, Parco artistico Le Court, ecc.), tesi all'individuazione di tracciati escursionistici finalizzati alla diversificazione dell'offerta turistica. - ampia animazione e organizzazione di iniziative legate all'escursionismo; si evidenzia una significativa attività realizzata da associazioni locali, che talvolta hanno acquisito una forte capacità di attrazione (ad es., fra le tante, le iniziative dell'Associazione Davide Lajolo).
PUNTI DI DEBOLEZZA	-Presenza di risorse turistiche (culturali e produttive) poco accessibili in modo continuativo -Attualmente vi è una scarsa predisposizione da parte delle imprese produttive, tipiche del territorio, a soddisfare una domanda turistica da parte di piccoli gruppi - Carenza di segnaletica turistica in grado di illustrare le specificità e le modalità di fruizione del territorio - La realtà della rete escursionistica locale appare frammentata e di interesse localistico, anche in conseguenza della mancata adesione all misura 313 az.1, del PSR 07-13, relative all'infrastrutturazione dei percorsi escursionistici, fatta eccezione per l'area, limitata, del Parco Paleontologico Astigiano -Mancanza di un sistema di gestione ambientale del territorio, codificato o meno, che permetta una gestione efficace e razionale delle risorse e che certifichi in modo oggettivo la qualità del territorio -Conoscenza carente, da parte degli operatori del territorio (ricettività, ristorazione, esercizi commerciali, ..) di ciò che il territorio offre in termini di risorse ed opportunità di fruizione - Limitate possibilità per i turisti di fruire di servizi in autonomia per lo spostamento sul territorio su due ruote (noleggio biciclette tradizionali e a pedalata assistita)

OPPORTUNITA'	-Tendenze del mercato turistico, con importante sviluppo della domanda nazionale e straniera per le mete rurali e per le tipologie di fruizione legate alla natura, all'enogastronomia, alle attività all'aria aperta e alla cultura rurale e alpina -Trend dei mercati agroalimentare e turistico che premiano i territori in grado di proporre un'offerta integrata tra produzioni agricole di qualità, paesaggio e patrimonio storico-architettonico e servizi -Tensioni geopolitiche a livello internazionale, che impedendo gli spostamenti verso numerose destinazioni turistiche consolidate, favoriscono la scoperta di aree ancora poco conosciute da alcuni mercati turistici -Crescita degli standard qualitativi per il segmento del turismo slow, con elevata capacità di spesa dei visitatori -Rafforzamento e continua valorizzazione del ruolo del Piemonte come destinazione turistica sul mercato nazionale e internazionale. -Disponibilità, a livello piemontese, di opportunità di finanziamento per lo sviluppo del turismo outdoor, ulteriori rispetto alle risorse PSR (es: Legge 4). -Disponibilità, a livello piemontese, di opportunità di finanziamento per il recupero dei beni storico-culturali, ulteriori rispetto alle risorse PSR (Fondazioni bancarie che operano a livello provinciale e regionale) -Opportunità derivanti dall''intervento 7.5.1 del PSR 14-20 che ha permesso di ridisegnare gli itinerari escursionistici con un'ottica territoriale di maggiore respiro e che ha valutato anche le necessarie connessioni con i territori limitrofi connettendo i borghi storici, nei quali è possibile reperire servizi agli escursionisti, ma anche visitare i beni culturali maggiormente significativi, i siti di interesse geologico e paleontologico, i punti panoramici maggiormente suggestivi e significativi dal punto di vista paesaggistico, le imprese del territorio
MINACCE	-Espansioni urbane e produttive non coerenti con la qualità del paesaggio -Rafforzamento di patologie vegetali, quali la flavescenza dorata, in grado di compromettere la coltivazione della vite su larga scala e quindi la specificità produttiva e paesaggistica del territorio

SERVIZI ED ACCESSIBILITA'	
PUNTI DI FORZA	-Buona dotazione di servizi essenziali alla persona, testimoniata anche dalle dinamiche demografiche e anagrafiche in atto - Sviluppo spontaneo di iniziative innovative di agricoltura sociale da parte di aziende del territorio, che vanno ad integrare l'offerta dei servizi alla persona -Buona dotazione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma -Presenza nel raggio di circa 130 km e 1 h 30 m di percorrenza di quattro importanti aeroporti internazionali (Malpensa, Linate, Torino, Genova) - Facile accesso autostradale garantito dalle direttrici Asti-Alba ed Asti Alessandria-Genova -Buona copertura del territorio da banda larga da rete fissa in tecnologia ADSL o da copertura solo da connessione wireless - Pre-condizioni per il mantenimento delle relazioni di prossimità fra abitanti garantita dalla variegata struttura dell'offerta commerciale, che ha tenuto anche negli anni della crisi
PUNTI DI DEBOLEZZA	-Alcune realtà territoriali, soprattutto nei contesti più isolati, evidenziano difficoltà ad accedere efficacemente alla connessione internet e telefonica mobile - Difficoltà di collegamento mediante linee ferroviarie
OPPORTUNITA'	La contrazione delle risorse pubbliche disponibili per il welfare può portare allo sviluppo di un approccio di intervento maggiormente integrato tra i diversi attori del territorio, con una maggiore efficacia degli interventi
MINACCE	-Contrazione a livello nazionale delle risorse pubbliche per il welfare, che sta portando a importanti riduzioni nell'erogazione dei servizi essenziali (assistenza socio-sanitaria, trasporti, scuola, servizi ricreativi e culturali), con ripercussioni generali sulla qualità della vita dei cittadini e implicazioni specifiche per le aree rurali, comunque caratterizzate da una minore dotazione e da una più difficile accessibilità rispetto alle aree urbane - Rischio di ulteriore sviluppo della grande distribuzione nelle aree GAL e limitrofe al territorio GAL, con impatto negativo sulla rete dei punti vendita di vicinato - Carenza di risorse per combattere i fenomeni di desertificazione commerciale, con la riduzione dello stanziamento da parte della Regione Piemonte di contributi, invece, disponibili nel recente passato

2.2 FABBISOGNI PRIORITARI A LIVELLO LOCALE IN COERENZA CON L'ANALISI SWOT E CON I FABBISOGNI DEL PSR REGIONALE

F1: Esigenza di rendere le risorse turistiche del territorio accessibili e fruibili in modo continuativo ed integrato, in particolare per un tipo di domanda turistica che si sta sempre più consolidando, caratterizzata da piccoli gruppi che dispongono di una media-alta capacità di spesa interessati alla scoperta del patrimonio culturale materiale ed immateriale del territorio e del patrimonio naturale

Si descrive a seguire la relazione del fabbisogno locale F1 con i fabbisogni individuati nel contesto regionale (F.Reg.)

F.Reg.05: Accompagnare e orientare la propensione alla diversificazione di aziende agricole, agroalimentari e imprese rurali.
Il fabbisogno F1 presenta significative analogie con il fabbisogno individuato a livello regionale, riferibile a tutte le imprese rurali, anche non agricole. Nel caso del GAL, il perseguimento di una maggiore diversificazione sarà funzionale al rafforzamento del sistema turistico locale, attraverso, ad esempio, l'introduzione di nuovi servizi per i turisti quali le visite di impresa, la vendita diretta di prodotti tipici, anche attraverso meccanismi di filiera corta

F.Reg.07: Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali.
Il fabbisogno F1 del PSL presenta una forte relazione con il fabbisogno individuato in ambito regionale.
Il perseguimento dell'integrazione delle filiere agroalimentari con le altre filiere tipiche dell'economia rurale, in primis quella turistica è infatti pienamente coerente con le priorità regionali

F.Reg.19: Creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali
Esiste una forte congruenza tra F1 e quello regionale, nel PSR si evidenzia, infatti, la necessità di sostenere lo sviluppo di tutte le imprese, agricole e non, attive nelle aree rurali e si fa esplicito riferimento al turismo rurale come importante ambito di sviluppo

F2: Favorire, coerentemente e sinergicamente agli obiettivi prefissati dal Piano di gestione Unesco, l'armonicità e l'integrazione delle componenti architettoniche, ambientali e paesaggistiche del territorio

Si descrive, a seguire, la relazione del fabbisogno locale F2 con i fabbisogni individuati nel contesto regionale:

F.Reg.11 Sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità agraria e del paesaggio
Il fabbisogno F2 presenta una forte coerenza con il fabbisogno a livello regionale in quanto persegue una gestione e una valorizzazione del paesaggio, sia negli elementi architettonici che in quelli naturali, tesa a qualificare il territorio del GAL

F.Reg.19 Creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali
Esiste una coerenza tra F2 e quello regionale, nel PSR si evidenzia, infatti, la necessità di investire per valorizzare e rendere riconoscibile il patrimonio locale, ovvero quello architettonico, paesaggistico e quello strettamente connesso agli aspetti di cultura materiale ed immateriale

F3: Necessità di creare e consolidare reti di cooperazione fra operatori appartenenti all'ambito della ricettività, della ristorazione, dei servizi turistici ed alle filiere agricole, agroalimentari ed artigianali, costituite o valorizzabili nell'ambito tematico "sviluppo e innovazione delle filiere e dei s.p.l." e "turismo sostenibile"; ciò al fine di poter proporre, ai turisti, una fruizione integrata e fortemente evocativa del territorio e aumentare la redditività delle diverse imprese.

Si descrive, a seguire, la relazione del fabbisogno locale F3 con i fabbisogni individuati nel contesto regionale:

F.Reg.04 Migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole ed agroalimentari

F.Reg.05 Accompagnare e orientare la propensione alla diversificazione di aziende agricole, agroalimentari e imprese rurali

F.Reg.08 Migliorare il posizionamento e la penetrazione dei prodotti agroalimentari piemontesi sul mercato interno
Esiste una coerenza tra F3 e i fabbisogni regionali in quanto l'integrazione delle imprese agricole, agroalimentari e delle imprese rurali in reti di cooperazione permette un incremento delle opportunità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi, di miglioramento della competitività e di incremento della redditività

F.Reg.07: Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali.
Il fabbisogno F3 del PSL presenta una forte relazione con il fabbisogno individuato in ambito regionale.
Il perseguimento dell'integrazione delle filiere agroalimentari con le altre filiere tipiche dell'economia rurale, in primis quella turistica è infatti pienamente coerente con le priorità regionali

F.Reg.19 Creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali
Esiste una coerenza tra F3 e quello regionale, nel PSR si evidenzia, infatti, la necessità di investire sul turismo rurale per favorire lo sviluppo dei territori, anche attraverso l'adozione di progettualità caratterizzate da un approccio integrato ed intersettoriale.

2.3 STRATEGIA DI INTERVENTO

2.3.1 DESCRIZIONE GENERALE DELLA STRATEGIA

La strategia di sviluppo locale proposta dal PSL è il frutto di un'intensa attività di informazione e di confronto con le comunità e gli operatori locali ed è nata da un processo di concertazione tra i soci e i potenziali beneficiari sia privati che pubblici.
Prima di descrivere nel dettaglio la strategia di sviluppo locale, è opportuno evidenziare come essa sia coerente con gli indirizzi delle strategie e delle programmazioni sovra-ordinate e con le progettualità presenti sul territorio del costituendo GAL.
La strategia EUSALP individua, ad esempio, nell'incremento della competitività dei territori, nell'aumento del potenziale economico dei settori strategici e nella preservazione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali alcuni degli elementi fondanti del piano di azione. Anche l'obiettivo orizzontale di Eusalp, basato sulla messa a punto di un solido modello di governance macroregionale per la Regione, volto a migliorare la cooperazione e il coordinamento delle azioni, è pienamente coerente con l'approccio Leader che caratterizza il presente PSL .
Tutti i fondi strutturali e i fondi di cooperazione territoriale europea perseguono poi , fra gli altri, obiettivi tesi al miglioramento della competitività delle imprese (anche micro-piccole) e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
A tal proposito è opportuno evidenziare che, ad esempio, nell'ambito del programma Alpine Space, priorità 3, Spazio Alpino vivibile, obiettivo specifico 3.1. valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, (call scaduta 08/04/16), è stata da poco presentata, capofila Provincia di Asti, una proposta progettuale tesa alla creazione di un modello di offerta turistica incentrato sulla scoperta delle aziende e dei loro saperi come elementi trainanti per valorizzare il patrimonio culturale, materiale ed immateriale, e naturale; ciò a testimonianza di una coerenza di visione programmatica dei diversi soggetti operanti sul territorio.
E' fondamentale rimarcare la coerenza e la sinergia con gli obiettivi e l'attuazione di progetti ed azioni del Piano di gestione dell'area Unesco "Langhe, Roero e Monferrato" che mira alla creazione di:

- un paesaggio armonico, tramite interventi di riqualificazione e recupero dei centri storici e dei beni architettonici e paesaggistici, creazione di belvedere ed organizzazione di eventi di formazione e ricerca

- un paesaggio sociale, tramite l'organizzazione di eventi e la realizzazione di centri dedicati al patrimonio culturale

- un paesaggio economico, tramite la creazione di musei, centri visite, razionalizzazione della segnaletica, miglioramento dell'offerta turistica locale

- un paesaggio efficiente, tramite la messa a sistema di itinerari e risorse, il potenziamento di centri di ricerca e formazione esistenti, studi ad hoc sul patrimonio vitivinicolo

Una progettualità invece in essere, che dimostra l'attenzione che il territorio pone alla valorizzazione dei prodotti anche sotto il profilo ambientale, è il progetto LIFE Prefer, teso a dimostrare l'applicabilità della metodologia europea

PEF (Product Environmental Footprint) al settore vitivinicolo; il progetto vede il Consorzio dell'Asti partner del progetto.

Altra progettualità in atto è la fase di attuazione del Piano di azione del Contratto di Fiume del torrente Belbo che ha individuato nella valorizzazione turistica del territorio e nella integrazione delle risorse naturali e culturali uno degli obiettivi da perseguire.

Si segnala, in ultimo, la fase attuativa del PTI del sud-astigiano"MUDA", finanziato con fondi FSC, teso alla innovazione paesaggistica e culturale, e il progetto provinciale "Ambiente e qualità" teso alla diffusione dell'Ecolabel per le strutture ricettive del territorio.

Anche in coerenza e a rafforzamento a quanto poc'anzi evidenziato, la strategia del GAL si fonda sul perseguimento di un obiettivo generale condiviso dal territorio di consolidare ed incrementare l'attrattività turistica della zona, attraverso il perseguimento di una maggiore e migliore fruibilità della dotazione territoriale, ovvero gli itinerari, le risorse architettoniche, paesaggistiche ed ambientali, le strutture ricettive, ristorative e produttive e di una loro migliore integrazione ed interconnessione.
L'obiettivo generale è sinergico anche al perseguimento di una caratterizzazione territoriale più distintiva riconoscibile dalla domanda turistica.
Si segnala, a tal proposito, uno degli elementi più innovativi proposti, ovvero individuare nel turismo esperienziale d'impresa agricola e artigianale/manifatturiera l'elemento centrale, assieme alla fruizione degli itinerari, su cui incentrare progetti di rete territoriale che coinvolgano anche i settori della ristorazione, della ricettività e dei servizi di accompagnamento turistico.
Al fine di perseguire tale obiettivo generale il PSL mira, secondo un approccio multisettoriale e innovativo, a trasformare l'importante dotazione locale di risorse paesaggistiche, culturali, ambientali e produttive, in un aumento di opportunità per la popolazione locale, attraverso:

• l'attuazione di azioni integrate e innovative finalizzate allo sviluppo del turismo sostenibile

• la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

• l'attivazione di nuove filiere produttive o il consolidamento di quelle esistenti, collegate alle produzioni locali che possono ampliare il potenziale attrattivo del territorio

L'obiettivo generale è articolato in tre temi specifici, attorno ai quali sono stati definiti gli ambiti tematici del PSL:
1) fruibilità ed attrattività del territorio, specialmente dal punto di vista turistico, da perseguire mediante una serie di tipologie di intervento tese alla modernizzazione dell'offerta turistica sotto il profilo delle strutture, delle infrastrutture e delle modalità di fruizione delle risorse, anche sotto il profilo esperienziale

2) valorizzazione delle componenti architettoniche e paesaggistico ambientali caratteristiche del territorio, anche per creare sinergia e operare coerentemente con gli obiettivi prefissati dal Piano di gestione Unesco del sito "I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato"

3) creazione e consolidamento di reti di cooperazione fra operatori appartenenti all'ambito della ricettività, della ristorazione, dei servizi turistici ed alle filiere agricole, agroalimentari ed artigianali, al fine di poter proporre, ai turisti,

4) una fruizione integrata e fortemente evocativa del territorio e aumentare la redditività delle diverse imprese.

La strategia di sviluppo troverà attuazione in diverse fasi, da non intendersi in rigorosa sequenza temporale:
1. Attivazione dell'int. 7.5.2 integrandolo con l'int. 7.5.1. per dettagliare su scala locale la progettualità che ne è conseguita (itinerario Gran Tour delle Colline del Vino, si veda allegato "mappa 7.5.1..pdf)) anche in relazione alle attività di coordinamento del limitrofo GAL BMA con il coinvolgimento del sud astigiano nella Gran Via Paleontologica, anello che unisce il Po al Tanaro e al Belbo (si veda allegato "mappa 7.5.1 livello provinciale.pdf");

2. Attivazione dei bandi rivolti alle aziende agricole e alle piccole-microimprese per interventi finalizzati ad arricchire l'offerta turistica rivolta sia al target del turismo esperienziale (turismo d'impresa) che outdoor; Attivazione dei bandi per gli interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale a seguito

3. della redazione dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio (7.6.3).
Tutte le fasi della strategia comportano la realizzazione di reti territoriali e filiere che verranno concretizzate e rafforzate anche con gli interventi di cooperazione.

2.3.2 DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI INTEGRATI

Ambito tematico "Turismo sostenibile":
La scelta di questo ambito tematico come prevalente nasce, come già evidenziato, dal fabbisogno individuato ed espresso dal territorio di consolidare ed incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso il perseguimento di una maggiore fruibilità, di una migliore integrazione delle risorse e una caratterizzazione più distintiva dell'offerta turistica territoriale che sia più riconoscibile, moderna e con elementi di "appeal", dalla domanda turistica.
Si evidenzia, quale elemento di innovazione, il volere incentrare la strategia di valorizzazione del territorio partendo anche da un approccio "nuovo", che vede nella scoperta turistica delle imprese tipiche del territorio uno degli elementi centrali da cui partire per narrare e far comprendere e scoprire ai turisti le valenze culturali (materiali ed immateriali), paesaggistiche ed ambientali del territorio stesso.
Il cardine su cui imperniare tale ambito è la tipologia d'intervento 7.5.2, ad integrazione e dettaglio su scala locale della 7.5.1, nella quale si sono definite 2 aree territoriali (si veda allegato "mappa 7.5.1.pdf"), che sono state coordinate al fine di istituire un itinerario escursionistico di lunga percorrenza ma fruibile a tappe, che potrà costituire un significativo elemento di connessione tra i borghi storici, i siti di interesse geologico e paleontologico, i punti panoramici più significativi dal punto di vista paesaggistico, le aziende produttive del territorio.
L'attivazione della 7.5.2 sarà pertanto prioritaria nell'attuazione di questo ambito tematico e degli altri ambiti scelti, anche cronologicamente. La 7.5.2 da intendersi come una cornice entro la quale, in una logica di pianificazione integrata, si andranno a rafforzare le risorse del territorio, produttive, paesaggistiche ed architettoniche.
Le tip. di interventi legati alla M.6 saranno attivate subito dopo a seguito e contestualmente dell'attività di animazione destinata prioritariamente a coinvolgere gli operatori collegabili agli itinerari individuati. Si tratta degli int. 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2.

L'int. 16.3.1 sarà invece finalizzato a sostenere la cooperazione nell'ambito dei servizi per il turismo rurale; nell'intervento si intende strutturare, come già anticipato, una forma innovativa di coop. commerciale fra piccoli operatori per promuovere e sostenere forme di turismo d'impresa, ovvero definire e promuovere un modello di offerta turistica che individua nei saperi e nelle produzioni delle imprese gli elementi da cui partire per narrare e valorizzare le risorse naturali e culturali del territorio. L'elemento innovativo, rispetto ad esperienze condotte in altri contesti focalizzate su target di imprese medio/grandi, sarà quello di focalizzare l'attenzione del turismo d'impresa su piccole/micro imprese ed aziende agricole. E'gioco forza che tale proposta dovrà prevedere il coinvolgimento di Associazioni che già fanno rete fra gli operatori (es. Strada del Vino), aziende agricole, agroalimentari ed artigianali tipiche del territorio, tour operator, guide turistiche, aziende ricettive e ristorative per creare un vero e proprio prodotto turistico.
I prodotti turistici da sviluppare (qui intesi come l'insieme di risorse e servizi del territorio che, messi a sistema, comporranno un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica) si focalizzeranno quindi sul turismo outdoor e sul turismo esperienziale andando a privilegiare il sostegno alle attività ricettive, ristorative e produttive collegabili agli itinerari 7.5.2 e, più in generale, alla trama di itinerari, anche sovra-

ordinati, presenti sul territorio.

L'ambito tematico si presuppone possa promuovere la nuova occupazione di 10-20 persone e, prima ancora, consolidare i livelli occupazionali esistenti.
L'ambito tematico è connesso con l'ambito "Valorizzazione del patrimonio" in quanto quest'ultimo viene attivato per valorizzare e potenziare la capacità attrattiva del territorio stesso, anche alla luce degli obiettivi prefissati dal Piano di gestione Unesco e con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" in cui le reti territoriali valorizzeranno la produzione e la commercializzazione di prodotti in grado di ampliare l'offerta turistica.
Ambito tematico "Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale":
In un territorio di così alta potenzialità turistica, occorre operare una ulteriore sensibilizzazione della popolazione sui valori dei caratteri identitari e sulla qualità dei paesaggi, anche in un'ottica trasversale, di valorizzazione

turistica del territorio, che presenta forti connessioni, anche alla luce del riconoscimento UNESCO, con gli ambiti tematici del "Turismo sostenibile" e dello "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

L'attuazione dell'Intervento 7.6.3 (propedeutica alla linea 7.6.4) con la redazione dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico, strumento di cui ancora l'area del costituendo GAL non è dotata,

rappresenta un primo passo verso la sistematizzazione dello stato di fatto e può, in maniera utile e concreata, concorrere a migliorare la conoscenza del paesaggio urbano e rurale, focalizzandone gli aspetti ed i caratteri peculiari.
Con i manuali sarà inoltre possibile sottolineare le peculiarità attrattive e le potenzialità di sviluppo verso cui orientare gli interventi di valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, ma anche quelli relativi al recupero di manufatti edilizi non necessariamente finanziabili in ambito Leader.
Comunque rimane evidente la complementarietà dell'ambito tematico con l'ambito tematico prevalente e con l'altro ambito secondario.
In fase di animazione si sono evidenziate effettive necessità di innalzare il livello qualitativo dei luoghi, tramite mirate azioni di riqualificazione e valorizzazione dei beni storico architettonici maggiormente significativi per posizione, valore intrinseco o rapporto con il contesto circostante, e dei beni paesaggistici, tramite valorizzazione dei punti più panoramici e tramite azioni, ove attuabili, di camouflage.

L'intervento 7.6.4. sarà mirato prioritariamente ad attivare azioni esemplari di valorizzazione di beni culturali e paesaggistici che le comunità locali percepiscono fortemente identitari e che possano essere finalizzati ad una fruizione pubblica permanente.
Si auspica che tali interventi possano inoltre generare un effetto di replica e volano per ulteriori azioni di recupero da parte di soggetti privati, anche se non finanziabili nell'ambito del PSL.
Gli itinerari individuati ed infrastrutturati con l'Intervento 7.5.1 e con il successivo Intervento 7.5.2 rappresenteranno un elemento di connessione territoriale, fisicamente percorribile, tra i maggiori punti di interesse culturale e paesaggistico, che contribuiscono a fornire una lettura complessiva del territorio e dei caratteri autoctoni di unicità e qualità che lo contraddistinguono.
L'ambito tematico si presuppone possa promuovere indirettamente il consolidamento e il possibile sviluppo dell'occupazione esistente nelle imprese dei settori edili ed affini.
Ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali":
L'ambito tematico intende sostenere lo sviluppo dell'economia locale attraverso forme di aggregazione degli operatori economici, concentrandosi sui settori agricoli, agroalimentari ed artigianali che possono contribuire, ove opportunamente valorizzati, promossi ed integrati con il settore dei servizi del turismo rurale, alla qualificazione turistica del territorio. L'incremento dell'appeal turistico del territorio, che passa anche dalla valorizzazione delle produzioni esprimibili dal contesto territoriale, dovrà essere sempre tenuto in prima considerazione nei progetti di rete territoriale, da attuarsi mediante la creazione e il consolidamento formale di reti territoriali di cooperazione fra gli operatori coinvolti.
Le produzioni interessate, da intendersi in questa fase non esaustive delle possibilità esprimibili dal territorio, sono riconducibili, a seguito dell'ascolto e dell'animazione del territorio, sui seguenti ambiti: coltivazione e trasformazione di cereali, in particolare di antiche varietà, coltivazione e trasformazione di erbe officinali ad uso cosmetico o per la produzione di oli essenziali, la filiera carne/salume tesa alla creazione di uno o più salumi identificabili come del

territorio, le produzioni di nicchia tipiche del territorio (es. cardo gobbo di Nizza M.to, presidio Slowfood, peperone di Costigliole, asparago saraceno di Vinchio, amaretto di Mombaruzzo), l'impiego dei sottoprodotti (vinacce) della viticoltura a fini cosmetici, nocciole.
E' immediata la sinergia con l'ambito "Turismo sostenibile" poiché, come già illustrato, uno dei punti cardine della strategia è di interconnettere le risorse produttive e territoriali al fine di poter proporre, ai turisti, una fruizione integrata e fortemente evocativa del territorio e aumentare la redditività delle diverse imprese.
Il sostegno e la promozione delle produzioni agricole ed artigianali del territorio, prima ricordate, permetteranno di ampliare e diversificare l'offerta, creando anche sinergie con le produzioni del comparto principale della viticoltura, che ovviamente rimane l'elemento più evocativo del territorio.
L'ambito tematico attiverà le seguenti linee di intervento: 4.1.1 "miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle az. agricole", 4.2.1. "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Sarà inoltre attivata la 16.4.1 che, nello specifico, permetterà di avviare delle progettualità per favorire la commercializzazione di prodotti primari sui mercati locali e in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (es. operatori della Strada del Vino).
Non viene attivata, in questo ambito, la sottomisura 6 in quanto si intende ricondurla direttamente, in toto, all'ambito "turismo sostenibile".L'ambito tematico è connesso con l'ambito prevalente "turismo sostenibile" in quanto le specificità produttive del territorio non possono essere escluse dalle strategie di valorizzazione; è inoltre connesso con l'ambito "Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale" poiché tutti gli eventuali interventi di recupero edilizio dovranno conformarsi alle indicazioni dei manuali predisposti (7.6.4).

L'ambito tematico si presuppone possa promuovere la nuova occupazione di 5-10 persone e, prima ancora, consolidare i livelli occupazionali esistenti.

Articolazione degli ambiti tematici integrati e definizione dei tipi di intervento

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE	
Codice e titolo tipologia intervento	*6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*
Descrizione del tipo d'intervento	*La sottomisura agevola l'avvio di attività specificamente connesse al turismo rurale, e quindi la creazione di nuova occupazione, con particolare attenzione alle attività di accoglienza (piccola ricettività funzionale alla fruizione degli itinerari e nelle aree con comprovata carenza di strutture ricettive, e ristorazione) e alla fornitura di servizi di carattere culturale, di accompagnamento turistico. Saranno sostenute anche le attività artigianali connesse ai comparti dell'economia rurale (prod. trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'all. I) ove queste siano funzionali al miglioramento dell'attrazione turistica del territorio.* *Le attività avviate dovranno essere collegate ai percorsi/itinerari realizzati e/o definiti nell'ambito delle sottomisure 7.5.2 e 7.5.1 (bando regionale).*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*L'ambito tematico prevede sostegno principalmente rivolto a interventi realizzati da aziende agricole e micro/piccole imprese. In questo caso la creazione e l'avvio di attività connesse al turismo sostenibile ed al miglioramento dell'attrattività turistica è il primo passo per il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'ambito tematico, ovvero l'esigenza di rendere le risorse turistiche del territorio accessibili e fruibili in modo continuativo ed integrato.* *In tale fase, saranno messi a disposizione dei futuri imprenditori tutte le informazione e i dati in possesso del G.A.L. e dei soci, comprese le possibilità di cooperazione con altre imprese (vedi sottomisura 16.3.1) .*
Beneficiari	*-Persone fisiche che avviano nuova attività connessa al turismo rurale con sede operativa in area GAL.* *-Agricoltori e coadiuvanti fam., microimprese di recente costituzione (max180 gg dalla presentazione domanda) che avviano nuove attività in ambito turistico ma anche in quegli ambiti che possono indirettamente favorire lo sviluppo del turismo rurale (servizi culturali, turistici, commercio di produzioni tipiche, artigianato)* *Il beneficiario deve avere una età compresa fra 18 e i 60 anni*
Importi e aliquote di sostegno	*Sostegno in regime di aiuto (Art.19 par 5 del reg 1305/2013). Erogazione in 3 rate in max 5 anni. Prima rata (50% del premio, in sede di bando, in coordinamento con il competente settore regionale, saranno definite le modalità di erogazione della prima rata del premio). Seconda rata (25% del premio) erogata a presentazione della documentazione necessaria all'avvio dell'attività. Ultima rata subordinata alla verifica da parte del GAL della corretta attuazione del piano aziendale.*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*La sottomisura verrà attuata a Bando, successivamente alla presentazione delle domande sulla Misura 7.5.2 in modo da avere dati e informazioni che potranno essere utili per la costruzione del piano di impresa. Il GAL interverrà direttamente, in collaborazione con le strutture territoriali di accompagnamento, nella fase di animazione e di informazione per la costruzione dei business plan che dovranno essere presentati con la domanda di partecipazione al Bando.*

Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*- La presente misura è attivata esclusivamente nell'ambito del CLLD LEADER.*
Innovatività dell'intervento	*Gli interventi agevoleranno la realizzazione di progetti che soddisfano esigenze specifiche della domanda turistica non ancora pienamente soddisfatte dal territorio o per le quali si rileva una forte domanda.*
Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*Si prevede una ricaduta occupazionale pari a n. 4-6 persone*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *caratteristiche del beneficiario* - *Aumento potenziale del numero di occupati* - *Localizzazione impresa* - *Grado di innovazione* - *Caratteristiche del piano aziendale* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*Il sostegno è concesso per l'inizio di una nuova attività non agricola in un'area rurale.* *Il premio di insediamento viene erogato all'impresa già costituita e non all'individuo.* *Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I.* *I contributi vengono erogati nel rispetto del "de minimis" Reg. UE 1407/2013.* *Il sostegno sarà corrisposto nella forma del premio unico, da erogarsi in 3 rate, l'ultima delle quali a seguito della verifica della realizzazione del Piano di sviluppo aziendale/Business Plan.* *Può essere erogato un anticipo solo dopo la costituzione dell'impresa, fino ad un massimo del 50% della somma del premio (in sede di bando, in coordinamento con il competente settore regionale, saranno definite le modalità di erogazione della prima rata del premio).* *Il saldo sarà erogato a fronte della realizzazione del piano aziendale. Il GAL richiederà una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il piano aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso.* *Le attività commerciali itineranti svolte con mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL (da fiche di misura Allegato 4 - Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.9.2).* *Gli aspiranti imprenditori saranno supportati dal GAL per il trasferimento di competenze e di buone prassi innovative, in collaborazione con le strutture territoriali di accompagnamento di riferimento per le verifiche di fattibilità dei progetti e per la costruzione e validazione dei businessplan:* • *sportelli per la creazione d'impresa (MIP)* • *centri di consulenza tecnica per la promozione e nascita di cooperative (L.R. 23/2004)* • *sportelli per il microcredito (L.R. 30/2009)* *Nell'ambito della creazione di imprese di servizi le imprese devono dimostrare come sarà finanziata la gestione dei servizi.*

	DEFINIZIONI SPECIFICHE ***"Innovazione di processo"****: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);* ***"Innovazione sociale"****: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di* azione.
Collegamenti con altre normative	- *REG (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio* - *REG (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Disposizioni comuni sui fondi comunitari"* - *REG DELEG (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR* - *REG di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione* - *REG di Esecuzione (UE) n. 809/2014* - *Reg. 702/2014 (Definizione PMI) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006* - *Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.* - *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020"* - *PSR 2014-2020 Regione Piemonte* - *PSL 2014-2020 GAL* - *L.R 11 luglio 2016 , n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica"* - *LR 11 marzo 2015, n.3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (cap. II semplificazioni in materia di turismo)*
Costi ammissibili	*Tenuto conto del fatto che il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione del piano aziendale e non come rimborso di specifici costi ammissibili, non è necessario definire i costi ammissibili.* *Nel caso in cui il beneficiario abbia già costituito un'impresa (max 180 giorni prima della presentazione della domanda) il piano aziendale/business plan dovrà essere redatto dalle imprese accreditate dalla Regione Piemonte e*

	vidimato dagli sportelli per la creazione di impresa. Il costo sarà a carico del beneficiario e potrà essere riconosciuto all'interno del premio di insediamento per un importo massimo secondo i costi orari che la Regione Piemonte stabilirà e riconoscerà alle imprese accreditate
Condizioni ammissibilità	*Il sostegno è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione di un piano aziendale/business plan, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il piano aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.* *Il piano aziendale/business plan dovrà essere redatto dalle imprese accreditate dalla Regione Piemonte e valutato dalla Regione Piemonte.* *Il beneficiario deve avere età compresa tra 18 e 60 anni.* *Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate inammissibili:* - *domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;* - *domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;* - *domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;* - *domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;* - *domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;* - *domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.* *Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività intrapresa per almeno 36 mesi dal saldo del contributo forfettario, pena la restituzione integrale del contributo.* *Il piano aziendale/business plan, ai sensi dell'art. 5 par. 1 lettera b) Reg. 807/2014, deve contenere almeno i seguenti elementi:* - *la situazione economica di partenza della persona che chiede il sostegno (dati relativi a terreni, fabbricati, macchinari, titoli, eventuali attività connesse svolte, ecc.);* - *gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività;* - *il cronoprogramma (tappe essenziali);* - *le azioni richieste per lo sviluppo delle attività (investimenti, formazione e consulenza) comprese le previsioni di costi e ricavi e il conto economico previsionale.* *Il piano aziendale/business plan dovrà dimostrare che il contributo forfettario sarà interamente utilizzato per lo sviluppo dell'attività.* *La nuova impresa dovrà:* - *rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del reg. UE 702/2014,* - *avere sede operativa nell'area del GAL,*

	- *svolgere attività coerente con la strategia del PSL.* *In caso di progetti ricadenti in rete Natura 2000 (art. 43 L.R. 19/2009), preliminarmente all'assegnazione del premio di insediamento è necessaria la Valutazione di Incidenza che dovrà essere allegata al piano aziendale/business plan.*
Indicatori di realizzazione	*All. IV Reg. 808/2013 – punto 3* - *O.4 - Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno: 4* - *Indicatore obiettivo: T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) : 4* *Totale spesa pubblica in Euro: 150.000,00 €*
Tempistiche di attuazione	*L'apertura della Misura è collegata alle tempistiche che verranno dettate dalla Regione Piemonte relativamente all'avvio degli sportelli per la creazione di impresa.* *Ove queste tempistiche lo permettano, i bandi usciranno nei semestri successivi alle due tranche previste per l'operazione 7.5.2*
Valutabilità e controllabilità	*All'atto dell'accertamento finale sulla pratica per la erogazione del saldo verrà effettuata la verifica sulla realizzazione del Piano Aziendale/business plan.* *Ogni variazione del piano aziendale/business plan dovrà essere approvata preliminarmente dal GAL.* ***R2 – Congruità e ragionevolezza dei costi*** *Trattandosi di contributo a premio, non si valuterà la congruità dei costi di investimento, ma del piano aziendale prodotto dalla nuova impresa* ***MA2**: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento, e verifica attraverso la comparazione dei preventivi di spesa facendo riferimento a prezziari regionali* ***R7: Procedure di selezione dei beneficiari*** *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.* ***MA7** bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni*

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE	
Codice e titolo tipologia intervento	*6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole*
Descrizione del tipo d'intervento	*L'intervento prevede il sostegno ad aziende agricole che intendono realizzare investimenti finalizzati allo svolgimento di attività complementari a quelle di produzione, così da garantire integrazione di reddito e pertanto mantenimento dell'attività complessiva dell'azienda. L'ambito tematico in cui l'intervento è inserito prevede il sostegno ad attività specificamente connesse al settore turistico:* *- nell'ambito ricettivo/ristorativo (che si connotino per aspetti di forte richiamo agli elementi tipici del territorio)* *- nell'ambito di attività connesse alla fruizione turistica (maneggi, affitto/manutenzione biciclette, aree laboratoriali, aree di sosta, servizi per il cicloturismo e l'ippoturismo ,..)* *- nell'ambito dei servizi informativi e servizi legati allo sviluppo del turismo di impresa*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*Agevolare la fruizione turistica integrata del territorio sostenendo le aziende agricole sul territorio e in particolare quelle con collocazione prossima agli itinerari che verranno progettati per l'intervento 7.5.2. Inoltre gli interventi potranno contribuire all'innalzamento qualitativo dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici sul territorio.*
Beneficiari	*Agricoltori, in forma singola o associata, e/o coadiuvanti famigliari dell'agricoltore, iscritti come tali negli elenchi previdenziali, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole connesse al turismo rurale*
Importi e aliquote di sostegno	*intensità del sostegno alla spesa è prevista al 40% del costo dell'investimento ammissibile. Viene elevata al 50% per:* *- Giovani agricoltori* *- Investimenti collettivi* *La spesa massima per ciascun intervento sarà, indicativamente, pari a 75.000 €*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'Intervento verrà attuato a Bando, a seguito di specifica animazione e in seguito alla progettazione/definizione/realizzazione degli itinerari previsti nell'ambito degli interventi 7.5.1 (Bando Regionale) e 7.5.2 (Bando GAL).*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*- L'intervento è previsto anche dal PSR. La demarcazione è data dalla limitazione del sostegno a diversificazioni rivolte in modo specifico allo sviluppo del turismo rurale. Ulteriore demarcazione (considerando che anche il PSR potrà sostenere attività di diversificazione in questo settore) è data dalla collocazione degli interventi finanziati affinché siano prossimi agli itinerari previsti nelle misure succitate.*
Innovatività dell'intervento	*L'intervento agevolerà l'innovazione nel sistema dell'offerta turistica locale andando a supportare, in via prioritaria, lo sviluppo di attività e servizi legati alla migliore fruizione degli itinerari e alla loro integrazione con le risorse locali e allo sviluppo del turismo d'impresa*

Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*L'intervento implicherà innanzitutto delle ricadute positive in termini di sostegno al consolidamento delle imprese e dei livelli occupazionali attuali. È ipotizzabile che i progetti di investimento possano portare all'impiego di n.2-5 unità lavorative aggiuntive in particolare fra i coadiuvanti delle aziende agr. Interessate*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *caratteristiche del beneficiario* - *Localizzazione dell'intervento* - *Qualità del progetto* - *Sostenibilità della proposta* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*- La Misura 6 sostiene la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche finalizzate allo sviluppo delle zone rurali, sotto forma di aziende agricole, diversificazione verso attività extra-agricole, comprese la fornitura di servizi all'agricoltura e alla selvicoltura e le attività connesse all'assistenza sanitaria e all'integrazione sociale e le attività turistiche.* *L' Operazione 6.4.1 prevede un sostegno alla realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola, in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per il mantenimento nel lungo periodo della attività agricola* *L'operazione concorre come segue agli obiettivi trasversali:* - *innovazione, sostenendo interventi di miglioramento che consentono all'azienda di adottare soluzioni tecnologiche avanzate di prodotto, di processo e organizzative;* - *ambiente, finanziando interventi relativi all'agriturismo (che rappresenta una forma sostenibile di turismo) e alle fattorie didattiche (che contribuiscono ad aumentare la consapevolezza dei problemi ambientali);* - *cambiamento climatico, sostenendo interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili.* *Ai fini della applicazione di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dal saldo del contributo) di 5anni tuti i tipi di investimenti.*
Collegamenti con altre normative	- *: Regolamento (UE) n. 1303/2013* - *Regolamento (UE) n. 1305/2013* - *Regolamento (UE) 1307/2013* - *Regolamento delegato (UE) n. 807/2014* - *Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014* - *Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)"* - *Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione 18 dicembre 2013 per l'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"* - *Regolamento (UE) n. 1408/2013* - *Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea* - *Reg. (UE) n. 1308/2013* - *Legge regionale 23/02/2015 n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)* - *Regolamento regionale n. 1/r del 1° marzo 2016* - *Leggi regionali in materia socio assistenziale*

	- *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – MIPAAF* - *PSR Regione Piemonte 2014-2020* - *PSL 2014-2020 del GAL* - *Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento* - *Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.* *Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.*
Costi ammissibili	- *investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali);* - *nuove costruzioni esclusivamente nell'ambito degli interventi previsti dall'operazione, ad esclusione di nuove realizzazioni di fabbricati per le attività di agriturismo (ex L.R. 2/2015);* - *acquisto di impianti, macchinari, automezzi per uso collettivo, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;* - *impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;* - *acquisto e realizzazione di software;* - *acquisto o acquisizione, (anche mediante leasing), di macchinari e/o attrezzature e/o di programmi informatici (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi);* - *consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.* - *L' acquisizione in leasing sarà ammessa (tranne che per i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, che non costituiscono una spesa ammissibile) ponendo attenzione però al limite di fatturabilità (vedasi anche le Linee Guida nazionali sulla ammissibilità delle spese) – potendo essere riconosciute solo spese fatturate, ovvero riconoscendo al beneficiario solo le rate di leasing pagate fino al momento della liquidazione a saldo della pratica* *Si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:* *a) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea* *b) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;* *c) alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n°di utenti;* *d) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);* *e) in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà*

	ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus). *Costi non ammissibili:* - *acquisto di macchine e/o attrezzature usate;* - *costi di gestione, acquisto di terreni, investimenti riferiti all'abitazione del richiedente o famigliari;* - *investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;* - *manutenzione ordinaria e straordinaria;* - *materiali di consumo o beni non durevoli, contributi in natura;* - *IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle).*
Condizioni ammissibilità	*L'operazione sarà attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area.* *Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.* *Gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti.* *E' obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014). Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili al sostegno della operazione 6.4 solo se non utilizzano materie prime derivanti da colture dedicate.*
Indicatori di realizzazione	*N. di imprese beneficiarie di contributo* - *N. totale di candidature pervenute: 20* - *importo totale della spesa pubblica Euro 326.674,56 €* - *importo totale degli investimenti generati Euro 816.686,40 €* - *previsione di incremento occupazionale (n. nuovi occupati previsti): fra 2 e 5 occupati*
Tempistiche di attuazione	*Per il presente Bando è prevista una duplice apertura, che avverrà nel secondo semestre 2017 e nel secondo semestre 2018*
Valutabilità e controllabilità	***R1 - Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati.*** ***R2 - Ragionevolezza dei costi*** *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* ***R3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati*** *Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.* ***R7: Procedure di selezione dei beneficiari*** *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.* ***R8: Adeguatezza dei sistemi informativi*** *Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla corretta acquisizione ed elaborazione dei dati necessari alla valutazione del progetto e delle domande di pagamento.* ***R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento*** *I rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento, soprattutto in caso di progetti complessi. L'esperienza della precedente programmazione, ha evidenziato infatti come possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere, per l'effettuazione della spesa entro i termini stabiliti.* ***R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi***

	I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa. ***Misure di Attenuazione*** ***MA1 -*** *Le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti e lavori edili devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità / prezzo.* *Verrà quindi adottata una procedura di selezione che preveda:* *- Per gli investimenti di tipo fondiario / edile, presentazione da parte del beneficiario di computi metrici sintetici / analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento.* *- Per gli acquisti di macchinari, attrezzature, impianti e per lavori edili non corrispondenti a voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento, confronto tra almeno 3 preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso di beni per i quali esista sul mercato un solo fornitore)* ***MA2****: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento* ***MA3****: utilizzo di figure professionali adeguate e gruppi di valutazione/lavoro stabili. Successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR* ***MA7*** *bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni.* ***MA8****: utilizzo diretto di interscambio dati dai sistemi informativi della Regione, dell'Organismo Pagatore e dello Stato da parte degli istruttori per una corretta gestione e valutazione delle domande.* ***MA9****: sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, delle tempistiche e delle modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Per le problematiche di ritardo nella presentazione delle domande di pagamento nelle disposizioni attuative si valuterà l'introduzione di sistemi graduali di penalizzazione oltre che l'individuazione di limiti più bassi di spesa ammissibile per rendere più veloce la realizzazione degli investimenti. Potrà essere utile la limitazione delle varianti alle domande di aiuto e la programmazione dei bandi.* ***MA10****: predisposizione dei bandi e delle disposizioni attuative con il supporto di altri settori regionali, dell'organismo pagatore*

AMBITO TEMATICO : TURISMO SOSTENIBILE	
Codice e titolo tipologia intervento	*6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (Piccole e microimprese non agricole)*
Descrizione del tipo d'intervento	*L'intervento sostiene creazione e sviluppo di attività extra agricole da parte di piccole e medie imprese nell'ambito del turismo rurale in stretta connessione con la strategia del GAL e i percorsi/itinerari di fruizione individuati per gli interventi 7.5.1 e 7.5.2. Le attività comprese nel sostegno sono:* *- Accoglienza, ristorazione, attività ludico-sportive, forniture di servizi al turista quali noleggio e manutenzione di attrezzature per ciclo turismo, organizzazione di servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, ecc,..), anche funzionali allo sviluppo del turismo di impresa* *- Attività commerciali che abbiano una specifica connessione alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti per il turista* *- Attività di artigianato tradizionale (prodotti non compressi nell'allegato I TFUE) che contribuiscano alla valorizzazione turistica del territorio e allo sviluppo del turismo di impresa*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*Agevolare la fruizione turistica integrata del territorio sostenendo le piccole e micro imprese sul territorio e in particolare quelle con collocazione prossima agli itinerari che verranno progettati per l'intervento 7.5.2 e 7.5.1. Inoltre gli interventi potranno contribuire all'innalzamento qualitativo dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici sul territorio.*
Beneficiari	*Piccole e micro imprese non agricole con sedi operative in area GAL.*
Importi e aliquote di sostegno	*Contributo in conto capitale. Intensità di aiuto: 40% della spesa ammessa. Viene elevata al 50% per:* *- Investimenti collettivi in un'ottica di filiera* *La spesa massima per ciascun intervento sarà, indicativamente, pari a 75.000 €*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'Intervento verrà attuato a Bando, a seguito di specifica animazione e in seguito alla progettazione/definizione/realizzazione degli itinerari previsti nell'ambito degli interventi 7.5.1 (Bando Regionale) e 7.5.2 (Bando GAL).*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*- L'intervento è attivabile unicamente nell'ambito del CLLD Leader*
Innovatività dell'intervento	*L'intervento agevolerà l'innovazione nel sistema dell'offerta turistica locale andando a supportare, in via prioritaria, lo sviluppo di attività e servizi legati alla migliore fruizione degli itinerari e alla loro integrazione con le risorse locali e allo sviluppo del turismo d'impresa*
Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*L'intervento implicherà innanzitutto delle ricadute positive in termini di sostegno al consolidamento delle piccole micro-imprese e dei livelli occupazionali attualmente esistenti. E' ipotizzabile che i progetti di investimento possano portare all'impiego di n.2-4 unità lavorative aggiuntive*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Caratteristiche del beneficiario* - *Localizzazione dell'intervento* - *Qualità del progetto* - *Sostenibilità della proposta* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*

Informazioni specifiche sulla misura	*La Misura 6 sostiene la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche finalizzate allo sviluppo delle zone rurali, sotto forma di nuove aziende agricole, diversificazione verso attività extra-agricole, comprese la fornitura di servizi all'agricoltura e alla selvicoltura e le attività connesse all'assistenza sanitaria e all'integrazione sociale e le attività turistiche. Saranno sovvenzionabili gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:* *- attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità e piccola ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera) – funzionale alla fruizione degli itinerari nelle aree in cui vi sia carenza di strutture ricettive), la fornitura di servizi al turismo (es. punti di accoglienza del turista quali punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale – bici o auto elettriche-, noleggio attrezzature per cicloturismo, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, etc..), la ristorazione, attività ludico sportive indoor e outdoor;* *- attività produttive e non, connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (Produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE);* *- fornitura di servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport;* *- fornitura di servizi per tutte le attività economiche (compresa l'agricoltura e le attività forestali);* *- attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati e all'e-commerce, ecc..*
Collegamenti con altre normative	*- Regolamento (UE) n. 1303/2013* *- Regolamento (UE) n. 1305/2013* *- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014* *- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014* *- Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)"* *- Regolamento (UE) n. 1407/2013* *- Regolamento (UE) n. 1408/2013* *- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione* *- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)* *- Reg. (UE) n. 1308/2013* *- L. R. 31 agosto 1979, n. 54 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto* *- L. R. 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere* *- L. R. 24 gennaio 1995, n. 14 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere* *- L. R. 8 luglio 1999, n. 18 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica* *- L. R. 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"* *- L. R. 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande* *- L. R. 34/95 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici* *- L. R. 14 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i "Testo unico in materia di artigianato"* *- L. R. 12 agosto 2013, n. 17 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05* *- LR 3 agosto 2015, n. 19 e s.m.i.* *- Leggi regionali in materia socio assistenziale* *- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – MIPAAF* *- PSR Regione Piemonte 2014-2020* *- PSL 2014-2020 del GAL*

	- *Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;* - *Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.* - *Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.* - *L.R 11 luglio 2016 , n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica"* - *LR 11 marzo 2015, n.3 Disposizioni regionali in materia di semplificazione (cap. II semplificazioni in materia di turismo)*
Costi ammissibili	- *investimenti materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze;* - *acquisto di impianti, macchinari, automezzi per uso collettivo, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;* - *acquisto e realizzazione di software;* - *impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, destinata esclusivamente all'autoconsumo nell'ambito delle attività di impresa;* - *consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.* *Si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:* *a) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;* *b) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;* *c) alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n°di utenti;* *d) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);* *e) in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).* *Costi non ammissibili:* - *costi connessi a contratti di leasing;* - *acquisto di attrezzature usate;* - *costi di gestione, acquisto di terreni, investimenti riferiti all'abitazione del richiedente o famigliari,* - *investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;* - *manutenzione ordinaria e straordinaria;* - *materiali di consumo o beni non durevoli, contributi in natura;* - *IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle).*
Condizioni ammissibilità	*Fare riferimento alle condizioni di ammissibilità di ciascuna misura del PSR, se pertinenti, o alla guida per l'attuazione del CLLD Leader. Il GAL può inserire eventuali condizioni di*

	- *ammissibilità ritenute pertinenti, coerenti con la normativa e non discriminanti.* *L'operazione sarà attivata dai GAL nei rispettivi territori nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area.* *Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.* *E' obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014).* - *Gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza rispetto agli altri investimenti.*
Indicatori di realizzazione	- *N. di imprese beneficiarie di contributo: 13* - *importo totale della spesa pubblica Euro: 190.840,96 €* - *importo totale degli investimenti generati Euro: 477.102,40€* *previsione di incremento occupazionale (n. nuovi occupati previsti): fra 2 e 4 occupati*
Tempistiche di attuazione	*Per il presente Bando è prevista una duplice apertura, che avverrà nel secondo semestre* - *2017 e nel secondo semestre 2018*
Valutabilità e controllabilità	I rischi sono *schematizzabili secondo le seguenti codifiche:* ***R1 - Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati.*** ***R2 - Ragionevolezza dei costi*** *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* ***R3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati*** *Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.* ***R7: Procedure di selezione dei beneficiari*** *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.* ***R8: Adeguatezza dei sistemi informativi*** *Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla corretta acquisizione ed elaborazione dei dati necessari alla valutazione del progetto e delle domande di pagamento.* ***R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento*** *I rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento, soprattutto in caso di progetti complessi. L'esperienza della precedente programmazione, ha evidenziato infatti come possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere, per l'effettuazione della spesa entro i termini stabiliti.* ***R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi*** *I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.* ***Misure di Attenuazione*** ***MA1*** *- Le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti e lavori edili devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità / prezzo. Verrà quindi adottata una procedura di selezione che preveda:* *- Per gli investimenti di tipo fondiario / edile, presentazione da parte del beneficiario di computi metrici sintetici / analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento.* *- Per gli acquisti di macchinari, attrezzature, impianti e per lavori edili non corrispondenti a voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento, confronto tra almeno 3 preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso di beni per i quali esista sul mercato un solo fornitore)* ***MA2****: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento* ***MA3****: utilizzo di figure professionali adeguate e gruppi di valutazione/lavoro stabili. Successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR* ***MA7*** *bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione*

	dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni. ***MA8**: utilizzo diretto di interscambio dati dai sistemi informativi della Regione, dell'Organismo Pagatore e dello Stato da parte degli istruttori per una corretta gestione e valutazione delle domande.* ***MA9**: sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, delle tempistiche e delle modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Per le problematiche di ritardo nella presentazione delle domande di pagamento nelle disposizioni attuative si valuterà l'introduzione di sistemi graduali di penalizzazione oltre che l'individuazione di limiti più bassi di spesa ammissibile per rendere più veloce la realizzazione degli investimenti. Potrà essere utile la limitazione delle varianti alle domande di aiuto e la programmazione dei bandi.* ***MA10**: predisposizione dei bandi e delle disposizioni attuative con il supporto di altri settori regionali, dell'organismo pagatore*

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE	
Codice e titolo tipologia intervento	*Intervento 7.5.2 – Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader*
Descrizione del tipo d'intervento	*In generale l'intervento sostiene interventi di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala ed il potenziamento della relativa informazione turistica.* *Il territorio ha mancato la partecipazione alle precedenti azioni di infrastrutturazione escursionistica del territorio e la realizzazione di percorsi escursionistici si è pertanto realizzata attraverso iniziative locali, senza una regia unitaria.* *Con la pubblicazione del Bando 7.5.1 relativo a "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche", si è colta l'occasione di coordinare la predisposizione di una pianificazione degli itinerari escursionistici su scala territoriale (si veda mappa allegata).* *L'intervento si pone in stretta correlazione con l'intervento 7.5.1 che ha coinvolto azioni a favore delle infrastrutture per la fruizione a piedi, in bicicletta o a cavallo.* *Verranno attivati bandi destinati alla realizzazione di interventi puntuali e di valenza locale per le seguenti tipologie:* *Tipologia 1* *-Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor, e della segnaletica informativa, per percorsi che coinvolgono almeno due e non più di tre comuni (o non > a 50 km nel caso di itinerari cicloescursionistici)* *Qualora siano interessati percorsi (o itinerari) di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione sarà possibile riferirsi anche ad un singolo Comune. Sarà possibile prendere in considerazione itinerari ciclo-escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali (es. messa in sicurezza di tratti limitati del percorso, integrazione della segnaletica direzionale esistente,e della pannellistica informativa per migliorare l'accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e posti tappa). Deve essere comunque essere verificata ed esclusa la sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1* *- Tipologia 2* *-Potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata con il sistema informativo regionale* *-Realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a completamento dell'informazione on line* *-Realizzazione di sistemi di prenotazione di servizi turistici* *Gli strumenti di informazione, comunicazione e prenotazione dovranno prevedere anche la traduzione in francese, tedesco ed inglese*

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*Il coordinamento della pianificazione relativa all'Operazione 7.5.1 a regia regionale, ha consentito di impostare un asse escursionistico prioritario per l'area del costituendo GAL. Tale tracciato pone in risalto le peculiarità del territorio ed in modo particolare i valori di unicità che lo rappresentano, costituiti in prima istanza dalle risorse paleontologiche e dal paesaggio, in gran parte ricadente nel sito "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", riconosciuto dall'UNESCO.* *L'itinerario sarà infrastrutturato in maniera coordinata ed in grado di costituire un valido supporto per le successive attività di informazione e promozione, consentendo il suo ulteriore sviluppo in reti escursionistiche a caratterizzazione maggiormente locale.* *La successiva attuazione della linea 7.5.2 consentirà di mirare ulteriori interventi al raggiungimento dell'obiettivo tematico tramite l'implementazione delle informazioni e dell'infrastrutturazione a supporto dell'escursionismo*
Beneficiari	*Per la Tipologia 1, sono beneficiari le Unioni di Comuni, Enti di gestione delle aree protette regionali, Comuni singoli e associati (al massimo 3), i quali dovranno proporre una pianificazione tramite l'individuazione di un ente beneficiario capofila* *Per la tipologia 2 sono beneficiari GAL e consorzi turistici aventi come finalità la promozione turistica.*
Importi e aliquote di sostegno	*La spesa del singolo intervento incluso nella tipologia 1 sarà compresa, indicativamente, tra un minimo di Euro 10.000 e un massimo di Euro 45.000. L'aliquota di sostegno è un contributo in fondo capitale pari al 90% della spesa ammessa.* *La spesa del singolo intervento incluso nella tipologia 2 sarà compresa, indicativamente, tra un minimo di Euro 5.000 e un massimo di Euro 20.000.*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*Per la Tipologia 1 si prevede un'attivazione a Bando, a seguito di una animazione specifica.* *Per la Tipologia 2 si attiverà un progetto a regia GAL relativamente a:* *-Potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata con il sistema informativo regionale* *-Realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a completamento dell'informazione on line* *In relazione alla realizzazione di sistemi di prenotazione di servizi turistici, sempre ricadenti in Tipologia 2, verrà predisposto un apposito Bando*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*La sottomisura è tra quelle attivabili esclusivamente in ambito CLLD LEADER*
Innovatività dell'intervento	*L'intervento appare per il territorio fortemente innovativo, in quanto, per la prima volta, si realizza una programmazione concertata degli interventi di infrastrutturazione della rete escursionistica e delle attività di informazione e promozione della stessa.* *L'operare in rete su un territorio di vasta scala consente di apportare una maggiore capacità di attrazione dell'offerta escursionistica, fortemente legata ai servizi dedicati al turista.* *La rete escursionistica va pertanto a costituire un elemento di forte connessione e legame sull'intera area, realizzando collegamenti con il sistema dei beni culturali e paesaggistici e con le attività di ricezione turistica e con le imprese del territorio.* *Gli itinerari individuati consentono la riorganizzazione del sistema di percorsi che si sono nel tempo creati senza una regia unica, consentendo la visita del territorio a piedi, in biciclette ed a cavallo, pienamente in tema con lo sviluppo del turismo sostenibile.*
Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*Si prevede che, anche grazie all'attivazione dell'intervento 7.5.1 a regia regionale, si possano professionalizzare il ruolo di 2-5 persone, nell'ambito dell'accompagnamento escursionistico e nella gestione di attività di servizio all'escursionismo.* *Sono inoltre prevedibili significative ricadute indirette sulle attività di ricezione turistica*

	e sulla capacità di generare ulteriori flussi turistici.
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Specificità del progetto* - *Localizzazione territoriale* - *Qualità e caratteristiche del progetto* - *Sostenibilità dell'intervento proposto* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*La Misura 7 si propone di "sostenere interventi finalizzati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, in primo luogo incoraggiando la sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento ..".* *La Sottomisura 7.5 del PSR sostiene "investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica, da attuare in forma coordinata a livello locale e regionale al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali."* *È richiesto il massimo coordinamento con le iniziative Regionali afferenti alla RPE e con quelle a valere sull'Operazione 7.5.1, per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni per i territori rurali del Piemonte e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale.* *La pianificazione degli interventi dovrà altresì tener conto delle progettualità in essere sul territorio di riferimento, come la valorizzazione e la promozione di itinerari attraverso la L-R. 4/00; progetti di cooperazione, etc..* *Gli investimenti realizzati a valere sui bandi GAL dovranno essere inseriti nel contesto della Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (RPE) o collegati ad essa attraverso itinerari di raccordo, eventualmente da percorrere anche con mezzi motorizzati, con priorità per i mezzi ecocompatibili.* *La rete, così come prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.* *Gli interventi finanziabili avranno carattere puntuale e valenza locale, suddivisi nelle seguenti tipologie:* *<u>Tipologia 1</u>* *- potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'outdoor, segnaletica informativa.* *<u>Tipologia 2</u>* *- potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale;* *- realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on line, ecc.;* *- realizzazione di sistemi di prenotazione di servizi turistici.* *In dettaglio si prevedono, a livello esemplificativo e non esaustivi:* ***Tipologia 1*** - *Valorizzazione di itinerari escursionistici che coinvolgano almeno due Comuni ed indicativamente non più di tre, fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo, finalizzati a raccordare e/o completare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici regionali e/o*

	provinciali. Qualora siano interessati percorsi (o itinerari) di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore nella scala di classificazione sarà possibile riferirsi anche ad un singolo Comune ; - *valorizzazione di itinerari tematici (culturali, naturalistici, di collegamento tra le borgate, ecc.) fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo che coinvolgano almeno due finalizzati a raccordare e/o ad articolare gli itinerari escursionistici Regionali e/o provinciali. Qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario sia esclusivo per il Comune rappresentato è possibile riferirsi anche ad un singolo Comune purchè i percorsi che compongono l'itinerario siano collegati alla rete escursionistica esistente* - *valorizzazione di itinerari ciclo-escursionistici o ciclo-turistici locali, con sviluppo non superiore ai 50 km. Sarà possibile prendere in considerazione itinerari ciclo escursionistici o cicloturistici di sviluppo superiore ai 50 km comunque già esistenti qualora si tratti di interventi puntuali (es. messa in sicurezza di tratti limitati del percorso, integrazione della segnaletica direzionale esistente, e della pannellistica informativa per migliorare l'accessibilità dai centri abitati, dai punti di attestazione veicolare e posti tappa). Deve essere comunque essere verificata ed esclusa la sovrapposizione con interventi previsti nell'ambito della pianificazione 7.5.1* - *valorizzazione di itinerari, percorribili con mezzi motorizzati (preferibilmente ecocompatibili), compresa la segnaletica di richiamo (es. strade del vino), complementari all'offerta di itinerari fruibili a piedi in bicicletta e a cavallo;* - *realizzazione di parchi/percorsi avventura ed ecodinamici;* - *investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità.* ***Tipologia 2*** *Informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor coerente con la Pianificazione degli interventi a livello locale (7.5.1), da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali e in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte, compresa la diffusione e la distribuzione agli operatori turistici di materiali informativi.* *Di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette [così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013]: in ogni caso le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento (così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo). I beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della domanda di sostegno, sia in occasione della presentazione della domanda di saldo del contributo.* *Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL effettuerà appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette superiori al 10% dell'investimento ammesso a finanziamento, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.*
Collegamenti con altre normative	- *Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare gli articoli da 65 a 71;* - *Regolamento Delegato (UE) n. 807 (integrazione REG (UE) 1305/2013)* - *Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014* - *DLgs 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* - *Legge Anticorruzione n.190/2012*

	- *D. lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;* - *L. R. n. 12 del 18 febbraio 2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte";* - *L. R. n. 8 del 18 febbraio 2010 "Ordinamento dei rifugi alpini e delle altre strutture ricettive alpinistiche e modifiche di disposizioni regionali in materia di turismo".;* - *L. R. n. 9 del 18 febbraio 2010 "Iniziative per il recupero e la valorizzazione delle strade militari dismesse";* - *L. R. n. 75 del 22 ottobre 1996 "Organizzazione dell'attività' di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"* - *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf* - *PSR Regione Piemonte 2014-2020* - *PSL 2014-2020 del GAL* - *Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;* - *Regolamento edilizio del Comune di riferimento, comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici realizzati dal GAL nella presente programmazione;* - *Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.*
Costi ammissibili	***tipologia 1*** *(beneficiari: Unioni di Comuni, Comuni singoli e associati, Enti di gestione delle Aree Protette Regionali)* *a) costruzione, miglioramento, adeguamento di infrastrutture outdoor connesse alle tipologie di intervento previste;* *b) allestimento aree attrezzate;* *c) allestimento punti informativi;* *d) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture;* *e) Spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, costi per le procedure di accatastamento e registrazione, connessi al progetto presentato: sono ammissibili fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi;* ***Tipologia 2*** *(beneficiari: GAL; consorzi operatori turistici)* *a) investimenti materiali e immateriali connessi all'informazione: acquisizione e/o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di strumenti di informazione turistica di tipo tradizionale e di tipo innovativo (es: app interattive)* *Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 37, comma 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013.* *Costi non ammissibili:* - *Spese per adeguamento norme obbligatorie* - *Manutenzione ordinaria e straordinaria* - *Acquisto attrezzature usate* - *Costi di leasing* - *Costi di gestione* - *Materiali di consumo o beni non durevoli* - *Contributi in natura (spese in economia)*
Condizioni ammissibilità	*Fare riferimento alle condizioni di ammissibilità di ciascuna misura del PSR, se pertinenti, o alla guida per l'attuazione del CLLD Leader. Il GAL può inserire eventuali condizioni di ammissibilità ritenute pertinenti, coerenti con la normativa e non discriminanti.*

	Tipologia 1 - *Gli itinerari locali di raccordo con quelli gerarchicamente superiori (provinciali o regionali) devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi itinerari o, in loro assenza, con la Regione.* - *Gli investimenti infrastrutturali e per l'informazione turistica sono sovvenzionabili se coerenti con la pianificazione della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) di cui alla l.r. 12/2010.* - *Le infrastrutture escursionistiche (itinerari per la fruizione a piedi, a cavallo e in bicicletta) dovranno essere registrate e classificate ai sensi della l.r. 12/2010. Per le stesse infrastrutture e relative pertinenze (aree di sosta, parcheggi etc..) deve essere assicurata la manutenzione e la destinazione d'uso nel tempo per almeno 5 anni.* - *Gli itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici e ciclo-turistici interessati dagli investimenti devono essere inclusi nella RPE secondo le modalità di cui alla Misura 7.5.1.* - *I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati.* ***Tipologia 2*** - *L'informazione turistica deve prioritariamente contemplare l'accessibilità all'informazione da parte di turisti stranieri. Tutti gli strumenti di informazione prodotti, e le loro articolazioni in app ecc, dovranno prevedere la traduzione dei testi in almeno tre lingue straniere (francese, tedesco, inglese)* - *L'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo della RPE, includente informazioni relative a percorsi e itinerari escursionistici, vie ferrate e siti di arrampicata, viene comunque effettuato direttamente dalla Regione Piemonte sulla base delle informazioni fornite dal GAL.* - *Il progetto e di conseguenza l'intervento (sia esso presentato per la partecipazione a bando per i Consorzi Turistici, sia esso elaborato per l'attuazione a regia GAL) dovrà privilegiare l'informazione centralizzata e favorire l'uso di social media.* *<u>Condizione specifica GAL</u>* *Gli interventi devono esprimere coerenza con la pianificazione dei comparti della RPE definita nell'ambito dell'Op. 7.5.1 e con la strategia PSL del GAL*
Indicatori di realizzazione	- *N. di beneficiari del contributo* - *N. totale di candidature pervenute: 15 (tipologia 1); 2 (tipologia 2)* - *importo totale della spesa pubblica: 394.423,97 €* - *importo totale degli investimenti generati: 438.248,85€* - *N. di infrastrutture riqualificate/realizzate: 12* *N. percorsi/infrastrutture outdoor per soggetti portatori di disabilità finanziati: 3*
Tempistiche di attuazione	*Per il Bando è prevista una duplice apertura (per la tipologia 1), che avverranno nel primo semestre 2017 e nel primo semestre 2018.* *La tipologia 2 invece prevede che le azioni verranno svolte a regia durante un periodo* - *che accompagnerà tutto il periodo di attivazione dell'ambito.*
Valutabilità e controllabilità	*<u>RISCHIO 2 - Ragionevolezza dei costi</u>* *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* *<u>ATTENUAZIONE R2</u>: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento* *<u>RISCHIO 3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati</u>* *Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli agiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.* *<u>ATTENUAZIONE R3</u>: utilizzo di figure professionali adeguate e gruppi di valutazione/lavoro stabili. Successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle*

	disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR *RISCHIO 4 – Appalti pubblici* *Problematiche connesse ad una non corretta applicazione della normativa sui contratti pubblici (lavori e/o servizi/forniture)* *ATTENUAZIONE R4* *Fornire preventivamente sia agli istruttori che ai beneficiari le informazioni occorrenti a garantire interpretazione univoca e corretta applicazione della normativa. Sarò attuata a nella fase di informazione e comunicazione preliminare all'emanazione dei bandi.* *RISCHIO 7: Procedure di selezione dei beneficiari* *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.* *ATTENUAZIONE R7: bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni.* *RISCHIO 8: Adeguatezza dei sistemi informativi* *Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla corretta acquisizione ed elaborazione dei dati necessari alla valutazione del progetto e delle domande di pagamento.* *ATTENUAZIONE R8: utilizzo diretto di interscambio dati dai sistemi informativi della Regione, dell'Organismo Pagatore e dello Stato da parte degli istruttori per una corretta gestione e valutazione delle domande.* *R9 – Corretta gestione delle Domande di pagamento* *M9 – Tutti i dati relativi alle domande di pagamento sono oggetto di verifica istruttoria da parte degli uffici istruttori e da parte dell'organismo pagatore ARPEA, attraverso il sistema informativo agricolo della Regione che traccia tutte fasi del controllo. Assicurare la tracciabilità di tutti i dati contenuti nelle domande di pagamento* *R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi* *I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.* *MA10: predisposizione dei bandi e delle disposizioni attuative con il supporto di altri settori regionali,* - *dell'organismo pagatore e delle rappresentanze delle categorie potenzialmente beneficiarie dei contributi.*

AMBITO TEMATICO : TURISMO SOSTENIBILE	
Codice e titolo tipologia intervento	*16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo /commercializzazione del turismo* **La presente Operazione non ha dotazione finanziaria e non se ne prevede l'attivazione se non in caso di ulteriori risorse finanziarie attualmente non disponibili sul Piano Finanziario del PSL del GAL. La presente Operazione sarà attivata e la seguente scheda avrà dunque validità solo nel caso di stanziamento di risorse pubbliche sul Piano Finanziario del PSL del GAL**
Descrizione del tipo d'intervento	*L'intervento verrà attivato all'interno dell'ambito tematico "Turismo sostenibile", con riferimento alla sola Azione 2 "Creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti tra loro allo scopo di fornire servizi inerenti il turismo rurale".* *L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione tra aziende agricole, microimprese che possono partecipare al Bando sull'intervento 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2 e intendono costituire una rete di cooperazione per fornire servizi al turismo rurale. Si evidenzia come in questa tipologia di intervento potrà trovare realizzazione la cooperazione tra diversi soggetti finalizzata alla realizzazione di progetti che vedono nel turismo esperienziale d'impresa agricola o manifatturiera l'elemento centrale su cui incentrare progetti che coinvolgano anche i settori della ristorazione, della ricettività e dei servizi di accompagnamento turistico.*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*Agevolare la fruizione turistica integrata del territorio sostenendo le aziende agricole e le piccole e micro imprese sul territorio e in particolare quelle con collocazione prossima agli itinerari che verranno progettati per l'intervento 7.5.2.*
Beneficiari	*La cooperazione deve coinvolgere almeno 2 soggetti, qualificabili come piccoli operatori ai sensi del Reg. UE 807/14 art. 1 paragrafo 3, che contribuiscano alla realizzazione del progetto presentato in funzione dei fabbisogni e della strategia definita dal GAL.*
Importi e aliquote di sostegno	*Il sostegno, concesso in conto capitale, è erogato sotto forma di sovvenzione globale ai sensi dell'art 35 par 6 del RegUE n.1305/2013 a copertura dei costi della cooperazione e dei costi de progetti realizzati. L'intensità dell'aiuto è l'80% della spesa ammessa al progetto, per una durata massima del progetto di anni 5. Quando le spese rientrino in campi di intervento di altre sottomisure/interventi, verrà applicato l'importo max e l'aliquota di sostegno delle misure/interventi di riferimento.*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'intervento verrà realizzato a Bando, a seguito di specifica animazione.*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*- La demarcazione è data dalle tipologie di progetto ammesse dal Bando del GAL, che riguarderanno esclusivamente attività e progetti strettamente connessi allo sviluppo del turismo rurale, con particolare riguardo al turismo d'impresa, con ulteriore particolare riferimento alla strategia complessiva del GAL e al soddisfacimento dei fabbisogni individuati*
Innovatività dell'intervento	*L'innovatività dell'intervento è legata alla specifica limitazione dei progetti ammessi a sostegno e alla concreta attuazione della strategia del GAL che, tra le varie forme possibili di sviluppo rurale è impostata su sulla integrazione delle risorse turistiche del territorio e sull'individuazione del turismo d'impresa quale forma innovativa per la comprensione e la scoperta del territorio.*

Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*La ricaduta in termini occupazionali è indiretta, andando l'intervento a operare per rafforzare a rafforzare la domanda rivolta alla ricettività, ristorazione, servizi turistici.*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Qualità progettuale dell'intervento* - *Caratteristiche del gruppo di cooperazione* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*- VINCOLI e DELIMITAZIONI SPECIFICHE* *Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013. 4.* ***DEFINIZIONE DI FILIERE E RETI*** ✓ ***Filiera lunga**: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.* ✓ ***Filiera corta:** Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento che non comporta più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore. Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali: itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici; fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.* ***Definizione di filiera corta contenuta nell'art. 11, par. 1 del reg. delegato 807/2014 della Commissione*** ✓ ***Rete territoriale:** forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra almeno due piccoli operatori (microimprese o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.* ✓ ***Investimenti collettivi**: per "investimenti collettivi" si intendono gli investimenti realizzati congiuntamente da due o più operatori economici, ciascuno in possesso dei requisiti per essere beneficiario della misura, che per ragioni di congruità tecnica e di economicità, decidono di realizzare un unico investimento finalizzato ad un obiettivo comune anziché diversi investimenti aziendali singoli. I richiedenti devono essere legati tra di loro da una forma giuridica di legame stabile conforme alla legislazione italiana e valida fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento (cooperativa, società, associazione temporanea di impresa e/o di scopo, consorzio, ecc.). I singoli operatori economici interessati mantengono la loro individualità anche dopo la realizzazione dell'intervento. Ciascun operatore economico interessato deve dimostrare (in base al business plan ed ai dati contenuti nella domanda, verificati in istruttoria) il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'operatore.* *FORME DI COOPERAZIONE AMMESSE* *Qualsiasi nuovo soggetto aggregativo costituito in qualsiasi forma giuridica, es.* ✓ *Associazioni Temporanee di Impresa,* ✓ *Associazioni Temporanee di Scopo,* ✓ *Contratto di rete,* ✓ *Cooperative,* ✓ *Consorzi* *All'interno di ciascuna forma di cooperazione ammessa possono partecipare:* ✓ *Microimprese ai sensi della definizione della raccomandazione 2003/361/CE* ✓ *Persona fisica non impegnata in attività economica al momento della richiesta di finanziamento con impegno a diventare microimpresa entro la prima richiesta di pagamento (anticipo/acconto/saldo)*
Collegamenti con altre normative	- *: Regolamento delegato (UE) n. 807/2014.* - *Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)".*

	- *Articolo 35 e titolo V del regolamento (UE) n. 1305/2013;* - *Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;* - *Regolamento (UE) n. 1303/2013;* - *Regolamento (UE) n. 1407/2013* - *Regolamento (UE) n. 1408/2013* - *PSR Regione Piemonte 2014-2020* - *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf* - *Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione* - *Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)* - *Reg. (UE) n. 702/2014 Allegato 1 (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese)* - *Reg. (UE) n. 1308/2013* - *PSL 2014-2020 GAL*
Costi ammissibili	*I **costi ammissibili**, desunti dal PSR (dalle Linee guida) con riferimento agli art.17 e 45 del Reg. 1305/2013 e all'art. 13 del reg (UE) 807/2014 sono i seguenti:* - *Costi di coordinamento/organizzazione del progetto, come ad es.:* • *Spese generali e tecniche (max 12% delle altre voci del progetto);* • *costo degli studi di fattibilità, stesura di piani aziendali; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera b) (come previsto da art. 45 comma 2 lett. c);* • *Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto collettivo;* • *Costi di esercizio della cooperazione: personale, funzionalità ambientale (solo a titolo di es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (solo a titolo di es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti, ecc.).* - *Costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, come ad es.:* • *Costruzione, acquisizione (incluso il leasing) e miglioramento di beni immobili* • *Acquisto o leasing di macchinari, attrezzature nuovi* • *Acquisizione e sviluppo di programmi informatici, brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali* • *Altri costi diretti (es. personale, materiale di consumo, acquisizione di servizi, …)* - *Per riconoscere la categoria di costi b), il bando sarà aperto in contemporanea al Bando Operazione 6.4.1, 6.4.2 (seconda uscita del bando)*
	SPESE NON AMMISSIBILI - *Investimenti per l'abitazione del richiedente o dei famigliari* - *Spese per adeguamento norme obbligatorie* - *Manutenzione ordinaria e straordinaria* - *Infrastrutture per energie rinnovabili o generazione di energia elettrica* - *Acquisto attrezzature usate* - *Contributi in natura (spese in economia)* *IVA e altre imposte o tasse (per i soggetti che possono recuperarle)*
Condizioni ammissibilità	*1) Il progetto di cooperazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi* - *piano di attività o piano industriale e relativo business plan. Il piano di*

	attività/piano industriale deve fornire una descrizione dell'operazione proposta; il business plan deve dimostrarne la sostenibilità economica, - *descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;* - *descrizione dei risultati attesi;* - *lista dei soggetti partecipanti al progetto;* 2) *Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.* *Ai sensi della vigente normativa nazionale, si richiamano le condizioni di eleggibilità riferite al beneficiario in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi (es. regolarità contributiva; assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea; assenza di procedure concorsuali; Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro).*
Indicatori di realizzazione	***M16 - Cooperazione (art. 35)*** *Spesa pubblica totale: 0,00 €* ***M16 - Cooperazione (art. 35)*** *N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...): n. 1*
Tempistiche di attuazione	Per il presente Bando è prevista un'apertura unica, che avverrà nel primo semestre 2019
Valutabilità e controllabilità	*I rischi più elevati sono riconducibili all'attuazione di progetti complessi, di lunga durata, suddivisi in molteplici attività, condotte all'interno di gruppi di lavoro numerosi, composti da soggetti di diversa natura, con l'eventuale presenza di soggetti di piccole dimensioni poco avvezzi ai meccanismi di rendicontazione che tali tipologie di progetti richiedono. Inoltre, sono rendicontabili molteplici tipologie di spesa differenti (personale, materiale di consumo, spese generali, ecc.) ciascuna con regole specifiche.* *I rischi sono schematizzabili secondo le seguenti codifiche:* *R1: procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati* *R2: congruità e ragionevolezza dei costi, specie in caso di non confrontabilità rispetto a prezziari o al mercato* *R3: sistemi di verifica e controlli adeguati. Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche.* *R5: impegni difficili da verificare e/o da controllare* *R7: selezione dei beneficiari: eccessiva complessità di criteri e parametri e conseguente mancata trasparenza* *R8: adeguatezza dei sistemi informatici* *R9: corretta gestione delle domande di pagamento* *Misure di attenuazione:* *R1: le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di servizi devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo. La selezione dei fornitori deve prevedere il confronto tra almeno tre preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso in cui sul mercato esista un solo fornitore)* *R2: utilizzo delle tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'art. 67 par. 1 lett. b del Reg. 1303/2013; laddove non sia possibile ricorrere all'uso di tabelle standard, ricorso a procedure di gara o di scelta del fornitore che assicurino il più elevato grado possibile di concorrenza, trasparenza e pubblicità in relazione all'entità della spesa; predisposizione di check-list per i soggetti privati che li guidino nell'applicazione di procedure di scelta del fornitore trasparenti e concorrenziali; predisposizione di check-list per i soggetti pubblici che li guidino nell'applicazione di procedure di gara rispettose del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture* *R3: formulazione dei documenti attuativi; successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR.* *R5: valutazione del cronoprogramma, delle milestones e dei deliverables proposti; verifica dell'andamento delle attività progettuali sulla base del rispetto puntuale e preciso del cronoprogramma, delle milestones e delle deliverables individuate; possibilità di presentazione di varianti motivate in qualsiasi momento della vita progettuale, in seguito al verificarsi di imprevisti che potrebbero pregiudicare la riuscita del progetto, fermi restando gli obiettivi perseguiti per risolvere le problematicità e le criticità individuate; verifiche in itinere basate su deliverables intermedie che possono, eventualmente condurre alla decisione di arrestare le attività. In tal caso, sono riconosciute le spese sostenute fino a tale momento e, a condizione che si sia seguito correttamente il piano stabilito, non ci sono conseguenze finanziarie, con la sola eccezione delle spese per investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, per le quali il contributo concesso deve essere rimborsato se l'investimento cessa o viene trasferito, cambia proprietà, o ha una modifica sostanziale che alteri la natura entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario; esecuzione di visite in situ durante lo svolgimento dei progetti secondo una pianificazione che tenga conto dell'articolarsi delle attività previste. Valutazione della struttura organizzativa e delle procedure di gestione del progetto attraverso l'utilizzo dei*

	concetti e delle logiche del project management; valutazione delle competenze di project management all'interno del gruppo di lavoro. *R7: Valutazione delle proposte progettuali utilizzando la logica della valutazione "tra pari" (peer review), secondo i principi codificati dall' European Science Foundation nell'European Peer Review Guide (eccellenza, imparzialità, trasparenza, idoneità allo scopo, efficenza e velocità, riservatezza, aspetti etici e di integrità, conflitto di interessi, diritto dei richiedenti di intervenire, monitoraggio della qualità, struttura* *di gestione del processo di valutazione, metodologie appropriate di perr review).* *R8: per mitigare i rischi si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare e alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;* *R9: predisposizione di manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento moduli e liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano* *uniformità operativa*

AMBITO TEMATICO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DIFFUSO	
Codice e titolo tipologia intervento	*7.6.3 – Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico*
Descrizione del tipo d'intervento	*Max 1750 caratteri spazi inclusi* *L'intervento è finalizzato alla realizzazione di manuali, secondo la struttura indicata nell'Allegato 3, che analizzino il territorio ed il paesaggio, l'organizzazione degli insediamenti storici e degli spazi pubblici, i tipi edilizi, gli elementi costruttivi, il paesaggio rurale e gli elementi antropici che ne fanno parte.* *L'approfondimento dello studio conduce in tale modo ad una caratterizzazione minuta del territorio, del paesaggio e delle sue componenti. La definizione di tipologie, materiali, manufatti, metodi di lavorazione afferenti l'architettura tradizionale, l'approfondimento dei sistemi insediativi, degli elementi naturali ed antropici del paesaggio agrario e la successiva messa a sistema dei dati raccolti consente la costruzione di un sistema di conoscenze e la definizione di buone prassi di intervento.* *È così possibile indirizzare in maniera significativa e coerente con la tradizione ed il paesaggio circostante l'attuazione di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico.*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*La realizzazione dei manuali costituisce un'attività preliminare rispetto alle azioni di recupero e valorizzazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale.* *Attraverso un'attenta fase di analisi e studio, si perviene alla definizione di ambiti paesaggistici caratterizzanti e delle risorse culturali, economiche, ecc. presenti sul territorio del costituendo GAL.* *Lo studio consente pertanto di tracciare alcune prassi operative relative al grado di congruità degli interventi di trasformazione del paesaggio urbano e rurale, in relazione alla tradizione locale ed al miglioramento della qualità dei luoghi.* *I manuali consentono di indirizzare gli interventi edilizi e paesaggistici, innalzando il grado di piacevolezza del vivere in un dato territorio ed alla capacità dello stesso di fungere da attrattore nei confronti dei possibili turisti o di nuova residenzialità.*
Beneficiari	*GAL*
Importi e aliquote di sostegno	*Contributo in conto capitale del 90% della spesa ammessa, con un massimale di 30.000 € (essendo territorio di costituendo GAL che non dispone di manuali realizzati nell'ambito della programmazione 2007-2013)* *ed un massimale per le azioni di sensibilizzazione di 15.000 €.*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'intervento sarà attuato a regia GAL.* *Si prevedono le seguenti fasi operative:* *- Raccolta della documentazione esistente relativa a studi specifici, definizione di buone prassi, analisi del paesaggio, strumenti urbanistici esistenti, ecc.* *- Rilievi documentali e fotografici sul campo* *- Analisi e prima definizione delle tipologie del patrimonio storico architettonico, suddiviso per ambiti territoriali* *- Attività di primo confronto con i soggetti interessati* *- Ulteriore elaborazione dei dati acquisiti e stesura del manuale* *Al termine della redazione del manuale, verranno realizzate attività di sensibilizzazione, con organizzazione di workshop, incontri, ecc.*

Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*- L'intervento è attivabile unicamente nell'ambito del CLLD Leader*
Innovatività dell'intervento	*L'intervento è altamente innovativo in quanto costituisce uno strumento di conoscenza del territorio e di orientamento degli interventi sul patrimonio architettonico e paesaggistico di cui attualmente si evidenzia la carenza.* *Gli approfondimenti di studio sinora condotti hanno riguardato tematiche di specifici ambiti territoriali e comunque tematiche maggiormente limitate.* *Rappresenta inoltre un valido strumento di riferimento per le Commissioni per i l Paesaggio, per le Amministrazioni e per i professionisti del settore.* *L'esplicitazione di buone prassi di intervento e la citazione interventi "esemplari" rappresentano modalità di facile divulgazione.* *Il recepimento del manuale nella strumentazione urbanistica comunale (es. quale allegato al Regolamento edilizio), costituirà il riconoscimento formale delle buone prassi e delle attenzioni progettuali che vi saranno riportate, contribuendo ad incidere in maniera significativa sulle trasformazioni del patrimonio architettonico e paesaggistico*
Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*L'Intervento non avrà per sua caratteristica ricadute dirette sull'occupazionalità, ma va inteso quale beneficio indiretto alla creazione di opportunità di sviluppo lavorativo nell'ambito degli interventi sui beni storico architettonici e sul paesaggio, nonché nell'ambito del turismo sostenibile.*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*L'intervento sarà attuato a regia GAL*
Informazioni specifiche sulla misura	*La Misura 7 "si propone di sostenere interventi preordinati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, in primo luogo incoraggiando lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e a invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento delle zone rurali".* *Tale descrizione, da PSR, coincide e sintetizza, per inciso, fabbisogni e obiettivi della Misura 19 nel suo complesso.* *La SM 7.6. sostiene "studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".* ***Obiettivo dell'OP 7.6.3** è quello di perseguire la massima omogeneità possibile negli interventi di recupero, restauro, riqualificazione, sulla base:* *a) delle indicazioni contenute nello studio a cura del Politecnico di Torino "Monitoraggio della manualistica per il recupero del paesaggio e dell'architettura rurale realizzata nell'ambito dell'attuazione delle misure del PSR 2007-13",* *b) di rigorose indagini storiche, che consentano di definire i necessari paradigmi di riferimento (specie per i beni architettonici), al fine di evitare l'utilizzo di elementi costruttivi e materiali non coerenti con la tradizione locale* *c) di un'auspicata attività di condivisione e concertazione con la Soprintendenza del Piemonte, qualora necessario ai fini dell'~~alla cui~~ approvazione di progetti finanziati a seguito dei Bandi sulla Op. 7.6.4 relativi a immobili o aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004,.* ***Oggetti dell'OP. 7.6.3** sono:* *1) la redazione di manuali per il recupero degli insediamenti storici, dell'architettura rurale e degli elementi del paesaggio antropizzato con lo scopo di fornire indirizzi utili a garantire che gli interventi sui beni siano in linea con le peculiarità locali e coerenti con i contenuti del Piano*

	paesaggistico regionale. *2) Azioni di sensibilizzazione degli operatori circa le modalità applicative del manuale attraverso sportelli dedicati, seminari formativi per professionisti e imprese, workshop, pubblicazioni, ecc.* *Se possibile, rispetto alla tempistica di attuazione dell'Op. 7.6.2 regionale, se ne auspica un coordinamento con la presente Op. 7.6.3 soprattutto relativamente all'adeguamento antisismico.* *L'Operazione, se pure con titolo diverso (Op 7.6.2), è attivata a livello regionale anche nel PSR con riferimento alla sistematizzazione dei "contenuti dei manuali, delle linee guida e dei cataloghi esistenti". Tuttavia nella presente scheda si fa riferimento alle Linee Guida per l'attuazione della Misura 19.* ***Struttura tipo dei manuali GAL*** *La struttura tipo dei Manuali elaborati ex novo, riprendendo lo schema dei contenuti proposti nelle Linee Guida, sarà quella di seguito indicata, da attuarsi in coerenza con le specifiche già inserite nella scheda relativamente alla Fase 1 nella sezione "Descrizione del tipo di intervento".* ***Introduzione*** • ***Finalità*** • ***Organizzazione dei contenuti*** • ***Istruzioni per l'uso/istruttoria.*** *In tale sezione sarà altresì incluso un Modello di Delibera di Consiglio Comunale per il recepimento del Manuale come allegato al Regolamento edilizio vigente, (con successiva comunicazione all'Assessorato regionale competente)* ***1. Territorio e paesaggio*** ***1.1. Territorio*** ✓ *Delimitazione (ambiti/sottoambiti)* ✓ *Paesaggi (con riferimento agli ambiti del PPR)* ✓ *Risorse, vocazioni territoriali, materiali locali.* ***1.2 Linee guida per il paesaggio*** *Per ogni ambito (o unità) di paesaggio individuata nel G.A.L. viene riportata una scheda che contenga una parte descrittiva e una parte di linee guida generali per il recupero/valorizzazione paesaggistica.* ***2. Organizzazione degli insediamenti storici e degli spazi pubblici*** *Riguarda la descrizione delle morfologie tipiche di insediamento presenti nel territorio del G.A.L. e caratterizzanti il paesaggio, corredata da adeguato apparato iconografico (cartografia, foto, disegni), utile per comprendere e individuare i diversi tipi insediativi. Può essere organizzata in due sottosezioni:* ***2.1 Organizzazione degli insediamenti storici*** *Descrizione e schede relative agli elementi identificativi del paesaggio costruito a carattere rurale* ***2.2 Riqualificazione degli spazi pubblici*** *Descrizione e schede relative ai principali spazi pubblici caratterizzanti i nuclei storici del territorio del G.A.L. con individuazione degli elementi da conservare e da valorizzare e linee guida specifiche per la riqualificazione (ad es. elementi di arredo urbano, reti tecnologiche, attrezzature di uso comune, ecc.).* ***3.Tipi edilizi*** *Riguarda le tipologie architettoniche più significative rispetto alla qualità del costruito del G.A.L.. Con riferimento alle più frequenti richieste d'intervento di riuso, ampliamento, riqualificazione complessiva, verranno fornite linee guida metodologiche e tecniche per affrontare l'intervento in modo compatibile con il costruito esistente e il paesaggio.* *La sezione sarà preferibilmente organizzata in schede.* *Per ogni tipo edilizio individuato sarà riportata una scheda che contenga, almeno:* - *descrizione + foto + disegni delle distribuzioni volumetriche*

	- *linee guida per l'ampliamento/recupero/riqualificazione* - *Linee guida per la riqualificazione energetica* - *Linee guida per l'adeguamento/miglioramento sismico* - *Linee guida per il riuso/insediamento di nuove funzioni (es. albergo diffuso)* ***4. Elementi costruttivi*** *Le schede relative agli elementi costruttivi saranno articolate nelle seguenti sezioni:* - *descrizione dell'elemento e delle sue caratteristiche costruttive, dei fenomeni di degrado ricorrenti, materiali della tradizione costruttiva;* - *criteri d'intervento;* - *proposte d'intervento esemplificative.* ***5. Paesaggio rurale ed elementi antropici*** *Riguarda le Linee guida per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale e degli elementi antropici del paesaggio rurale come muri di contenimento del terreno (terrazzamenti) e di recinzione, percorsi, tratturi, cappelle campestri, piloni votivi, forni, pozzi, seccatoi, lavatoi, fontane, ecc.)* *La sezione sarà organizzata per schede.* ***6. Esempi di intervento realizzati*** *Sezione facoltativa che può riportare la documentazione di alcuni interventi realizzati nel territorio del G.A.L. con esito positivo ed eventualmente alcuni esempi di recupero negativi.* ***7. Bibliografia generale e specifica*** *Nel caso del presente GAL, essendo di nuova costituzione, non ha partecipato alla precedente programmazione 2007/2013.* *Per tale motivo non si riscontra la presenza di manualistica specifica relativa al territorio di competenza.* *Si segnala comunque come la manualistica prodotta dai GAL piemontesi nell'ambito delle misure 323.2a e 323.3a e la manualistica più generale prodotta dalla Regione Piemonte costituisca comunque riferimento culturale.* *La presente misura è pertanto finalizzata alla redazione di nuovi manuali, con lo scopo di fornire indirizzi utili a garantire che gli interventi sui beni siano in linea con le peculiarità locali e coerenti con i contenuti del Piano paesaggistico regionale, anche favorendo azioni di sensibilizzazione degli operatori circa le modalità applicative dei manuali medesimi.*
Collegamenti con altre normative	- *: REG (UE) n. 1305/2013* - *REG DELEG (UE) n.807/2014* - *REG ESEC (UE) n. 808/2014* - *Reg UE 1303/2013* - *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020"* - *D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii* - *Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 18/04/2016, n. 50* - *D.Lgs 33/2013* - *Piano Paesaggistico Regionale DGR n. 20-1442 18/05/2015* - *L.R. n. 56/1977* - *D Lgs 22/01/2004 n. 42* - *Art. 10 L. 06/07/2002 n. 137* - *Normativa urbanistica ed edilizia comunale* - *Eventuali Linee Guida UNESCO sul territorio GAL* - *PSR 2014-2020 Regione Piemonte* - *PSL 2014-2020 GAL*

Costi ammissibili	a) *Elaborazione, adeguamento e riproduzione dei manuali* b) *Attività di sensibilizzazione del territorio* c) *Relativamente alle tipologie di cui alle precedenti lettere a) e b): spese per indagini storiche mirate, consulenze, prestazioni di servizi, grafica, stampa cartacea o su supporto informatico, organizzazione seminari-workshop-incontri (accoglienza e relatori, service audio-video, comunicazione pre e post evento, …), predisposizione di strumenti di comunicazione cartacei e audiovisivi.* *Trattandosi di intervento a Regia GAL i costi ammissibili sono quelli di realizzazione di nuovi manuali. Le attività richieste saranno elencate e descritte dal GAL nell'ambito della predisposizione dell'invito/disciplinare per la selezione del professionista, con riferimento alle Linee Guida.* *Sarà compito del professionista offerente definire in dettaglio le attività e i relativi costi con riferimento al disciplinare per la redazione/integrazione/revisione delle varie sezioni del manuale.* *Nel disciplinare sarà inserita una clausola speciale secondo la quale l'affidamento al professionista offerente selezionato verrà perfezionato solo a seguito dell'approvazione della domanda di aiuto da parte dell'autorità competente.* *L'attività di sensibilizzazione, fatta salva la predisposizione di adeguati strumenti cartacei e audiovisivi, potrà essere svolta con personale del GAL e/o con affidamento esterno a valere sulla presente operazione.*
Condizioni ammissibilità	1) *Tutti i Comuni del GAL che intendano partecipare ai bandi sull'Op. 7.6.4 dovranno recepire il Manuale come allegato al Regolamento Edilizio. Il Manuale costituirà strumento privilegiato per tutti gli interventi di recupero oggetto di sostegno nella predetta operazione ed in generale nelle Operazioni attivate dal PSL che ammettano interventi di recupero e restauro e riqualificazione.* 2) *Il Manuale deve riguardare l'intero territorio del GAL.* 3) *Per garantire una condivisione e diffusione del Manuale la più ampia possibile i manuali saranno:* - *presentati in appositi seminari/convegni e diffusi sia presso i Comuni che presso gli Organi professionali,* - *pubblicati sul sito internet del GAL in una versione facilmente consultabile,* - *disponibili presso la sede del GAL a chiunque possa esserne interessato.* 4) *In allegato al Manuale sarà predisposta una bozza di Deliberazione di Consiglio Comunale che tenga conto, per i Comuni che avevano già approvato i Manuali nelle precedenti programmazioni, della necessità di recepire eventuali integrazioni/revisioni, mentre i Comuni nuovi soci (o che non l'avevano ancora approvato) dovranno approvare integralmente i Manuali che riguardano l'intero territorio del GAL.*
Indicatori di realizzazione	*Numero di seminari formativi: n. 2* *% di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 5%* *popolazione residente sensibilizzata direttamente*
Tempistiche di attuazione	*Si prevede che la redazione dei manuali verrà svolta, a regia GAL, nel secondo semestre 2017.*
Valutabilità e controllabilità	*RISCHIO 2 - Ragionevolezza dei costi* *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* *ATTENUAZIONE R2: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre*

	analoghe normative di finanziamento *<u>RISCHIO 3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati</u>* *Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.* *<u>ATTENUAZIONE R3</u>: utilizzo di figure professionali adeguate e gruppi di valutazione/lavoro stabili. Successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR* *<u>RISCHIO 4 - Appalti pubblici</u>* *Problematiche connesse ad una non corretta applicazione della normativa sui contratti pubblici (lavori e/o servizi/forniture).* *<u>ATTENUAZIONE R4 - Appalti pubblici</u>: fornire preventivamente (ove necessari, ovvero nei casi "dubbi" sinora riscontrati) sia agli istruttori che ai beneficiari le informazioni occorrenti a garantire interpretazione univoca e corretta applicazione della normativa. Sarà attuata nella fase di informazione e comunicazione preliminare all'emanazione dei bandi.*

AMBITO TEMATICO: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO DIFFUSO	
Codice e titolo tipologia intervento	*7.6.4 – Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale*
Descrizione del tipo d'intervento	*L'intervento è mirato al recupero ed alla conservazione di beni architettonici e culturali, nonché di manufatti antropici ed elementi costitutivi del paesaggio, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.* *Si prevede che gli interventi dovranno essere attuati secondo le indicazioni che saranno contenute nei manuali realizzati con l'Intervento 7.6.3.* *L'attuazione delle progettualità che saranno proposte consentirà il recupero e la riqualificazione di elementi e manufatti che per il loro significato simbolico o culturale e sovente anche per la loro collocazione, rappresentano elementi fortemente identitari per la comunità locale.* *Spesso, inoltre, costituiscono gli elementi di attrazione turistica di maggiore interesse ed il loro recupero può avviare azioni di rigenerazione del tessuto urbano o paesaggistico di contorno.* *Il Gal definisce, prima della pubblicazione dei bandi, un piano di interventi individuati in coerenza con le scelte strategiche del PSL.*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*L'intervento, in riferimento all'ambito tematico, contribuisce a:* *- Sostenere buone prassi ed azioni progettuali per la tutela, la rigenerazione e la valorizzazione del paesaggio urbano e rurale, nonché dei manufatti antropici appartenenti alla tradizione* *- Sostenere iniziative di valorizzazione, riutilizzo e gestione dei beni recuperati, anche con l'attivazione di sistemi a rete* *- Realizzare interventi esemplari che possano stimolare l'attivazione di azioni similari da parte pubblica o privata* *- Inserimento dei beni recuperati all'interno di circuiti turistici e tematici* *- rafforza gli obiettivi del piano di gestione Unesco del sito Langhe Roero Monferrato*
Beneficiari	*- Enti pubblici proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire* *- Enti e istituzioni di carattere provato (associazioni, fondazioni, parrocchie, ecc.) proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire*
Importi e aliquote di sostegno	*Contributo in conto capitale pari all'80% della spesa totale per i beneficiari pubblici e del 60% per i beneficiari privati. Spesa massima ammissibile, indicativamente, 80.000 €*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*Si porrà, quale condizione di ammissibilità al Bando, il recepimento dei manuali realizzati con l'intervento 7.6.3 nella strumentazione urbanistica comunale (es. quali allegati al Regolamento edilizio).*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*- L'intervento è attivabile unicamente nell'ambito del CLLD Leader*

Innovatività dell'intervento	*L'intervento è altamente innovativo in quanto, per la prima volta sul territorio interessato dal costituendo GAL, si potranno attivare in maniera sinergica e coordinata interventi virtuosi ed esemplari di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale. Tale azione consentirà di pervenire ad una sistematizzazione dei beni all'interno di circuiti tematici con miglioramento della fruizione da parte della popolazione locale e dei turisti, con un effettivo incremento delle capacità di attrazione.* *Non trascurabile sarà la ricaduta indiretta sulla consapevolezza della popolazione locale relativa al valore dei beni architettonici e culturali legati alla tradizione, in un'ottica di rivalorizzazione e rigenerazione delle realtà locali.* *L'attivazione di interventi esemplari genererà, oltre all'innalzamento della qualità paesaggistica del contesto, anche azioni di emulazione ed effetto di volano sul territorio.*
Valori attesi in termini di ricaduta occupazionale	*L'intervento implicherà innanzitutto delle ricadute positive in termini di sostegno al consolidamento delle piccole micro-imprese operanti nei settori edili e affini e dei livelli occupazionali attualmente esistenti.*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Qualità complessiva dell'intervento* - *Collocazione dell'intervento* - *Grado di integrazione con circuiti tematici locali e/o itinerari in progetto su Op 7.5.2* - *Sinergia con altri progetti territoriali immediatamente cantierabili* - *Interventi di sistema* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*- La Misura 7 "si propone di sostenere interventi preordinati a realizzare le potenzialità di crescita delle zone rurali e a favorirne lo sviluppo sostenibile, in primo luogo incoraggiando lo sviluppo di servizi e infrastrutture atti a promuovere l'inclusione sociale e a invertire le tendenze al declino socio-economico e allo spopolamento delle zone rurali".* *Tale descrizione, da PSR, coincide e sintetizza, per inciso, fabbisogni e obiettivi della Misura 19 nel suo complesso.* *La SM 7.6. sostiene "studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente".* *L'operazione 7.6.4 è finalizzata a sostenere e incentivare il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente (anche se in modo regolamentato, come ad es. ingressi ad orario o eventualmente con tecnologie innovative e sistemi ICT), anche da parte delle utenze deboli.* *Gli interventi possono anche riguardare aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole,*

	Alimentari e Forestali. *L'elenco dei paesaggi storici è disponibile sul "Registro nazionale dei paesaggi rurali storici presso il MIPAAF"* *Fatta salva la titolarità ad intervenire in capo ai beneficiari, si può intervenire su:* *A) Nuclei storici, spazi a fruizione pubblica e relativi manufatti* *B) Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze* *C) Aree e manufatti di valore paesaggistico-ambientale e siti interessati da interventi di mitigazione e/o ripristino del paesaggio* *Di norma gli investimenti realizzati non dovrebbero generare, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette [così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013]: in ogni caso le eventuali entrate nette non potranno essere superiori al 20% per i beneficiari pubblici e al 40% per gli enti privati. dell'investimento ammesso a finanziamento (così come quantificato a conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo). I beneficiari dovranno impegnarsi in tal senso sia all'atto della presentazione della domanda di sostegno, sia in occasione della presentazione della domanda di saldo del contributo. Al fine di verificare il rispetto degli impegni di cui sopra il GAL effettuerà appositi controlli a campione. I beneficiari individuati nel campione dovranno fornire tutta la documentazione che il GAL riterrà necessaria al fine della verifica. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, emerga che gli investimenti realizzati abbiano generato, nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo del contributo da parte del beneficiario, entrate nette superiori al 20% per i beneficiari pubblici e al 40% per gli enti privati dell'investimento ammesso a finanziamento, quest'ultimo sarà rideterminato deducendo l'importo di "entrate nette" corrispondente alla quota eccedente la predetta percentuale, stabilendo infine il corretto valore del contributo spettante. Il beneficiario dovrà pertanto restituire all'Organismo pagatore la quota di contributo indebitamente percepita.* *L'aiuto di cui alla presente misura è concesso esclusivamente per il patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":* *- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);* *- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";* *- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;* *- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;* *- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;* *- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);* *- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a*

	seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali). ***DEFINIZIONI UTILI ALLA DEFINIZIONE DEI CONTESTI DI INTERVENTO:*** ***Paesaggio*** *Al fine di definire il significato di paesaggio, per meglio dettagliare gli ambiti di applicazione della presente misura, si elencano le tre principali definizioni del termine:* - *Convenzione Europea del paesaggio* *"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.* - *D. Lgs. 42/04 - Codice dei beni culturali e del paesaggio* *Ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.* - *Piano Paesaggistico Regione Piemonte -D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015* *Aspetti del paesaggio:* · *naturalistico-ambientali (fisici ed ecosistemici);* · *storico-culturali;* · *percettivo-identitari;* · *morfologico-insediativi.* ***Pertinenza*** *Art. 817 - Codice civile* *Sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa.* *La destinazione può essere effettuata dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima.* *Le pertinenze sono da considerarsi un accessorio della cosa principale in quanto non ne costituiscono una parte integrante né rappresentano un elemento indispensabile per la sua esistenza, ma ne accrescono l'utilità o il pregio.* *La destinazione deve essere durevole, nel senso che il nesso pertinenziale non deve essere occasionale e temporaneo, anche se non è richiesta la perpetuità e la permanenza.* *Per aversi una pertinenza occorrono due elementi: la oggettiva destinazione di una cosa a servizio o ornamento di un'altra e la volontà, da parte del proprietario della cosa principale (o di altro legittimato) di costituire un rapporto di complementarità e strumentalità tra le cose.* ***Spazio Pubblico*** *Si riporta un estratto della Carta dello Spazio Pubblico proposta dall'INU _ Istituto nazionale di urbanistica:* *I. Definizione dello spazio pubblico* - *6. Lo spazio pubblico è ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro. Ciascun spazio pubblico ha proprie caratteristiche spaziali, storiche, ambientali, sociali ed economiche.* - *7. Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, in linea con quanto espresso dalla Convenzione*

	Europea del Paesaggio. La comunità si riconosce nei propri luoghi pubblici e persegue il miglioramento della loro qualità spaziale - *8. Gli spazi pubblici consistono in spazi aperti (come strade, marciapiedi, piazze, giardini, parchi) e in spazi coperti creati senza scopo di lucro a beneficio di tutti (come biblioteche, musei). Entrambi, quando possiedono una chiara identità possono essere definiti come "luoghi". L'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi.* - *9. Esistono diverse opinioni in merito al fatto che gli spazi pubblici debbano o meno essere di proprietà pubblica. Tuttavia, gli spazi pubblici che sono anche di proprietà pubblica offrono garanzie più sicure di accessibilità e fruibilità nel tempo, essendo meno soggetti alle legittime modifiche d'uso proprie della proprietà privata.* - *10. Lo spazio pubblico, ove il rispetto del valore naturale e storico lo renda possibile, deve essere reso accessibile e privo di barriere per i disabili motori, sensoriali e intellettivi.* - *11. Analogamente, ogni area, ancorché di proprietà pubblica e priva di recinzioni, che per le sue caratteristiche risulti sostanzialmente non fruibile dal pubblico - pendii non percorribili, aree abbandonate, o di risulta e "ritagli", ecc. - non può essere considerata uno spazio pubblico né tantomeno conteggiata nelle dotazioni di servizi e infrastrutture pubbliche.* - *12. Di converso, le aree di proprietà pubblica non ancora accessibili e/o fruibili devono essere considerate come "potenziali spazi pubblici", e quindi come risorsa preziosa per il potenziamento e aggiornamento del sistema di spazio pubblico esistente, e quindi della qualità urbana nel suo complesso.* ***Belvedere*** *Il Piano Paesaggistico regionale fa riferimento, nella relazione a "punti belvedere" come componenti percettivo identitarie del paesaggio. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'Art. 30. Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico definisce i belvedere quali "punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati, e in particolare sui profili o fondali degli insediamenti storici, delle colline, dei contesti fluviali, lacuali e alpini, con i relativi scorci mirati su fulcri visivi di rilevanza simbolica o comunque espressivi di un disegno urbanistico-territoriale".* ***Fruibilità del bene pubblico recuperato, anche regolamentata*** *Condizione indispensabile all'ammissibilità degli interventi va ricercata nella fruibilità pubblica del bene (pubblico o privato, purché nelle disponibilità del soggetto che vi interviene per il recupero). Il bene recuperato deve essere pubblicamente accessibile per sua natura (spazi pubblici, piazze, ecc), liberamente fruibile visivamente (aree rurali visibili da superfici pubbliche, ecc) ovvero accessibile attraverso regolamentazione (ingresso ad orari/giorni, ecc). Gli interventi di recupero del paesaggio rurale tradizionale (terrazzamenti alpini, ecc) devono essere fruibili visivamente da aree pubbliche caratterizzate da elevata presenza antropica (strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, ecc) anche qualora non sia garantito il libero accesso all'interno delle aree recuperate (aree terrazzate recuperate a prato, ad esempio, non possono essere accessibili liberamente ai fruitori benché il recupero dell'area sia visivamente fruibile e comporti un evidente miglioramento/recupero del paesaggio tradizionale).*

Collegamenti con altre normative	*- REG (UE) n. 1305/2013* *- REG DELEG (UE) n.807/2014* *- REG ESEC (UE) n. 808/2014* *- Reg UE 1303/2013* *- D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii* *- Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 18/04/2016, n. 50* *- Piano Paesaggistico Regionale adottato con la DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015.* *- Piano Territoriale Regionale adottato con il DGR n. 122-29783 del 21 luglio 2011* *- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.* *- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s .m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi de l'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.* *- Piani Regolatori e regolamenti edilizi comunai vigenti* *- Legislazione antisismica ed energetica vigente* *- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti* *- PSR 2014-2020 Regione Piemonte* *- PSL 2014-2020 GAL* *- Manuali del GAL sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio* *- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020*
Costi ammissibili	***Spese ammissibili*** *a) Interventi materiali di recupero, conservazione, restauro e risanamento conservativo di nuclei storici, spazi a fruizione pubblica, edifici e manufatti rurali pubblici e privati esistenti e loro pertinenze, appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale e costituiscano documento di storicità e di identità locale del territorio del G.A.L.* *b) Interventi di ripristino del paesaggio (storico e rurale) e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva".* *c) Interventi di riqualificazione energetica.* *d) Spese di allestimento per la fruizione pubblica permanente (eventualmente regolamentata) a completamento degli interventi finanziati con la presente operazione o già finanziati con la programmazione 2007-2013, anche attraverso tecnologie innovative e sistemi ICT, compresa cartellonistica descrittiva del bene recuperato.* *e) Spese tecniche per la progettazione degli interventi di recupero fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale (ad esclusione delle spese per l'acquisto di attrezzature e macchinari).* *f) IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013.* ***Spese non ammissibili*** ✓ *Acquisto di immobili e terreni;* ✓ *interventi di demolizione e ricostruzione, conferimento in discarica;* ✓ *lavori in economia;* ✓ *interventi riguardanti immobili a fini abitativi;* ✓ *opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli*

	interventi di messa in sicurezza; ✓ *interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);* ✓ *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.* ✓ *Interventi riguardanti sole opere interne (se non ammesse)* ✓ *interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa* ✓ *interventi riguardanti le abitazioni dei privati fatta eccezione per i lavori di finitura esterna nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area* ✓ *l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, salvo quelli relativi agli allestimenti ammissibili* ✓ *il funzionamento e la gestione dell'immobile* ✓ *opere non previste nel progetto approvato dal GAL o nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di opere ritenute in linea con i criteri delle Guide, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo* ✓ *lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data dell'inizio lavori, ad esclusione delle spese tecniche che comunque non potranno essere antecedenti alla data di presentazione della domanda* ✓ *rimborsi per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo* *interventi che non siano coerenti con le linee guida e le indicazioni contenute nelle Guide del GAL e quelli che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l'impatto*
Condizioni ammissibilità	1) *Gli interventi proposti devono essere coerenti con la strategia del PSL e con le linee guida previste dal manuale di cui all'Op. 7.6.3, che fornirà le opportune indicazioni in merito all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico.* 2) *Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei Manuali per il recupero di cui alla Op. 7.6.3 ed i beneficiari essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.* 3) *L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito i Manuali nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale. La partecipazione al bando è dunque subordinata al recepimento da parte del Comune in cui è situato l'intervento proposto del Manuale di cui all'Op 7.6.3. (Delibera di Consiglio Comunale riferita all'integrazione del Manuale nel Regolamento edilizio: vedi modello allegato al manuale).* 4) *L'intervento deve interessare un manufatto o un areale esemplare di paesaggio rurale nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica / visiva permanente (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.* 5) *Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una*

	parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto/area esemplare del paesaggio rurale tradizionale ed in presenza di: • *un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento;* • *un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.* 6) *Gli interventi di recupero - non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione anche se rientranti nelle categorie di intervento del recupero (ristrutturazione, restauro e risanamento, ecc.) - devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali, tecnologie e tecniche ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale, eventualmente provenienti dalle filiere locali, e comunque nel rispetto delle indicazioni fornite dai manuali di cui all'Op 7.6.3.* 7) *Costituiscono inoltre condizioni di ammissibilità:* • *La coerenza degli interventi con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale e la coerenza con le eventuali prescrizioni specifiche (nel caso si intervenga su un bene inserito nel catalogo dei beni paesaggistici del PPR);* • *L'inserimento dei beni recuperati in circuiti tematici e/o in itinerari della rete escursionistica regionale, anche ad integrazione di altre misure del PSR (es. interventi 7.5, 16.3, etc.);* 8) *Non sono ammessi investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto.* 9) *Particolare riguardo nella definizione del progetto deve essere posto agli aspetti legati alla sostenibilità economico-ambientale degli interventi e alla sostenibilità economica della gestione del bene o delle attività in esso svolte. Il beneficiario deve assicurare il vincolo di destinazione d'uso per i successivi 5 anni dalla data di richiesta del saldo.* *Il titolo ad intervenire sui beni deve avere durata almeno decennale a partire dalla data di richiesta del saldo e deve già essere posseduto alla data di presentazione della domanda di contributo.* *Valgono inoltre le seguenti specifiche:* ✓ *L'intervento deve consentire una fruibilità pubblica immediata (al momento del collaudo) del bene recuperato, anche regolamentata.* ✓ *Gli eventuali impianti tecnologici devono essere collocati in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto.* ✓ *Qualora siano previsti interventi di riqualificazione energetica, questi ultimi devono essere complementari o aggiuntivi rispetto al recupero architettonico nei limiti del 30% del costo totale dell'intervento e non potranno avere ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia alternativa (es. impianti fotovoltaici) ma potranno riguardare esclusivamente interventi di natura edile sull'edificio come ad es. isolamenti o coibentazioni.* ✓ *Nel caso di opere interne e di allestimento di spazi questi devono essere finalizzati a fruizione pubblica permanente (spazi museali e simili) e*

	dovrà essere allegato un piano di gestione che dimostri la sostenibilità economica delle attività svolte. Interventi relativi a spazi interni, destinati a fruizione pubblica, saranno ammessi solo se l'edificio è anche o è già stato oggetto, all'esterno, di adeguati interventi di restauro e riqualificazione. ✓ *Sulla base delle specificità eventualmente individuate dal manuale, possono essere previsti interventi di ripristino del paesaggio e mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva".* ✓ *In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a ribassi d'asta); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto*
Indicatori di realizzazione	- *Totale spesa pubblica (in EUR): 1.735.853,71 €* - *Numero interventi finanziati: 36* *T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica: 5*
Tempistiche di attuazione	*Si prevede che il bando verrà attivato a seguito del recepimento dei manuali realizzati con l'intervento 7.6.3 nella strumentazione urbanistica comunale (es. quali allegati al Regolamento edilizio), nel secondo semestre 2018 (enti pubblici, enti privati e associazioni) e secondo semestre 2019* *(enti pubblici, secondo bando)*
Valutabilità e controllabilità	*RISCHIO R1: procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati* *ATTENUAZIONE R1: le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti e lavori edili devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo. La selezione dei fornitori deve prevedere: per gli investimenti fondiari/edilizi, presentazione da parte del beneficiario di computi metrici sintetici/analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezziario regionale di riferimento; per gli acquisti di macchinari, attrezzature, impianti e per lavori edili non corrispondenti a voci di spesa contenute nel prezziario regionale di riferimento, confronto tra almeno tre preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso in cui sul mercato esista un solo fornitore)* *RISCHIO 2 - Ragionevolezza dei costi* *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* *ATTENUAZIONE R2: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento* *RISCHIO 3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati* *Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.* *ATTENUAZIONE R3: utilizzo di figure professionali adeguate e gruppi di valutazione/lavoro stabili. Successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR* *RISCHIO 4 – Appalti pubblici* *Problematiche connesse ad una non corretta applicazione della normativa sui contratti pubblici (lavori e/o servizi/forniture)* *ATTENUAZIONE R4 - Appalti pubblici: fornire preventivamente sia agli istruttori che ai beneficiari le informazioni occorrenti a garantire interpretazione univoca e corretta applicazione della normativa. Sarò attuata a nella fase di informazione e comunicazione preliminare all'emanazione dei bandi.* *RISCHIO 7: Procedure di selezione dei beneficiari* *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a*

	valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative. *ATTENUAZIONE R7: bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni.* *RISCHIO 9: Corretta gestione delle Domande di pagamento* *I rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento, soprattutto in caso di progetti complessi. L'esperienza della precedente programmazione, ha evidenziato infatti come possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere, per l'effettuazione della spesa entro i termini stabiliti.* *ATTENUAZIONE R9: sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, delle tempistiche e delle modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Per le problematiche di ritardo nella presentazione delle domande di pagamento nelle disposizioni attuative si valuterà l'introduzione di sistemi graduali di penalizzazione oltre che l'individuazione di limiti più bassi di spesa ammissibile per rendere più veloce la realizzazione degli investimenti. Potrà essere utile la limitazione delle varianti alle domande di aiuto e la programmazione dei bandi.* *RISCHIO 10: formulazione dei documenti attuativi (bandi, etc).* *ATTENUAZIONE R10: predisposizione condivisa di Bandi tipo con rigorosa definizione di tutti gli elementi oggettivi e oggettivabili.* *RISCHIO 11: sostenibilità amministrativo-organizzativa.* *ATTENUAZIONE R11: stabilità dei gruppi di lavoro individuati, competenza professionale, verifiche costanti con altri gruppi.*

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	
Codice e titolo tipologia intervento	*4.1.1. Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole*
Descrizione del tipo d'intervento	*L'intervento 4.1.1. ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.* *Il GAL intende attivare l'intervento 4.1.1 per sostenere il sistema delle produzioni agricole territoriali, supportando sia un processo di crescita delle singole aziende (modernizzazione dei cicli produttivi aziendali, innovazione di prodotto, introduzione di nuovi cicli produttivi, connessione con il resto del sistema produttivo locale), sia, anche e soprattutto, un reale processo di integrazione del sistema produttivo agricolo con il resto dei settori economici del territorio. Si pensa in primis al settore commerciale, turistico e della trasformazione agroalimentare. Verranno sostenuti investimenti che permettano di diversificare il ruolo della produzione primaria per la formazione del reddito aziendale, promuovendo attività di trasformazione e vendita diretta.* *Il sostegno sarà concesso unicamente a progetti di investimento inseriti in progetti di filiera / rete territoriale, con preferenza per i progetti in grado di collegare il settore agricolo con il settore commerciale ed il settore turistico*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*L'intervento è propedeutico per perseguire l'obiettivo di creare e consolidare reti di cooperazione fra operatori appartenenti a diversi settori al fine di poter proporre, ai turisti, una fruizione integrata e fortemente evocativa del territorio e aumentare la redditività delle diverse imprese*
Beneficiari	Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa *La produzione, così come il prodotto primario avviato a trasformazione e l'output processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I TFUE. Il prodotto primario avviato a trasformazione deve essere > 66% prod. az.*
Importi e aliquote di sostegno	*contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa. La spesa massima per ciascun intervento sarà pari, indicativamente, a 80.000 €.*

Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'intervento sarà attuato a bando, a seguito di specifica animazione mediante le seguenti modalità: bando pubblico (bando di filiera con descrizione e valutazioni complessive e introduttive, rivolto a tutti i potenziali beneficiari dei progetti di filiera)* *Fasi operative:* *Fase 1. Presentazione dei progetti di filiera o di rete territoriale, in forma associata, da un minimo di tre soggetti di cui almeno due beneficiari. Il progetto di filiera o di rete territoriale, formalizzato da un accordo scritto, deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato dall'accordo di rete o filiera.* *Il progetto di filiera o rete territoriale dovrà dimostrare/illustrare la tipologia di miglioramento strutturale e/o impiantistico determinato dall'investimento che intende effettuare.* *Fase 2 (a seguito del superamento della Fase 1). Finanziamenti alle imprese tramite bandi pubblici per i soggetti che avranno aderito ai diversi progetti di filiera o di rete territoriale*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*L'intervento, rispetto a quanto attivato dal PSR su tutto il territorio regionale, si differenzia in quanto verranno finanziati unicamente investimenti inseriti in progetti di rete territoriale/di filiera*
Innovatività dell'intervento	*L'innovazione dell'intervento è legata ai prerequisiti di attuazione, che prevedono l'obbligatorietà di essere presentati in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui due almeno beneficiari e la necessità di sottoscrivere un accordo vincolante alla realizzazione degli interventi previsti.*
Valore atteso in termini di ricaduta occupazionale	*Si presume che l'intervento avrà delle ricadute positive in termini, innanzitutto, di consolidamento delle imprese esistenti e del loro livello attuale di occupazione. Supportando lo sviluppo di 7-10 progetti di investimento, l'attuazione dell'intervento può portare all'impiego di 2-4 unità lavorative complessive aggiuntive, principalmente tra i coadiuvanti delle aziende agricole coinvolte.*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Caratteristiche della Filiera/rete* - *Qualità del progetto integrato* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*La S.misura 4.1 (articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013) sostiene investimenti che concorrono a migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole).* *L'operazione ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.* *L'operazione prevede approcci integrati sottoforma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF) e "Progetto Integrato di Rete Territoriale" (PIRT) con le operazioni 4.2.1* ***DEFINIZIONE DI FILIERE E RETI*** • ***Filiera lunga**: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.* • ***Filiera corta:** Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori (art 2 reg. 1305/2013) Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali: itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici,*

itinerari escursionistici; fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

- ***Rete territoriale:*** *forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.*
- ***Investimenti collettivi****: per "investimenti collettivi" si intendono gli investimenti realizzati congiuntamente da due o più operatori economici, ciascuno in possesso dei requisiti per essere beneficiario della misura, che per ragioni di congruità tecnica e/o di economicità, decidono di realizzare un unico investimento finalizzato ad un obiettivo comune anziché diversi investimenti aziendali singoli. I richiedenti devono essere legati tra di loro da una forma giuridica di legame stabile conforme alla legislazione italiana e valida fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento (cooperativa, società, associazione temporanea di impresa e/o di scopo, consorzio, ecc.). I singoli operatori economici interessati mantengono la loro individualità anche dopo la realizzazione dell'intervento. Ciascun operatore economico interessato deve dimostrare (in base al business plan ed ai dati contenuti nella domanda, verificati in istruttoria) il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'operatore.*
- ***Progetti integrati****: Progetti presentati da un medesimo beneficiario riguardanti operazioni afferenti a diverse misure dal PSR, di cui una operazione deve rientrare nella sottomisura4.1.*
- ***Requisiti minimi di efficienza energetica e soglie****: È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014) e Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014*

Giovane*: persona che abbia un'età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda e che si insedi in agricoltura per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.*

DEFINIZIONI SPECIFICHE (Fonte: Bando regionale 16.1.1)

"Innovazione di processo"*: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);*

"Innovazione organizzativa"*: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa (sono esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di*

gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);

"Innovazione sociale"*: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.*

	VINCOLI E DELIMITAZIONI SPECIFICHE *Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:* - *il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;* - *relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE.* ***MODALITA'*** *L'operazione viene attivata all'interno di un "progetto integrato di filiera" o "Progetto Integrato di Rete Territoriale" (PIRT) con le operazioni 4.2.1.* *I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno due) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, …), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori ecc.).* *Si precisa che:* - *le singole aziende agricole partecipanti al progetto integrato possono mantenere la loro individualità in sede di presentazione della domanda di aiuto e anche dopo la realizzazione dell'intervento;* - *ciascuna azienda agricola deve dimostrare il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda come previsto dall'art. 17 del reg. UE 1305/2013;* - *gli investimenti devono essere coerenti con il PSL, in particolare con lo sviluppo delle filiere produttive locali relativamente alle produzioni riportate nel Piano di sviluppo del GAL* *Fermo restando quanto sopra, il sostegno può essere concesso anche per investimenti di tipo collettivo.*
Collegamenti con altre normative	• *: REG (UE) n. 1303/2013* • *REG (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività)* • *Reg. (UE) 1305/2013* • *Regolamento delegato (UE) n.807/2014* • *Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014* • *REG (UE) n. 1308/2013* • *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf* • *PSR Regione Piemonte 2014-2020* • *PSL 2014-2020 del GAL* • *Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:* • *Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;* • *Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e*

	dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.; • *Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.* • *Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo* • *Prezzario Regionale* sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015 *in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.*
Costi ammissibili	***INVESTIMENTI MATERIALI – EDILIZI - FONDIARI*** *a) Investimenti di tipo fondiario limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera* *b) Investimenti di tipo edilizio:* *- costruzione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente di prodotti agricoli di propria produzione, nell'ambito di locali vendita aziendali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale* *c) Acquisto o acquisizione, anche mediante leasing, di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuovi, compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi.* *d) Acquisto, anche mediante leasing, di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:* • *veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);* • *furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;* • *autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.* *e) Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, se coerente con il progetto di filiera, nel rispetto delle condizioni indicate nel paragrafo "Informazioni specifiche sulla misura".* *f) Realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali (pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM* *g) Acquisto di terreni (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% dell'investimento ammesso* *h) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici* *i) Costi di elaborazione dei piani di pascolo e di recupero delle superfici, nella misura massima del 10%* *j) Interventi di ripristino degli agroecosistemi e del paesaggio rurale e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva", se coerente con il progetto di filiera.* ***INVESTIMENTI IMMATERIALI*** *k) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studidi fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.* *Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono*

	essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezziario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015 che (nella Premessa della medesima sezione "24 – Agricoltura") dispone: "La Sezione 24, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di opere private destinatarie di contributi in agricoltura … la presente sezione viene dunque utilizzata dalla Direzione Regionale Agricoltura … e altri soggetti interessati per la valutazione estimativa di opere ed interventi in agricoltura" *Come previsto dalla stessa DGR n. 19-1249 del 30.03.2015, nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, solo previa preventiva autorizzazione dell'ufficio istruttore con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa.* *COSTI NON AMMISSIBILI* - *acquisto di macchine e/o attrezzature usate;* - *costi di gestione,* - *investimenti riferiti ad abitazioni,* - *investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;* - *acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;* - *manutenzione ordinaria e straordinaria* - *IVA e altre imposte e tasse* - *Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.* - *acquisto di terreni (salvo eccezioni di cui sopra), fabbricati e strutture esistenti* - *scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo* - *arredi per ufficio* - *veicoli stradali, salvo eccezioni di cui sopra* - *contributi in natura (spese in economia)* *Nel caso del leasing: altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile. Tenendo conto del fatto che possono essere riconosciute solo le spese fatturate, potranno essere riconosciute per l'erogazione del sostegno i canoni di leasing pagati dal beneficiario fino alla presentazione delle domande di saldo, non essendo possibile per il beneficiario presentare fatture per il periodo successivo*
Condizioni ammissibilità	*L'operazione sarà attivata dai GAL nei rispettivi territori nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili nell'ambito di progetti di filiera (PIF)) o di progetti di rete territoriale (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni .* *1) Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:* – *la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttivo o artigianale;* – *la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;* – *il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (es. 4.1.1*

	- 4.2.1) *2) raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di priorità, definito nel bando in base ai criteri di selezione ivi previsti;* *3) raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di priorità, definito nel bando in base ai criteri di selezione ivi previsti;* *4) condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione del business plan); ad es. quello del bando regionale 4.1.1;* *5) Rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;* *6) Gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013.* *7) gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti* *8) Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutti gli investimenti;* *9) In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;* *10) Per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura.* *11) Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.* *12) Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda.* *13) Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.*
Indicatori di realizzazione	▪ *Investimento (pubblico) in EUR: 301.667,64 €* ▪ *N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti: 14* ▪ *N. di imprese partecipanti a progetti di filiera e/o di rete territoriale: 14* *- N. di progetti di filiera e/o di rete territoriale ammessi: 5*
Tempistiche di attuazione	*Il bando dell'operazione 4.1.1. verrà emesso in due uscite (II sem. 2017 e II sem. 2018), precedute da apposite attività di animazione attraverso le attività della misura 19.4.2*
Valutabilità e controllabilità	*Vedi tabella Rischi (R) e Misure Attenuazione (MAR)* ***R1 - Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati*** *Garantire una gestione corretta ed efficiente delle risorse pubbliche assicurando, per ogni investimento, il raggiungimento del miglior rapporto qualità/prezzo* ***R2 - Congruità e ragionevolezza dei costi, con riferimento ai valori di mercato*** *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* ***R3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati***

	Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse. ***R7: Procedure di selezione dei beneficiari*** *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.* ***R8: Adeguatezza dei sistemi informativi per il caricamento delle domande di aiuto (presentazione delle candidature) e per la gestione delle domande presentate (procedure di attuazione e di controllo)*** *Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla corretta acquisizione ed elaborazione dei dati necessari alla valutazione del progetto e delle domande di pagamento.* ***R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento*** *I rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento, soprattutto in caso di progetti complessi. L'esperienza della precedente programmazione, ha evidenziato infatti come possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere, per l'effettuazione della spesa entro i termini stabiliti.* ***R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi*** *I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.* ***R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa*** *L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione* ***Misure di Attenuazione*** ***MA1** - Le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti e lavori edili devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità / prezzo. Verrà quindi adottata una procedura di selezione che preveda* *- Per gli investimenti di tipo fondiario / edile, presentazione da parte del beneficiario di computi metrici sintetici / analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento.* *- Per gli acquisti di macchinari, attrezzature, impianti e per lavori edili non corrispondenti a voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento, confronto tra almeno 3 preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso di beni per i quali esista sul mercato un solo fornitore)* *- Per spese di entità contenuta, potrà prevedersi la possibilità di produrre, anziché i preventivi, cataloghi commerciali e/o da listini prezzi* ***MA2**: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento, e verifica attraverso la comparazione dei preventivi di spesa facendo riferimento a prezziari regionali. Richiesta al beneficiario di motivare adeguatamente le scelte effettuate* ***MA3**: tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità. Tutte le fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte dal*

	GAL di concerto con la Regione Piemonte, ARPEA, AdG come previsto da convenzione di OD siglata dal GAL. *Definizione, nei bandi, di tipologie di intervento e di categoria di spesa chiare e dettagliate* *Formazione di commissioni di valutazione, incaricate dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di contributo, in possesso di adeguate competenze tecniche* *Condivisione con i potenziali beneficiari (ad es. attraverso il sito internet) delle prescrizioni in materia di verifiche e di controllo emanate dall'AdG e da OPR* *Per interventi complessi, visite in loco anche in fase di istruttoria* ***MA7** bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni.* ***MA8**: utilizzo del sistema informativo per tutte le operazioni inerenti le domande di aiuto, utilizzo diretto di interscambio dati dai sistemi informativi della Regione, dell'Organismo Pagatore e dello Stato da parte degli istruttori per una corretta gestione e valutazione delle domande. Condivisione (per quanto possibile) con i soggetti preposti (Regione Piemonte, Organismo Pagatore, Gestore del sistema informativo regionale) di maschere di inserimento semplici, immediate e di facile utilizzo (anche da parte di soggetti che non utilizzano abitualmente procedure informatiche) e di check list attraverso le quali gli utenti del sistema possano agevolmente controllare la correttezza delle operazioni effettuate* ***MA9**: Definizione, in sezione specifica all'interno dei bandi, delle modalità attraverso le quali i beneficiari possono effettuare i pagamenti e delle regole di rendicontazione. Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, delle tempistiche e delle modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Per le problematiche di ritardo nella presentazione delle domande di pagamento nelle disposizioni attuative si valuterà l'introduzione di sistemi graduali di penalizzazione oltre che l'individuazione di limiti più bassi di spesa ammissibile per rendere più veloce la realizzazione degli investimenti. Potrà essere utile la limitazione delle varianti alle domande di aiuto e la programmazione dei bandi.* ***MA10**: predisposizione dei bandi e delle disposizioni attuative con il supporto dei settori regionali, di ARPEA* ***MA11**: la struttura organizzativa del GAL garantisce i tempi del processo amministrativo, le figure professionali e la stabilità di gruppi di lavoro individuati* *Condivisione delle problematiche con gli altri GAL e confronto preventivo sulle stesse con l'AdG e con OPR*

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	
Codice e titolo tipologia intervento	*4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*
Descrizione del tipo d'intervento	*L'intervento sostiene investimenti relativi alla trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca.* *Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:* *- investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, a rispondere a nuove opportunità di mercato, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità, alla tutela ambientale (per il risparmio idrico e per il trattamento delle acque reflue), all'aumento di sicurezza del lavoro;* *- investimenti per rendere più efficiente l'uso dell'energia e per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari nelle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli food e no food a fini di autoconsumo, con le limitazioni previste dal PSR.* *Nell'ambito dell'intervento attivato dal GAL, il sostegno sarà concesso unicamente a progetti di investimento inseriti in progetti di filiera / rete territoriale, con preferenza per i progetti in grado di collegare il settore agroindustriale con il settore commerciale ed il settore turistico*
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico	*L'intervento è propedeutico per perseguire l'obiettivo di creare e consolidare reti di cooperazione fra operatori appartenenti a diversi settori al fine di poter proporre, ai turisti, una fruizione integrata e fortemente evocativa del territorio e aumentare la redditività delle diverse imprese*
Beneficiari	*Micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE.* *Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.* *Definizioni:* ***Piccola impresa**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).* ***Microimpresa**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).*
Importi e aliquote di sostegno	*Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.* La spesa ammessa per singolo progetto deve essere ricompresa tra un minimo di € 10.000 e un max di € 100.000

Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'intervento verrà attuato a bando, a seguito di specifica animazione.* *Modalità attuativa: bando pubblico* *Fasi operative:* *Fase 1. Presentazione dei progetti di filiera o di rete territoriale (PIF, PIRT), in forma associata, da un minimo di tre soggetti di cui almeno due beneficiari. Il progetto di filiera o di rete territoriale, formalizzato da un accordo scritto, deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato dall'accordo di rete o filiera.* *Fase 2 (a seguito del superamento della Fase 1). Finanziamenti alle imprese tramite bandi pubblici per i soggetti che avranno aderito ai diversi progetti di filiera o di rete territoriale.*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*Rappresenta elemento di demarcazione rispetto al PSR l'importo massimo di spesa ammissibile pari a 100.000,00 euro.*
Innovatività dell'intervento	*L'innovazione dell'intervento è legata ai prerequisiti di attuazione, che prevedono l'obbligatorietà di essere presentati in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui due almeno beneficiari e la necessità di sottoscrivere un accordo vincolante alla realizzazione degli interventi previsti*
Valori attesi in termini di ricaduta occupazionale	*Si presume che l'intervento avrà delle ricadute positive in termini, innanzitutto, di consolidamento delle imprese esistenti e del loro livello attuale di occupazione. Supportando lo sviluppo di 7-10 progetti di investimento, l'attuazione dell'intervento può portare all'impiego di 2-4 unità lavorative complessive aggiuntive*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Caratteristiche della Filiera/rete* - *Qualità del progetto integrato* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*E' opportuno prendere in considerazione l'analogo paragrafo sul PSR relativo alla corrispondente tipologia d'intervento, ove pertinente, per le misure previste dal PSR.* *Per le misure – sottomisure non comprese nel PSR si vedano le linee guida per l'attuazione* *La S.misura 4.2 (articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013) sostiene investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.* *L'operazione sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca.* *Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, in tal caso saranno applicate le condizioni previste all'art.44 del regolamento UE n.702/2014, l'intensità dell'aiuto non può essere superiore al 10%, aumentata al 20% per le piccole e microimprese. Gli interventi per la trasformazione dei prodotti fuori Allegato I del TFUE sono soggetti a comunicazione ai sensi dell'art.9, comma 1 del Reg. UE 702/2014. Tale comunicazione viene predisposta dalla Regione Piemonte e gli interventi possono essere ammessi a finanziamento solo dopo tale comunicazione.* *I beneficiari sono le micro e le piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.* *L'operazione prevede approcci integrati sottoforma di "Progetto Integrato di Filiera"*

	(PIF) e "Progetto Integrato di Rete Territoriale" (PIRT) con le operazioni 4.1.1. ***DEFINIZIONE DI FILIERE E RETI*** ▪ ***Filiera lunga**: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.* ▪ ***Filiera corta:** Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori (art 2 reg. 1305/2013) Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali: itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici; fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.* ▪ ***Rete territoriale:** forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.* ▪ ***Investimenti collettivi**: per "investimenti collettivi" si intendono gli investimenti realizzati congiuntamente da due o più operatori economici, ciascuno in possesso dei requisiti per essere beneficiario della misura, che per ragioni di congruità tecnica e/o di economicità, decidono di realizzare un unico investimento finalizzato ad un obiettivo comune anziché diversi investimenti aziendali singoli. I richiedenti devono essere legati tra di loro da una forma giuridica di legame stabile conforme alla legislazione italiana e valida fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento (cooperativa, società, associazione temporanea di impresa e/o di scopo, consorzio, ecc.). I singoli operatori economici interessati mantengono la loro individualità anche dopo la realizzazione dell'intervento. Ciascun operatore economico interessato deve dimostrare (in base al business plan ed ai dati contenuti nella domanda, verificati in istruttoria) il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'operatore.* ▪ ***Progetti integrati**: Progetti presentati da un medesimo beneficiario riguardanti operazioni afferenti a diverse misure dal PSR, di cui una operazione deve rientrare nella sottomisura 4.1.* ▪ ***Requisiti minimi di efficienza energetica e soglie**: È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014) e Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.* ▪ ***Piccola impresa**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).* ▪ ***Microimpresa**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).*

	▪ ***Giovane**: persona che abbia un'età compresa tra 18 anni (compiuti) e 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda.* *DEFINIZIONI SPECIFICHE (Fonte: Bando regionale 16.1.1)* ***"Innovazione di processo"**: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);* ***"Innovazione organizzativa"**: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa (sono esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);* ***"Innovazione sociale"**: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.* ***VINCOLI E DELIMITAZIONI SPECIFICHE*** - *Gli investimenti materiali/immateriali devono riguardare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca.* - *il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE.* - *per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.* ***MODALITA'*** *L'operazione viene attivata all'interno di un "progetto integrato di filiera" o "Progetto Integrato di Rete Territoriale" (PIRT) con le operazioni 4.1.1. I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno due) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, …), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori ecc.).* *Si precisa che:* - *le singole aziende agroindustriali, interessate dal "progetto integrato" mantengono la loro individualità in sede di presentazione della domanda di aiuto e anche dopo la realizzazione dell'intervento* - *ciascuna azienda agroindustriale deve dimostrare (anche in base al business plan e ai dati contenuti nella domanda, verificati in istruttoria) il miglioramento delle*

	prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda, attraverso miglioramenti tecnologici ed organizzativi nell'ambito delle produzioni di filiera/rete - *gli investimenti devono essere coerenti con il PSL, in particolare con lo sviluppo delle filiere produttive locali relativamente alle produzioni indicate nel PSL del GAL* *Fermo restando quanto sopra, il sostegno può essere concesso anche per investimenti di tipo collettivo.*
Collegamenti con altre normative	▪ *Reg. (UE) 1303/2013* ▪ *Reg. (UE) 1305/2013* ▪ *Reg. (UE) 1308/2013* ▪ *Reg. (UE) 702/2014 (definizione di PMI)* ▪ *Reg. delegato (UE) 807/2014* ▪ *Reg. di esecuzione (UE) 808/2014* ▪ *L.R. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese* ▪ *art. 1 (estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale) L. 4/2011* ▪ *DM 350 del 8 sett. 1999* ▪ *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf* ▪ *PSR Regione Piemonte 2014-2020* ▪ *PSL 2014-2020 del GAL* *Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabile anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:* ▪ *Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento* ▪ *Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal GAL* ▪ *Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento* ▪ *Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo* *- Prezzario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.*
Costi ammissibili	***INVESTIMENTI MATERIALI – EDILIZI -*** *a) Investimenti di tipo edilizio destinati alla trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali:* *- costruzione, miglioramento ampliamento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta* di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo*, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera nella misura massima del 50% dell'investimento totale .* *b) Acquisto, anche mediante leasing), di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuovi, compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.* *c) Acquisto, anche mediante leasing, di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:* • *veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);* • *furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;* • *autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.* *d) Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili (alle condizioni indicate nel paragrafo "Informazioni specifiche sulla*

	misura") *e) Investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti (alle condizioni che saranno dettagliate in sede di bando, ad es. con riferimento al Bando 4.2.1).* *f) Investimenti per l'efficientamento energetico (alle condizioni che saranno dettagliate in sede di bando, ad es. con riferimento al Bando 4.2.1)* *g) Interventi di ripristino del paesaggio rurale e di mitigazione e mascheramento di criticità originate da diverse tipologie di alterazione, con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico- percettiva.* *Acquisto di immobili, a condizione che: si dimostri la convenienza economica rispetto alla costruzione ex novo; l'immobile sia destinato a una sostanziale trasformazione; non abbia già fruito di finanziamenti pubblici; la spesa per l'acquisto non può superare il 15% della spesa complessivamente ammessa* ***INVESTIMENTI IMMATERIALI*** *i) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12%.* *Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezziario regionale.* *COSTI NON AMMISSIBILI* - *acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;* - *investimenti riferiti ad abitazioni* - *contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente* - *costi di gestione,* - *investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;* - *acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli* - *IVA e altre imposte e tasse* *Acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente* - *Spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie* - *Spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica* - *acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti diverse da quelle previste alla lettera i) del paragrafo costi ammissibili* - *Acquisto di fabbricati destinati alla demolizione* - *Acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti* - *Manutenzione ordinaria e straordinaria* - *Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali* - *Spese per progetti di promozione e ricerca* *Nel caso del leasing: altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.*

Condizioni di ammissibilità	*Fare riferimento le condizioni di ammissibilità i ciascuna misura del PSR, se pertinenti, o alla guida per l'attuazione del CLLD Leader. Il GAL può inserire eventuali condizioni di ammissibilità ritenute pertinenti, coerenti con la normativa e non discriminanti.* *L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle imprese agroindustriali sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) o di progetti di rete territoriale (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:* *In caso di accordo di filiera, per essere ammissibile deve riguardare almeno due fasi della filiera. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:* - *la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttivo o artigianale;* - *la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;* - *il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dalle operazioni di riferimento (es. 4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)* *1) raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di priorità, definito* nei criteri di selezione *2) raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di priorità, definito nei criteri di selezione* *3) condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione del business plan)* *4) rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali* *5) gli investimenti riguardanti la trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune), nel rispetto dell'art. 44 del Reg UE 702/2014. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, in tal caso però l'intensità dell'aiuto non può essere superiore al 10%, aumentata al 20% per le piccole e microimprese (art.44 del Regolamento UE 702/2014).* *6) gli interventi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 50% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti,* *7) le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.* *8) Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutti gli investimenti;* *9) In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;* *10) Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere*

	almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate. *11) Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda.* *12) Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.*
Indicatori di realizzazione	▪ *Totale investimenti (pubblico) in EUR: 47.353,16 €* ▪ *N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti: 2* ▪ *N. di imprese partecipanti a progetti di filiera e/o di rete territoriale: 2* *N. di progetti di filiera e/o di rete territoriale ammessi: 5*
Tempistiche di attuazione	*Il bando dell'operazione 4.2.1. verrà emesso in due uscite (II sem. 2017 e II sem. 2018), precedute da apposite attività di animazione attraverso le attività della misura 19.4.2*
Valutabilità e controllabilità	*Vedi tabella Rischi (R) e Misure Attenuazione (MAR)* ***R1 - Procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati.*** *Garantire una gestione corretta ed efficiente delle risorse pubbliche assicurando, per ogni investimento, il raggiungimento del miglior rapporto qualità/prezzo* ***R2 - Ragionevolezza dei costi*** *Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.* ***R3 – Sistemi di verifica e controllo adeguati*** *Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche. Sistemi informatici particolari presuppongono conoscenze che spaziano su diverse discipline complesse.* ***R7: Procedure di selezione dei beneficiari*** *I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi o soggetti a valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori nella fase di graduazione dei progetti.* ***R8: Adeguatezza dei sistemi informativi*** *Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla corretta acquisizione ed elaborazione dei dati necessari alla valutazione del progetto e delle domande di pagamento.* ***R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento*** *I rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento, soprattutto in caso di progetti complessi. L'esperienza della precedente programmazione, ha evidenziato infatti come possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere, per l'effettuazione della spesa entro i termini stabiliti.* ***R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi*** *I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.*

	R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa *L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione* ***Misure di Attenuazione*** ***MA1*** *- Le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di beni materiali quali macchinari, attrezzature, impianti e lavori edili devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità / prezzo. Verrà quindi adottata una procedura di selezione che preveda:* *- Per gli investimenti di tipo fondiario / edile, presentazione da parte del beneficiario di computi metrici sintetici / analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento.* *- Per gli acquisti di macchinari, attrezzature, impianti e per lavori edili non corrispondenti a voci di spesa contenute nel prezzario regionale di riferimento, confronto tra almeno 3 preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso di beni per i quali esista sul mercato un solo fornitore)* *Per spese di entità contenuta, potrà prevedersi la possibilità di produrre, anziché i preventivi, cataloghi commerciali e/o da listini prezzi* ***MA2****: utilizzo di linee guida e di strumenti desunti da altre analoghe normative di finanziamento, e verifica attraverso la comparazione dei preventivi di spesa facendo riferimento a prezziari regionali. Richiesta al beneficiario di motivare adeguatamente le scelte effettuate* ***MA3****: tutte le domande e i documenti relativi agli investimenti e alle spese dichiarate sono oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa, per verificarne preventivamente l'ammissibilità. Tutte le fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte dal GAL di concerto con la Regione Piemonte, ARPEA, AdG come previsto da convenzione di OD siglata dal GAL* *Definizione, nei bandi, di tipologie di intervento e di categoria di spesa chiare e dettagliate* *Formazione di commissioni di valutazione, incaricate dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di contributo, in possesso di adeguate competenze tecniche* *Condivisione con i potenziali beneficiari (ad es. attraverso il sito internet) delle prescrizioni in materia di verifiche e di controllo emanate dall'AdG e da OPR* *Per interventi complessi, visite in loco anche in fase di istruttoria* ***MA7*** *bandi semplici, chiari che definiscono il procedimento di selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti e su elementi oggettivi e parametri definiti e agevolmente determinabili. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati. Nella formulazione dei documenti attuativi saranno definite le modalità di controllo e gli effetti, sulla concessione del sostegno, di eventuali inadempienze in caso di criteri di selezione basati su impegni.* ***MA8****: utilizzo del sistema informativo per tutte le operazioni inerenti le domande di aiuto, utilizzo diretto di interscambio dati dai sistemi informativi della Regione, dell'Organismo Pagatore e dello Stato da parte degli istruttori per una corretta gestione e valutazione delle domande. Condivisione (per quanto possibile) con i soggetti preposti (Regione Piemonte, Organismo Pagatore, Gestore del sistema informativo regionale) di maschere di inserimento semplici, immediate e di facile utilizzo (anche da parte di soggetti che non utilizzano abitualmente procedure informatiche) e di check list attraverso le quali gli utenti del sistema possano agevolmente controllare la correttezza delle operazioni effettuate* ***MA9****: Definizione, in sezione specifica all'interno dei bandi, delle modalità attraverso le quali i beneficiari possono effettuare i pagamenti e delle regole di rendicontazione. Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, delle tempistiche e delle modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Per le problematiche di ritardo nella presentazione delle domande di*

	pagamento nelle disposizioni attuative si valuterà l'introduzione di sistemi graduali di penalizzazione oltre che l'individuazione di limiti più bassi di spesa ammissibile per rendere più veloce la realizzazione degli investimenti. Potrà essere utile la limitazione delle varianti alle domande di aiuto e la programmazione dei bandi. ***MA10**: predisposizione dei bandi e delle disposizioni attuative con il supporto dei settori regionali, di ARPEA e delle rappresentanze delle categorie potenzialmente beneficiarie dei contributi.* ***MA11**: la struttura organizzativa del GAL garantisce i tempi del processo amministrativo, le figure professionali e la stabilità di gruppi di lavoro individuati Condivisione delle problematiche con gli altri GAL e confronto preventivo sulle stesse con l'AdG e con OPR*

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	
Codice e titolo tipologia intervento	*16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali*
Descrizione del tipo d'intervento	**La presente Operazione non ha dotazione finanziaria e non se ne prevede l'attivazione se non in caso di ulteriori risorse finanziarie attualmente non disponibili sul Piano Finanziario del PSL del GAL. La presente Operazione sarà attivata e la seguente scheda avrà dunque validità solo nel caso di stanziamento di risorse pubbliche sul Piano Finanziario del PSL del GAL** *L'intervento sostiene la creazione di filiere corte e di mercati locali al fine di migliorare l'integrazione dei produttori primari all'interno della filiera e le corrispondenti iniziative di promozione locale.* *Sul territorio, come rilevato in fase di animazione, sembrano esserci i presupposti per la creazione di gruppi, in grado di associarsi formalmente, per sviluppare forme di promozione e commercializzazione di prodotti tipici del territorio sul territorio provinciale (fra cui ad es. anche prodotti di nicchia che trovano difficoltà a promuoversi e commercializzarsi, prodotti dell'agricoltura sociale, biologica...) prevedendo il sostegno di non più di un intermediario fra produttori primari e consumatori.*
Beneficiari	*Gruppi di cooperazione tra operatori della filiera agroalimentare e altri soggetti che svolgono attività a raggio locale*
Importi e aliquote di sostegno	*Contributo in conto capitale aliquota del 100%* *Qualora le tipologie di spese rientrino in campi di intervento di altre sottomisure/interventi, si avrà cura di applicare l'importo massimo dell'aliquota ad esse riferibili.* *La spesa massima per ciascun intervento sarà, indicativamente, 40.000 €.*
Modalità attuativa e articolazione fasi operative (PIF, PRST ecc.)	*L'intervento sarà attuato a bando.*
Informazioni sulla complementarietà	*Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte*
Demarcazione rispetto alle misure standard PSR	*Rispetto all'intervento descritto nel PSR, il GAL intende supportare forme di cooperazione interessate a sviluppare sistemi di distribuzione locale delle produzioni, rivolgendosi sia alla domanda privata sia ai settori del commercio e delle attività turistico ricettive/ristorative.*
Innovatività dell'intervento	*L'intervento permetterà di avviare forme di commercializzazione innovative, con un approccio professionale e con a disposizione adeguate risorse, per le quali il territorio ha espresso interesse.*
Valore atteso in termini di ricadute occupazionale	*Si prevede una ricaduta occupazionale di n.1-2 unità a tempo parziale.*
Principi per l'individuazione dei criteri di selezione	*I principi per l'individuazione dei criteri di selezione faranno riferimento a:* - *Qualità complessiva dell'intervento* - *Caratteristiche del gruppo di cooperazione* *I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri di selezione da presentare alla Regione Piemonte*
Informazioni specifiche sulla misura	*VINCOLI e DELIMITAZIONI SPECIFICHE* *Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni*

	previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013. 4. ***DEFINIZIONE DI FILIERE E RETI*** ✓ ***Filiera corta:*** *Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento che non comporta più di un intermediario fra l'agricoltore e il consumatore. Per mercato locale si intende il mercato di sbocco dei prodotti delle aziende agricole comprese entro un raggio non superiore a 70 km dalle aziende agricole stesse.* *Esempi: inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali: itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici; fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.* *Definizione di filiera corta contenuta nell'art. 11, par. 1 del reg. delegato 807/2014 della Commissione* ✓ ***Rete territoriale:*** *forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.* ✓ ***Investimenti collettivi****: per "investimenti collettivi" si intendono gli investimenti realizzati congiuntamente da due o più operatori economici, ciascuno in possesso dei requisiti per essere beneficiario della misura, che per ragioni di congruità tecnica e di economicità, decidono di realizzare un unico investimento finalizzato ad un obiettivo comune anziché diversi investimenti aziendali singoli. I richiedenti devono essere legati tra di loro da una forma giuridica di legame stabile conforme alla legislazione italiana e valida fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento (cooperativa, società, associazione temporanea di impresa e/o di scopo, consorzio, ecc.). I singoli operatori economici interessati mantengono la loro individualità anche dopo la realizzazione dell'intervento. Ciascun operatore economico interessato deve dimostrare (in base al business plan ed ai dati contenuti nella domanda, verificati in istruttoria) il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'operatore.* *FORME DI COOPERAZIONE AMMESSE* *Qualsiasi nuovo soggetto aggregativo costituito in qualsiasi forma giuridica, es.* ✓ *Associazioni Temporanee di Impresa,* ✓ *Associazioni Temporanee di Scopo,* ✓ *Contratto di rete,* ✓ *Cooperative,* ✓ *Consorzi* *All'interno di ciascuna forma di cooperazione ammessa possono partecipare:* *Microimprese e piccole imprese ai sensi della definizione della raccomandazione 2003/361/CE (comprese Cooperative e Consorzi)*

	Persona fisica non impegnata in attività economica al momento della richiesta di finanziamento con impegno a diventare professionista (erogatore di servizi con sola partiva iva e non iscritto in Camera di Commercio) o impresa entro la prima richiesta di pagamento ✓ *(anticipo/acconto/saldo)*
Collegamenti con altre normative	- *Regolamento delegato (UE) n. 807/2014.* - *Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)".* - *Articolo 35 e titolo V del regolamento (UE) n. 1305/2013;* - *Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;* - *Regolamento (UE) n. 1303/2013;* - *Regolamento (UE) n. 1407/2013* - *Regolamento (UE) n. 1408/2013* - *PSR Regione Piemonte 2014-2020* - *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf* - *Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione* - *Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)* - *Reg. (UE) n. 702/2014 Allegato 1 (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese)* - *Reg. (UE) n. 1308/2013* - *DGR n. 19-586 del 18.11.2014 e ss.mm.ii (Elenco Comuni a desertificazione commerciale)* - *PSL 2014-2020 GAL*
Costi ammissibili	*I **costi ammissibili**, desunti dal PSR (dalle Linee guida) con riferimento agli art.17 e 45 del Reg. 1305/2013 e all'art. 13 del reg (UE) 807/2014 sono i seguenti:* *a) Costi di coordinamento/organizzazione del progetto* - *Spese generali e tecniche (max 12% delle altre voci del progetto);* - *costo degli studi di fattibilità, stesura di piani aziendali; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo della lettera b) (come previsto da art. 45 comma 2 lett. c);* - *Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto collettivo;* - *Costi di esercizio della cooperazione: personale, funzionalità ambientale (solo a titolo di es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (solo a titolo di es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti, ecc.);* *b) Costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale che ricadono in altre misure del PSL.* *c) Costi di promozione ai sensi dell'art. 35 comma 5 lettera e) del Reg. (UE) n. 1305/2013;* *d) Costi diretti che non possono essere ricondotti alle altre misure del PSL :* *-personale;* *-materiale di consumo;* *-acquisizione di servizi;* *-quote di ammortamento (solo alle seguenti condizioni: all'acquisto*

	dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche; i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione; l'importo della spesa è debitamente giustificato con documenti con un valore equivalente alle fatture (punto 3.2 Linee di ammissibilità delle spese). - Per i costi della categoria b), questi possono essere riconosciuti su altre Misure.
	SPESE NON AMMISSIBILI *A) Investimenti per l'abitazione del richiedente o dei famigliari* *B) Spese per adeguamento norme obbligatorie* *C) Manutenzione ordinaria e straordinaria* *D) Infrastrutture per energie rinnovabili o generazione di energia elettrica* *E) Acquisto attrezzature usate* *F) Contributi in natura (spese in economia),* *G) IVA e altre imposte o tasse (per i soggetti che possono recuperarle)* *H) nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile (art. 13 Reg. UE 807/2014)*
Condizioni ammissibilità	*1) Il progetto di cooperazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi* *A) piano di attività o piano industriale e relativo business plan. Il piano di attività/piano industriale deve fornire una descrizione dell'operazione proposta; il business plan deve dimostrarne la sostenibilità economica,* *B) descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che si intende affrontare;* *C) descrizione dei risultati attesi;* *D) lista dei soggetti partecipanti al progetto;* *E) tempistica di realizzazione del progetto.* *2) Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.* *3) Ai sensi della vigente normativa nazionale, si richiamano le condizioni di eleggibilità riferite al beneficiario in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi (es. regolarità contributiva; assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea; assenza di procedure concorsuali; Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro).* *4) Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1407/2013. In attesa di verifica con la Regione Piemonte.*
Indicatori di realizzazione	- ***M16 - Cooperazione (art. 35)*** *Spesa pubblica totale in EUR: 80.000,00 €* - ***M16 - Cooperazione (art. 35)*** *N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...): 2* - ***M16 - Cooperazione (art. 35)*** *N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4): 4*
Tempistiche di attuazione	*L'apertura del bando sarà successiva all'attuazione delle principali misure dell'ambito filiere e turismo e avverrà nel secondo semestre 2019*
Valutabilità e controllabilità	*I rischi più elevati sono riconducibili all'attuazione di progetti complessi, di lunga durata, suddivisi in molteplici attività, condotte all'interno di gruppi di lavoro numerosi, composti da soggetti di diversa natura, con l'eventuale*

	presenza di soggetti di piccole dimensioni poco avvezzi ai meccanismi di rendicontazione che tali tipologie di progetti richiedono. Inoltre, sono rendicontabili molteplici tipologie di spesa differenti (personale, materiale di consumo, spese generali, ecc.) ciascuna con regole specifiche. *I rischi sono schematizzabili secondo le seguenti codifiche:* *R1: procedure di selezione dei fornitori da parte dei beneficiari privati.* *R2: congruità e ragionevolezza dei costi, specie in caso di non confrontabilità rispetto a prezziari o al mercato.* *R3: sistemi di verifica e controlli adeguati. Gli elementi oggettivi ed i parametri di dettaglio dovranno essere inseriti/definiti dai bandi e dalle disposizioni attuative. A seguito delle successive valutazioni in itinere, previste dall'art. 62 Reg. UE 1305/2013, i contenuti delle suddette disposizioni potrebbero risultare obsoleti o non sufficientemente completi e quindi richiedere degli aggiornamenti e/o delle modifiche.* *R5: impegni difficili da verificare e/o da controllare.* *R7: selezione dei beneficiari: eccessiva complessità di criteri e parametri e conseguente mancata trasparenza.* *R8: adeguatezza dei sistemi informatici.* *R9: corretta gestione delle domande di pagamento* *Misure di attenuazione:* *MA1: le procedure di selezione da parte dei beneficiari privati dei fornitori di servizi devono garantire trasparenza per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo. La selezione dei fornitori deve prevedere il confronto tra almeno tre preventivi di spesa di fornitori diversi (tranne nel caso in cui sul mercato esista un solo fornitore).* *MA2: utilizzo delle tabelle standard di costi unitari ai sensi dell'art. 67 par. 1 lett. b del Reg. 1303/2013; laddove non sia possibile ricorrere all'uso di tabelle standard, ricorso a procedure di gara o di scelta del fornitore che assicurino il più elevato grado possibile di concorrenza, trasparenza e pubblicità in relazione all'entità della spesa; predisposizione di check-list per i soggetti privati che li guidino nell'applicazione di procedure di scelta del fornitore trasparenti e concorrenziali; predisposizione di check-list per i soggetti pubblici che li guidino nell'applicazione di procedure di gara rispettose del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.* *MA3: formulazione dei documenti attuativi; successive fasi di valutazione di verificabilità e controllabilità saranno svolte parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali, di concerto tra AdG e OPR.* *MA5: valutazione del cronoprogramma, delle milestones e dei deliverables proposti; verifica dell'andamento delle attività progettuali sulla base del rispetto puntuale e preciso del cronoprogramma, delle milestones e delle deliverables individuate; possibilità di presentazione di varianti motivate in qualsiasi momento della vita progettuale, in seguito al verificarsi di imprevisti che potrebbero pregiudicare la riuscita del progetto, fermi restando gli obiettivi perseguiti per risolvere le problematicità e le criticità individuate; verifiche in itinere basate su deliverables intermedie che possono, eventualmente condurre alla decisione di arrestare le attività. In tal caso, sono riconosciute le spese sostenute fino a tale momento e, a condizione che si sia seguito correttamente il piano stabilito, non ci sono conseguenze finanziarie, con la sola eccezione delle spese per investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, per le quali il contributo concesso deve essere rimborsato se l'investimento cessa o viene trasferito, cambia proprietà, o ha una modifica sostanziale che alteri la natura entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario; esecuzione di visite in situ durante lo svolgimento dei progetti secondo una pianificazione che tenga conto dell'articolarsi delle attività previste. Valutazione della struttura*

	organizzativa e delle procedure di gestione del progetto attraverso l'utilizzo dei concetti e delle logiche del project management; valutazione delle competenze di project management all'interno del gruppo di lavoro. *MA7: Valutazione delle proposte progettuali utilizzando la logica della valutazione "tra pari" (peer review), secondo i principi codificati dall' European Science Foundation nell'European Peer Review Guide (eccellenza, imparzialità, trasparenza, idoneità allo scopo, efficienza e velocità, riservatezza, aspetti etici e di integrità, conflitto di interessi, diritto dei richiedenti di intervenire, monitoraggio della qualità, struttura di gestione del processo di valutazione, metodologie appropriate di peer review).* *MA8: per mitigare i rischi si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare e alla utilizzazione di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;* *MA9: predisposizione di manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento moduli e liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.*

3. SOTTOMISURA 19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO

Tipo intervento	***Descrizione interventi***
19.1.1 Start - up kit	***Descrivere il programma delle attività svolte per la costituzione del partenariato del GAL evidenziando in termini di efficacia i risultati raggiunti***
	L'animazione territoriale legata al sostegno preparatorio è stata attivata nell'aprile 2015, al fine di verificare la possibilità di ricostituir un GAL nel sud astigiano e sondare il reale interesse da parte dei Comuni e di altri soggetti a esserne soci. Tale attività, coordinata dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, si è concretizzata nell'organizzazione di 17incontri dal mese di aprile 2015 al mese di dicembre 2015 ed in 2 incontri svoltosi nel mese id gennaio 2016. *Gli incontri hanno permesso di:* - *Definire puntualmente il territorio e la popolazione interessata* - *Avviare un confronto con gli uffici regionali competenti e con gli Assessori di riferimento, che si sono resi disponibili a partecipare a 3 incontri sul territorio per meglio far comprendere gli obiettivi e i risultati conseguibili derivanti dall'attuazione dello sviluppo locale partecipativo CLLD Leader* - *Definire una prima bozza di statuto del futuro GAL* - *Accogliere le adesioni formali dei futuri soci, che hanno deliberato l'adesione tramite i loro organi competenti* - *Predisporre una prima diagnosi del territorio, in funzione bando regionale per la presentazione del PSL* - *Rilevare i fabbisogni del territorio mediante l'organizzazione di appositi focus group sugli ambiti tematici di riferimento* *Al fine dello svolgimento di tale attività sono stati affidati degli appositi incarichi a professionisti e società del settore per sostanziare le attività di pre - animazione e per coordinare le attività di animazione fra i futuri soci del GAL*
Costi ammissibili in relazione al paragrafo 8.2.15. 3.1.5n punto 1 del PSR	Spese di animazione, studi sul territorio interessato, spese di costituzione _ spese di costituzione del GAL, spese di animazione, studi sul territorio interessato
Beneficiario (Gal costituito o in via di costituzione) limitatamente ai territori che non hanno beneficiato della programmazione 2007-2013	*Denominazione del GAL o del soggetto capofila_ Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, sede in Costigliole d'Asti*
Tipo di sostegno	*Contributo pari al 100% della spesa sostenuta al netto dell'IVA per un importo massimo pari a 15.000 euro*

19.1.2- Preparazione strategia sviluppo locale	***Descrivere il programma delle attività svolte per la definizione della strategia del PSL***
	L'animazione territoriale avviatasi nell'aprile 2015, al fine di verificare la possibilità di ricostituire un GAL sud astigiano e sondare il reale interesse dei Comuni ha poi avuto un logico proseguimento all'inizio del 2016. I primi incontri del 2016 hanno permesso di iniziare a definire puntualmente il territorio e definire e a rilevare i fabbisogni sugli ambiti tematici che, già in una prima fase, sono sembrati essere quelli più di interesse del territorio. A questi incontri è seguito un incontro con i futuri soci al fine di concordare, formalmente, la scelta di escludere l'ambito tematico dei servizi essenziali dal PSL, in quanto il territorio, a giudizio degli amministratori, sembra essere generalmente soddisfatto del livello dei servizi erogati, pur nella situazione contingente di restrizione delle risorse dedicate. Sono poi seguiti degli incontri per condividere la strategia del PSL e rilevare più puntualmente i fabbisogni e le progettualità da parte degli Enti. Pubblici (2 incontri) e dei soggetti privati (3 incontri, sia ascoltando le associazioni di categoria, è stata data la possibilità di restituire delle schede di rilevazione delle progettualità desiderate (si veda cartella fil "schede di rilevazione progetti inviate da potenziali beneficiari", accompagnate da schede di dettaglio delle tipologie di intervento attivabili. In ultimo si è conclusa l'attività di animazione condividendo tra i futuri soci la strategia puntuale e d il quadro economico finanziario di riferimento. L'animazione ha quindi permesso, in sintesi, di definire il territorio, la popolazione, e la compagine societaria, incontrare oltre 100 soggetti pubblici/provati, individuare i fabbisogni puntuali di ogni ambito e le tipologie di intervento di ogni ambito, definire gli elementi di integrazione ed omogeneità fra gli ambiti.
Costi ammissibili in relazione al paragr. 8.2.15. 3.1.5 punto 2 del PSR	*1. Costi di progettazione, inclusi i costi per la consulenza, e per la consultazione dei portatori di interesse: compensi per progettisti e formatori* *2. Costi legati all'attività di preparazione della strategia (organizzazione di seminari, convegni, workshop, ed altre manifestazioni pubbliche, con connesse spese di affitto locali, produzione di materiale informativo, pubblicazione avvisi, etc)* *3. Spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiali di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, etc …* *4. Spese per il personale interno del GAL impegnato nella definizione della strategia (compensi ed oneri previdenziali ed assistenziali del personale dipendete, ivi inclusi il rimborso spese per missioni di trasferta)* *5. Spese societarie legate alla formazione e alla modifica del partenariato (registrazione, variazioni statuarie, diritti camerali, notarili, etc .. .)* *Nel caso delle spese di cui ai punti 3 e 4, le attività e le spese sostenute, dovranno essere debitamente giustificate e legate alle attività oggetto della presente misura, secondo un criterio di riporto oggettivo.* *Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 1° settembre 2014 (data di invio formale del PSR del Piemonte alla Commissione europea) e pagate entro 6 mesi successivi alla data di presentazione del PSL e comunque non otre la data di approvazione del PSL.*
Beneficiari	*Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, denominazione del GAL*
Tipo di sostegno	*Contributo pari al 100% alla spesa sostenuta, al netto dell'IVA, per un importo pari a 50.000m euro.*

4. SOTTOMISURA 19.3 COOPERAZIONE TRA I GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Non attivata

5. SOTTOMISURA 19.4 SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE

19.4.1 – Costi di gestione	
Descrizione dell'intervento	Sostegno per la realizzazione del PSL in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria.

1) Inserire l'ORGANIGRAMMA del Gal specificando le funzioni del personale.
La dotazione minima di personale deve essere costituita dal Direttore, dal Responsabile Amministrativo e Finanziario (con contratto di lavoro dipendente) e da un Responsabile dei Controlli, al fine di garantire la separazione delle funzioni. Nessun componente dell'ufficio deve avere contemporaneamente più incarichi in materia di autorizzazione per le somme imputate al FEASR e nessuno di essi deve svolgere il proprio lavoro senza essere controllato da un responsabile di grado superiore. I tecnici incaricati dei controlli amministrativi dovranno essere persone diverse dal responsabile amministrativo che firma il verbale di istruttoria della stessa pratica e da eventuali tecnici che hanno collaborato nella fase di istruttoria.
Le funzioni devono essere collegate alle competenze del personale, con indicazione delle modalità di selezione e delle tipologie di contratto attivate.
2) Devono essere descritte le modalità di funzionamento della struttura (dislocazione ed orari delle sedi e sportelli Gal, organizzazione del lavoro, selezione di fornitori e beneficiari, attività di controllo, monitoraggio valutazione, attività legate agli obblighi di informazione pubblicità e trasparenza, attività di comunicazione, informazione, pubblicità e ufficio stampa, legate all'implementazione della strategia di sviluppo locale, attività di funzionamento del partenariato) ai sensi dell'Allegato 1, art. 1 lett. C, del Reg. Delegato (UE) n. 907/2014.
3) Per il riconoscimento dei costi di gestione il GAL dovrà presentare una domanda di aiuto annuale ed eventuale richiesta di anticipo, fatta eccezione per la prima domanda di aiuto che dovrà riguardare le annualità 2016 e 2017.

Il personale del GAL sarà così definito: 1 figura direttiva a contratto e 2 dipendenti part time assunti a tempo indeterminato (RAF e addetto segreteria).
La figura del Direttore sarà assunta con contratto di consulenza per un periodo pari alla durata del programma a seguito di selezione con avviso pubblico. Si ipotizza un'eventuale trasformazione dell'incarico della figura del Direttore in assunzione, da concordare con lo stesso nel corso della programmazione, nel rispetto dei vincoli del Piano finanziario.
Le competenze prof.li richieste per la selezione saranno, oltre al possesso di laurea specialistica, la conoscenza dei regolamenti EU destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme applicative a livello nazionale/regionale, le competenze informatiche, l'esperienza nella programmazione, progettazione ed attuazione in area rurale, capacità di leadership e lavoro in team, gestione della comunicazione istituzionale, capacità di relazione con Enti, operatori pubblici/privati, l'organizzazione aziendale.
Le funzioni che il Direttore dovrà assumere sono così riassumibili:

- supervisione, con funzioni di grado superiore, di tutte le fasi operative
- partecipazione alla commissione di valutazione domande di aiuto e formazione graduatorie
- tecnico liquidatore
- responsabile del protocollo anticorruzione

Il Direttore svolgerà le seguenti mansioni:

- raccordo e il coordinamento dei rapporti tra GAL, il CdA, i fornitori di servizi, i beneficiari dei bandi e gli uffici regionali
- coordinamento delle attività del personale
- predisposizione materiale e verbalizzazione sedute del CdA
- predisposizione, supportato eventualmente da un tecnico esterno, dei progetti esecutivi delle Azioni a Regia e dei Bandi
- coordinamento degli interventi a Regia e delle op. a Bando, compresi eventuali sopralluoghi preliminari in fase di istruttoria delle istanze
- supervisione delle attività della Commissione di Valutazione delle Istanze e della Commissione di Controllo
- sottoscrizione elenchi di liquidazione
- monitoraggio investimenti e interventi attivati dal PSL
- periodica relazione al CdA del GAL e ai soci sullo stato di avanzamento del PSL

- predisposizione di adeguate misure per evitare i conflitti di interesse
- coordinamento e supervisione attività di animazione
- elaborazione eventuali riprogrammazioni
- rappresentanza tecnica del GAL nei confronti della Regione e di altre istituzioni

Il RAF sarà assunto, a seguito di avviso pubblico, con contratto part time a tempo indeterminato. Oltre al diploma di scuola sup. in materie contabili amministrative o laurea, il RAF dovrà avere una buona conoscenza dei regolamenti EU, in particolare quelli destinati allo sviluppo delle aree rurali e delle norme applicative a livello nazionale e regionale, competenze informatiche ed esperienza nell'ambito della gestione amministrativa di progetti integrati.
Le funzioni che svolgerà sono quelle del RAF e dell'istruttore delle domande di aiuto.
Le mansioni sono così riassumibili:
a) si rapporta con i potenziali beneficiari per la corretta impostazione della procedura formale di presentazione delle istanze;
b) partecipa alla commissione di valutazione delle domande di aiuto predisponendone i verbali e con particolare attenzione ai controlli amministrativi e di ammissibilità;
c) definisce le procedure di gestione del PSL in collaborazione con ARPEA;
d) carica i dati relativi all'attuazione dei vari interventi a regia e a bando sul sistema informatico;
e) aggiorna il sistema informatico in collaborazione con ARPEA, CSI e Regione Piemonte;
f) segue le procedute inerenti le richieste di pagamento.

In aggiunta alle figure sopra citate sarà presente un tecnico Responsabile del Controllo (R.C.) con un contratto di consulenza a seguito di selezione con avviso pubblico9.
Le funzioni del R.C. sono:
• istruttoria delle domande di pagamento in collaborazione con il RAF
• supervisione delle operazioni di collaudo
Le attività di istruttoria sulle domande di aiuto, con eventuale incarico di collaborazione per la predisposizione dei Bandi e dei progetti a Regia, e le attività di collaudo saranno infine affidate a due Tecnici esperti che dovranno possedere, oltre al diploma di scuola superiore o di laurea, un'adeguata conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'attività di sostegno allo sviluppo locale.

L'ufficio sarà a Costigliole d'Asti, in via Roma 9.
L'apertura sarà garantita 1/2 giornata dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 o dalle 14 a alle 18.
Tutte le attività del GAL, comprese le modalità di assunzione, le graduatorie, le aperture dei Bandi saranno pubblicati sul sito nel rispetto degli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza.
Annualmente il direttore redigerà un rapporto di controllo e valutazione delle attività del personale e del funzionamento dell'ufficio da sottoporre all'approvazione del CdA.
Il GAL attiverà la selezione dei fornitori a trattativa privata, dopo accurata analisi dell'offerta, in merito alle esigenze prevedibili sia per il funzionamento dell'ufficio che per le attività di comunicazione.
La fornitura di servizi di consulenza sarà invece subordinata in ogni caso a selezione a seguito di Avviso Pubblico.
Le attività di comunicazione prevedono:

- attività di ufficio stampa;
- progettazione/produzione di materiali informativi e divulgativi; newsletter, brochure; organizzazione incontri;
- produzione video;
- partecipazione del GAL a fiere.
- Le attività di comunicazione verranno svolte per il periodo dal 09/16 al 06/22 da strutture esterne selezionate con avvisi pubblici.

Aliquote di sostegno	L'importo massimo ammissibile è pari al 20% della spesa pubblica riguardante la strategia (misura 19.2+misurea 19.3); contributo pubblico massimo pari al 100% della spesa ammessa.

Indicazione dei costi di GESTIONE per tipologia per tutto il periodo di programmazione (F1)	**EURO**
Costi di funzionamento (affitto, utenze, acquisto arredi e attrezzature, hardware e software, materiali di consumo, spese societarie, bancarie ed assicurative, quote associative, ecc.)	95.000,00 (contributo pubblico) + 22.720,00 (risorse private)

Costi per il personale (personale Gal, personale per attività di controllo e commissioni di valutazione, consulenze specialistiche connesse all'attuazione della strategia preposte al monitoraggio e la valutazione, ecc.)	464.524,00 (contributo pubblico) + 111.084,16 (risorse private)
Costi di comunicazione e informazione (redazione piano di comunicazione, attivazione ufficio stampa, progettazione e produzione id materiali informativi e divulgativi, consulenze specialistiche, redazione elaborati, organizzazione incontri, seminari, workshop, partecipazioni del GAL a fiere e saloni, ecc.)	70.536,00 (contributo pubblico) + 16.405,00 (risorse private)

Indicazione dei costi di gestione su base pluriennale fino al 2023 (F2) (compilazione TABELLA spese di gestone)
SPESE AMMISSIBILI
Personale dipendente a tempo determinato o indeterminato
Collaborazioni occasionali, consulenze specialistiche e professionali
Acquisizioni di servizi specialistici per la valutazione
Redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica/integrazione delle strategie di sviluppo locale
Costi di partecipazione corsi di aggiornamento, convegni, seminari, sostenuti dal personale del gal, purché le materie trattate siano inequivocabilmente legate all'attività del GAL, per la realizzazione della strategia dii sviluppo
Missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere per il personale gal ed i membri dell'organo decisionale
Acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software
Spese correnti (affitto di locali), utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc)
Quote associative (limitatamente ad associazioni tra gal e/o altri organi operanti nello sviluppo rurale)
Spese societarie (registrazione, variazioni statuarie, diritti camerali, notarili, ecc)
Spese bancarie ed assicurative (fideiussioni, apertura e gestione del controcorrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, ecc)
Oneri fiscali, sociali, e previdenziali
Piano di comunicazione/ufficio stampa
IVA non recuperabile, ai sensi dell'art. 37 comma 11 reg 1303/2013

19.4.2. – Costi di animazione	
Descrizione dell'intervento	*L'animazione sul territorio ha l'obiettivo di agevolare gli scambi tra gli operatori del territorio, fornire informazioni, promuovere la strategia e aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.* *L'importo massimo ammissibile è pari al 5% della spesa pubblica riguardante la strategia (misura 19.2 + misura 19.3)*

Inserire l'ORGANIGRAMMA del Gal specificando le funzioni del personale dedicato alle attività di animazione, con indicazione delle modalità di selezione e delle tipologie di contratto attivate.
Le funzioni devono essere collegate alle competenze.
Descrivere le modalità di funzionamento della struttura (orari e logistica, organizzazione del lavoro di animazione)

Le attività di animazione saranno svolte direttamente sul territorio da una struttura fornitrice del servizio, selezionata con procedura di evidenza pubblica.
L'attività svolta dalla struttura animatrice sarà svolta sotto la supervisione e il coordinamento del direttore del GAL.

La scelta di seguito illustrata scaturisce da un proficuo confronto avuto dal GAL Terre Astigiane con l'altro GAL della Provincia di Asti, operativo ormai da molte programmazioni; tale confronto ha quindi fornito al GAL Terre Astigiane gli elementi decisionali per indirizzare la propria scelta organizzativa nell'ambito dell'animazione.

Si individuerà una struttura fornitrice che dovrà svolgere un ruolo non di mero informatore statico (per questo ruolo si ritiene sufficiente le funzioni che potranno espletare le risorse operative nella sede GAL) ma dovrà raggiungere, sul territorio, i potenziali beneficiari pubblici e privati avvalendosi di opportuni strumenti di comunicazione/animazione.
L'obiettivo è quindi quello di separare la funzione informativa da quella specifica di animazione e renderle sinergiche fra di loro.
La struttura fornitrice del servizio di animazione perseguirà, nel proprio lavoro, i seguenti obiettivi:
- organizzare, nella prima annualità, incontri pubblici riunioni, seminari tematici per sensibilizzare i potenziali beneficiari in merito alla strategia del GAL
- incontrare, con cadenza regolare almeno bimestrale e comunque nei periodi antecedenti alla pubblicazione dei bandi, gli operatori pubblici e privati con modalità il più possibile personalizzate e prossime al territorio nelle diverse sottozone (gruppi ristretti riuniti presso aziende e/o enti pubblici del territorio), anche allo scopo di creare le condizioni per la costituzione dei progetti di rete territoriale e di filiera.
- presenziare, con un punto informativo, nelle manifestazioni che si svolgono annualmente sul territorio, al fine di attivare rapporti con aziende agricole e piccole/micro imprese che aderiranno o presenzieranno alle manifestazioni

La struttura fornitrice verrà selezionata con avviso pubblico sulla base di requisiti professionali e curricolari e di esperienze nel settore dello sviluppo rurale, anche sulla proposta presentata di un programma operativo che dovrà essere redatto in coerenza a quanto indicato dal GAL in apposite linee guida che faranno parte dell'Avviso pubblico di selezione.
Il programma operativo avrà una durata di 5 anni a partire dall'approvazione definitiva del PSL. L'incarico prevede un impegno di 450 h/anno.
Le spese previste sono le seguenti:
- costo per l'affidamento dell'incarico alla struttura operativa per 450 h/anno, per 5 anni, comprensivi di costi di trasferimento
- acquisto di attrezzature per lo svolgimento delle attività di animazione: mini stand
-produzione di materiali informativi e divulgativi
- costi per l'organizzazione di incontri e seminari

Aliquote di sostegno	*L'importo massimo ammissibile è pari al 5% della spesa pubblica riguardante la strategia (misura 19.2 + misura 19.3); contributo pubblico massimo pari al 80% della spesa ammessa.*

Indicazione dei costi di ANIMAZIONE per tipologia per tutto il periodo di programmazione (F1)	*EURO*
Costi di funzionamento (affitti, utenze, acquisto arredi e attrezzature, hardware e software, connessi all'attività di animazione, se svolta in luogo dedicato)	

Costi per il personale (nel caso di personale Gal inserito nell'organigramma della sottomisura 19.4.1., le attività e le spese sostenute dovranno essere debitamente giustificate e legate alle attività oggetto della presente misura, cioè connesse all'attività di animazione e di supporto ai beneficiari, ecc., secondo un criterio di riparto oggettivo e verificabile.	*50.000,00 € (contributo pubblico) + 12.500,00 € (risorse private)*
Costi per attività di informazione e pubblicità (progettazione e produzione di materiali informativi e divulgativi, redazione elaborati, organizzazione incontri, seminari, workshop, ecc.)	*10.000,00€ (contributo pubblico) + 2.500,00€ (risorse private)*

Distribuzione dei costi per attività fino al 2023 (F2) (compilazione TABELLA per attività)
SPESE AMMISSIBILI
personale dipendente a tempo determinato o indeterminato
Consulenze
redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica/integrazione delle strategie di sviluppo locale
missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere per il personale gal dedicato all'animazione
acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software
spese correnti (affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni, ecc.)
oneri fiscali, sociali e previdenziali
Materiali informativi e divulgativi
Iva non recuperabile, ai sensi dell'art. 37 comma 11 Reg.1303/2013.

6. SCHEMA DELLA RELAZIONE DI PIANIFICAZIONE GAL S.MIS 7.5.2.

Istruzioni generali: La presente relazione è proposta ai fini dell'individuazione degli elementi di connessione tra la Pianificazione di Sviluppo Locale e la pianificazione di comparto proposta dai beneficiari della S.mis 7.5.1. E' necessario essere sintetici e far emergere efficacemente gli elementi salienti relativi allo stato di fatto dello sviluppo dell'offerta outdoor sul territorio di riferimento, alla strategia di sviluppo che si intende perseguire e, infine, alle proposte di intervento funzionali alla realizzazione di tale strategia. Alcune parti apposite guidano nella comprensione del livello di mutua integrazione tra la strategia definita dai GAL) e quella definita nella pianificazione 7.5.1.

Comparto	ALAT01
Denominazione Gal interessato	Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità, Società cooperativa a responsabilità limitata

Sezione 1 : Sviluppo attuale della RPE nel territorio di riferimento e priorità individuate dalla pianificazione 7.5.1

Tabella 1.1. Consistenza della Rete del patrimonio escursionistico regionale: Principali infrastrutture presenti (fruizione ed informazione turistica) ed interessate dalla pianificazione 7.5.1

Compilare elencando i diversi elementi presenti per ogni tipologia (aggiungere righe se necessario) indicando la denominazione dell'infrastruttura e se la stessa è oggetto di considerazione nell'ambito della pianificazione 7.5.1 e nelle proposte d'intervento ad essa collegate. Inoltrando richiesta all'indirizzo mail valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it è possibile avere copia della relazione tecnica di piano presentata per il comparto di riferimento nell'ambito della S.misura 7.5.1. e copia delle proposte di candidatura inserite nel piano e valutate ammissibili a finanziamento con DD 1743 del 13.07.2016.

Tipologia	Denominazione	Interessata da pianificazione 7.5.1 (si /no/parzialmente)
Itinerari escursionistici		
Itinerari cicloescursionistici		
	Via del mare astigiano	SI
	Dalla Langa al Monferrato, per antiche vie medievali	SI
	Gran Tour delle colline del vino	SI
	Gran Tour delle colline del vino: dalla Barbera al Moscato	SI
Itinerari cicloturistici		
Itinerari per fruizione diversamente abili		
Ippovie		
Vie Ferrate		
Siti di Arrampicata		

Tratti fluviali attrezzati per attività varie (canoa, torrentismo ecc.)		
Parchi avventura		
Siti attrezzati per il volo libero		

Strutture per l'informazione turistica:

Compilare elencando i diversi elementi presenti o interessati dalla pianificazione 7.5.1. Inoltrando richiesta all'indirizzo mail valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it è possibile avere copia della relazione tecnica di piano presentata per il comparto di riferimento nell'ambito della S.misura 7.5.1. e copia delle proposte di candidatura inserite nel piano e valutate ammissibili a finanziamento con DD 1743 del 13.07.2016.

Tipologia	Localizzazione o indirizzo internet	Note (interessata da pianificazione 7.5.1 si/no parzialmente)
Punti fisici per l'informazione (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)		
	Uffici turistici previsti in realizzazione con pianificazione 7.5.1: - Comune di Castelletto Molina - Comune di Incisa Scapaccino - Comune di Quaranti - Comune di Vaglio Serra - Comune di Moasca - Comune di Vinchio	SI
	Uffici turistici esistenti ed interessati a pianificazione 7.5.1: - Comune di Costigliole d'Asti - Comune di Canelli	SI
	Uffici turistici esistenti non interessati a pianificazione 7.5.1: - Comune di Nizza Monferrato	NO
Portali web con informazione su opportunità outdoor		
	www.astiturismo.it www.astigiando.it www.piemonteoutdoor.it	

1.2. Dall'analisi della pianificazione 7.5.1 e dell'attuale consistenza della RPE anche in relazione agli itinerari già valorizzati nella precedente Programmazione, quali sono gli elementi principali che caratterizzano il sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencato in tabella 1.1.?? (Max 3.000 caratteri spazi inclusi)

Nota: da questo paragrafo deve emergere il potenziale outdoor da valorizzare nell'area di riferimento. E' importante quindi evidenziare la tipologia di frequentazione (estiva/invernale etc.) prevalente, il numero fruitori con eventuali dati sui flussi, stato attuale di manutenzione delle
infrastrutture e la loro distribuzione sul territorio, stato di aggiornamento di portali turistici (con riferimento all'outdoor), caratteristiche delle strutture per l'informazione turistica ecc.

Il comparto territoriale interessato dal G.A.L. Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità è costituito dal territorio che si trova all'incirca compreso tra la linea del fiume Tanaro ed il confine della città di Asti a nord e l'Unione montana Langa Astigiana Val Bormida a sud.

Tale territorio si distingue per l'alto valore paesaggistico, per la diffusa presenza di borghi storici e di diffusi beni storico architettonici, nonché per la coltivazione della vite e produzioni enogastronomiche di eccellenza.

La maggior parte del territorio del G.A.L. ricade nelle aree dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe- Roero e Monferrato, ufficialmente sanciti il 22 giugno 2014 quale Patrimonio mondiale dell'umanità da parte dell'UNESCO, con l'iscrizione del sito alla World Heritage List.

Il riconoscimento è stato attribuito a sei componenti, diffuse sul territorio in quanto trattasi di un sito seriale, che concorrono nel loro insieme a definirne l'alto valore; di queste, due componenti sono legate allo specifico territorio del G.A.L.: "Nizza Monferrato e il Barbera" e "Canelli e l'Asti spumante".

Il territorio del sud astigiano è inoltre interessato da un Piano Territoriale denominato "Le colline del mare tra Tanaro e Belbo - Rete geo-paleontologica, aree naturali, paesaggio culturale, tradizioni", avanzato a partire dal 2010 dall'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano, che si pone l'obiettivo di "unire le forze e lavorare in una strategia condivisa di valorizzazione delle risorse già presenti sul territorio, orientando le azioni al fine di favorirne la crescita e lo sviluppo economico".

Gli itinerari ciclo escursionistici che sono stati proposti con la pianificazione della Misura 7.5.1 mirano a valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche sopra evidenziate.

In modo particolare, la proposta avanzata dall'Ente Parchi, con gli itinerari denominati "Via del mare astigiano" e "Dalla Langa al Monferrato per antiche vie medievali", che si sviluppano attraverso territorio connotati da un alto valore ambientale e paesaggistico, ma anche dalla presenza di una serie di affioramenti fossiliferi di grande importanza ambientale.

La proposta avanzata dall'Unione di Comuni Canelli Moasca, con gli itinerari ciclo escursionistici "Gran Tour delle colline del vino" e "Gran Tour delle colline del vino: dal Barbera al Moscato", attraversa i comuni maggiormente significativi dal punto di vista del riconoscimento UNESCO, impostando sul paesaggio e sulla tematica legata alla vite ed al vino il suo asse portante.

La suddivisione di tali percorsi è stata realizzata individuando i punti tappa nei borghi, al fine di consentire l'eventuale visita ai beni storico architettonici dei luoghi, ma anche per fornire un sempre presente supporto all'utenza con le attività di ricezione turistica che vi sono insediate; risulterà, in tale modo, maggiormente fruibile e visitabile anche l'ampio patrimonio storico architettonico che caratterizza il territorio dei comuni coinvolti.

1.3. Dall'analisi della pianificazione 7.5.1, dell'attuale consistenza della RPE anche in relazione agli itinerari già valorizzati nella precedente Programmazione,quali sono le attuali carenze e gli elementi da potenziare riguardo al sistema per la fruizione outdoor sul territorio di riferimento elencato in tabella 1.1.? (Max 3.000 caratteri)

In questa sezione evidenziare ad esempio le infrastrutture non mantenute, l'assenza o la scarsità di adeguati servizi ai turisti, l'assenza di una informazione coordinata ecc e gli elementi di forza che possono essere potenziati attraverso gli interventi attivati dai GAL

Il territorio del GAL Terre Astigiane non ha partecipato al Primo Bando (anno 2008) relativo alla Misura 313, Azione 1, del P.S.R. 2007-2013, mentre ha presentato una candidatura attraverso la Comunità collinare "Tra Langa e Monferrato" quale soggetto capofila sul Secondo Bando (anno 2011), che non fu però inserita dalla Provincia di Asti nel proprio Piano Tecnico e pertanto non venne ammessa al contributo. A tale contesto fa eccezione l'infrastrutturazione di tracciati escursionistici da parte dell'Ente Parchi Astigiano sulle aree a parco, ricomprese nel territorio del GAL.

La vocazionalità del territorio sud astigiano ad essere percorso e fruito con modalità "slow", ha trovato pertanto soddisfazione attraverso una serie di azioni attivate a livello comunale o a livello di Comunità collinari.

Tali interventi, sicuramente positivi per lo sviluppo del territorio, non hanno però potuto essere coordinati su una scala territoriale maggiormente ampia, non essendo pertanto dotati di servizi specifici dedicati all'escursionismo o di un sistema informativo coordinato a livello più generale.

In modo particolare, dall'analisi della pianificazione 7.5.1 sono emerse le seguenti carenze generali ed i seguenti elementi che risulta necessario potenziare:

- Infrastrutturazione dei percorsi con segnaletica omogenea e riconosciuta a livello regionale
- Infrastrutturazione dei punti tappa con creazione di aree di sosta e di attestazione
- Creazione di punti di bike-sharing
- Implementazione dei punti di informazione turistica
- Implementazione di sistemi informativi di carattere innovativo

Sezione 2: Linee strategiche di sviluppo delle opportunità outdoor sul territorio di riferimento

2.1 Attività outdoor da potenziare in base alla vocazione del territorio.

Indicare quale tra le seguenti attività outdoor si ritiene di dover potenziare in base alle caratteristiche del territorio ed alle potenzialità individuate sullo stesso

Escursionismo	
Ciclo escursionismo	X
Cicloturismo	
Arrampicata sportiva	
Ferratismo e alpinismo	
Sport canoistici e torrentismo	
Parchi avventura ed ecodinamici	
Altro (specificare)	

2.2. Quali considerazioni hanno portato alla scelta degli elementi strategici indicati nella tabella precedente? (Max 1.000 caratteri)

Esporre le motivazioni della scelta in base alla vocazione outdoor del territorio

Come precedentemente esposto, le valenze del territorio riguardano prioritariamente la fruibilità paesaggistica e la forte caratterizzazione che deriva dalla presenza diffusa di beni storico architettonici e culturali.

Inoltre, la presenza in genere concentrata attorno al nucleo storico dei borghi o lungo l'asse degli itinerari, può essere valorizzata con la creazione di punti tappa e luoghi di attestazione per l'interscambio, consentendo la fruizione maggiormente comoda di servizi dedicati al turista.

L'infrastrutturazione di itinerari risulta essere una modalità di utilizzo del territorio ancora non sufficientemente valorizzata, che può avere pertanto ampi margini di sviluppo e rappresentare un concreto elemento di attrazione dei turisti sull'area.

La creazione di percorsi rappresenta inoltre un elemento di connessione tra elementi e luoghi del territorio, di grande interesse ambientale, culturale e storico, che troverebbero una nuova modalità di fruizione e valorizzazione.

2.3. Il territorio oggetto della pianificazione è interessato dalla presenza di uno o più GAL?

(si/no, se si indicare quale)

Si, il territorio in oggetto è interessato dalla presenza del G.A.L. Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità, Società cooperativa a responsabilità limitata.

2.4. Quali sono gli elementi portanti della strategia leader identificata nel Piano di Sviluppo Locale redatto dal/i GAL su questo territorio per quanto riguarda il turismo collegato alle attività outdoor? (Max 3.000 caratteri)

In questa sezione è necessario far emergere la strategia attuativa che i GAL intendono attivare per potenziare ad esempio le infrastrutture locali, i servizi turistici collegati alle infrastrutture, l'informazione turistica ecc. citando le diverse Misure interessate (infrastrutture e servizi).

L'ambito tematico portante del GAL Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità è il "Turismo sostenibile".

Tale scelta è stata individuata dalle necessità che si sono evidenziate, in maniera sostanzialmente uniforme su tutto il territorio, nelle fasi di animazione ed informazione preliminari alla redazione del Piano di Sviluppo Locale.

Si è evidenziato come risulti prioritario per l'area del sud astigiano consolidare e potenziare la vocazionalità e le capacità di attrazione turistica, tramite un'offerta territoriale maggiormente omogenea, qualificata e coordinata, contemplando una piena integrazione di tutte le risorse territoriali disponibili.

La misura prioritaria sulla quale si è costruito l'ambito tematico è la tipologia di intervento 7.5.2, quale implementazione ed attuazione su scala locale di quanto previsto dalla Misura 7.5.1, che ha individuato alcuni itinerari ciclo escursionistici che consentono sia una lunga percorrenza sul territorio, sia una fruizione maggiormente flessibile per tappe.

Gli itinerari rappresentano elementi di connessione fisica tra i borghi e tra punti di particolare interesse paesaggistico, naturalistico o culturale, le cui infrastrutture verranno implementate o rafforzate con l'attuazione della 7.5.2.

Con l'infrastrutturazione degli itinerari, sarà così possibile porre a disposizione del turista un'offerta territoriale omogenea, che consenta una lettura complessiva del territorio e delle diverse possibilità di fruizione che ne possono derivare, con una reale azione di valorizzazione dei beni paesaggistici, ma anche degli elementi puntuali (ma territorialmente diffusi) costituiti dai beni culturali, naturalistici e storico architettonici.

A seguito della realizzazione di attività di animazione destinate al coinvolgimento degli operatori potenzialmente collegabili agli itinerari ciclo escursionistici individuati dalla 7.5.1, si porranno in essere una serie di interventi che prevedono lo sviluppo di aziende agricole ed imprese, collegato alla Misura 6.
Nello specifico, si avvieranno le Misure 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2, priorità tarate sullo sviluppo di prodotti dedicati al turismo outdoor ed al turismo esperienziale, privilegiando il sostegno di attività produttive, ricettive e di ristorazione che possano essere connesse e messe in relazione con i tracciati degli itinerari ciclo escursionistici.

2.5. Indicare i principali elementi di integrazione tra la strategia Leader del PSL e quella definita nella pianificazione 7.5.1 con riferimento alle tipologie definite al punto 2.1.
Con riferimento alle tipologie definite al punto 2.1. è necessario evidenziare quanto la strategia Leader integra e supporta le scelte di indirizzo fatte.

1. Gli itinerari ciclo escursionistici individuati con la Misura 7.5.1 rappresentano gli assi portanti di connessione del territorio, al fine di consentirne una completa fruizione, che potranno essere potenziati attraverso la Misura 7.5.2
2. Le attività produttive, ricettive e di ristorazione connesse agli itinerari individuati con la 7.5.1 potranno sviluppare prodotti turistici specifici, migliorando le capacità di attrazione del turismo rurale
3. Si prevede la connessione fisica, attraverso percorsi cicloescursionistici, dei punti di maggiore interesse turistico del territorio, implementando l'offerta dedicata al turismo rurale e le occasioni di sviluppo economico delle imprese agricole

Sezione 3: Pianificazione interventi.

3.2. Tipologia di intervento 1: Potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica.

3.2.1. Con riferimento alle linee di sviluppo indicate nella tabella 2.1. individuare gli interventi 7.5.2 che il GAL intende proporre nell'ambito dei bandi e le relative priorità di applicazione.
Indicare altresì gli interventi collegati ad altre Misure (es. 6.2, 6.4) che il GAL intende attivare a supporto della fruizione delle infrastrutture già valorizzate con la precedente Mis. 313 az. 1 del PSR 2007-2013, con la S.Misura 7.5.1 e con la stessa S.misura 7.5.2 del PSR 2014-2020 o rispetto ad altri ambiti turistici (max 3.000 caratteri)
Alcuni Esempi:
Mis 7.5.2 itinerari tematici con priorità rispetto al tema dell'alpeggio o a quello devozionale etc Mis 7.5.2 itinerari locali di raccordo all'itinerario xx inserito nella pianificazione 7.5.1
Mis 7.5.2 vie ferrate e siti di arrampicata con relative priorità
Mis 6.4.2 investimenti per la ricettività collegata agli itinerari x,y,z già valorizzato con PSR 2007- 2013

Mis 6.4.2 investimenti per la ricettività collegata agli itinerari w,k,u interessati da pianificazione 7.5.1 del PSR 2014-2020

- Mis. 7.5.2 itinerari tematici con priorità rispetto al tema paesaggistico, storico e devozionale
- Mis. 7.5.2 itinerari locali di raccordo all'itinerario "Via del mare astigiano" inserito nella pianificazione 7.5.1
- Mis. 7.5.2 itinerari locali di raccordo all'itinerario "Dalla Langa al Monferrato, per antiche vie medievali" inserito nella pianificazione 7.5.1
- Mis. 7.5.2 itinerari locali di raccordo all'itinerario "Gran Tour delle colline del vino" inserito nella pianificazione 7.5.1
- Mis. 7.5.2 itinerari locali di raccordo all'itinerario "Gran Tour delle colline del vino: dalla Barbera al Moscato" inserito nella pianificazione 7.5.1
- Mis. 6.2.1 investimenti per l'avviamento di attività imprenditoriali per attività agricole, collegate agli itinerari "Via del mare astigiano", "Dalla Langa al Monferrato, per antiche vie medievali", "Gran Tour delle colline del vino", "Gran Tour delle colline del vino: dalla Barbera al Moscato", interessati da pianificazione 7.5.1 del PSR 2014-2020
- Mis. 6.4.1 investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole collegate agli itinerari "Via del mare astigiano", "Dalla Langa al Monferrato, per antiche vie medievali", "Gran Tour delle colline del vino", "Gran Tour delle colline del vino: dalla Barbera al Moscato", interessati da pianificazione 7.5.1 del PSR 2014-2020
- Mis. 6.4.2 investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole, in riferimento a piccole e micro imprese non agricole, collegate agli itinerari "Via del mare astigiano", "Dalla Langa al Monferrato, per antiche vie medievali", "Gran Tour delle colline del vino", "Gran Tour delle colline del vino: dalla Barbera al Moscato", interessati da pianificazione 7.5.1 del PSR 2014-2020

3.3. Tipologia di intervento 2: Implementazione di sistemi informativi.

3.3.1. individuare le modalità (bandi, titolarità) e categorie d' intervento attivabili nell'ambito dell'informazione turistica e descrivere la loro funzionalità al potenziamento dei settori strategici di cui al precedente punto 2.1 in relazione allo stato organizzativo dell'informazione turistica e a quanto previsto nell'ambito della pianificazione 7.5.1 (Max 3.000 caratteri)

Far riferimento ad esempi concreti di interventi e di come si configurino a supporto della riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di informazione attivata attraverso la pianificazione 7.5.1. Ad esempio: il GAL concorre alla centralizzazione dell'informazione su un unico portale di riferimento individuato dalla pianificazione 7.5.1 realizzando strumenti come APP o road book direttamente collegati a contenuti presenti sul portale di riferimento.
Altro esempio il GAL realizza strumenti tradizionali come cartografia di dettaglio e ne cura la distribuzione presso le strutture ricettive.
Altro esempio attivazione di bandi specifici per la realizzazione di prodotti informativi da parte dei beneficiari pubblici o consorzi turistici

Il GAL attiverà specifici bandi per la realizzazione di prodotti informativi da parte dei beneficiari pubblici o di consorzi turistici, relativamente all'informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor individuate.

Il GAL svolgerà attività di coordinamento al fine di concorrere alla realizzazione di prodotti di informazione e promozione turistica avente carattere di omogeneità su tutto il territorio di propria competenza, nonché in coordinamento con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte.

3.4. Elementi di integrazione e di raccordo tra le diverse proposte di intervento (Infrastrutture e informazione turistica).

Quali sono gli elementi d' integrazione e di raccordo principali identificabili tra le diverse proposte di intervento? (Max 2.000 caratteri)

In questa sezione vanno identificate le connessioni e relazioni orizzontali che si possono trovare tra gli interventi proposti, considerati complessivamente sai per la parte infrastrutturale sia per l'informazione turistica. Tali connessioni possono essere sia di tipo tematico che geografico.

Esempio 1: Il ripristino della percorribilità e della segnaletica previsto sugli itinerari ciclo escursionistici X e Y si lega alla ristrutturazione di un posto tappa specificatamente attrezzato per i ciclo escursionisti, con la realizzazione di un infopoint specifico nel principale punto di interscambio e con la predisposizione sul portale di riferimento di una sezione collegata a Piemonte Outdoor con tutti i dati degli itinerari ciclo e dei servizi connessi.

Esempio 2: un intervento di ripristino e messa a norma di segnaletica su di un itinerario escursionistico realizzato dall'Unione di Comuni A nel presente piano si connette con interventi, proposti in un Comune adiacente, che prevedono il ripristino di un collegamento all'itinerario precedente con riqualificazione di una struttura ricettiva sulla variante che si viene così a
configurare.

L'intervento di realizzazione dell'itinerario "Via del mare astigiano" realizzato dall'Ente Parchi, si connette con interventi relativi alla realizzazione di una passerella di attraversamento di un corso d'acqua (Belveglio), di miglioramento dell'accessibilità dei geositi, di inserimento elementi informativi, di realizzazione di un punto di informazione turistico, nell'area di ingresso alla Val Sarmassa.

L'intervento di realizzazione dell'itinerario cicloturistico "Dalla Langa al Monferrato, per antiche vie medievali" realizzato dall'Ente Parchi, si connette con interventi relativi alla valorizzazione di belvedere a Montegrosso, Castagnole Lanze e Coazzolo ed alla realizzazione di punto di informazione turistico a Costigliole

L'intervento di realizzazione dell'itinerario "Gran Tour delle colline del vino" realizzato dall'Unione di Comuni Canelli Moasca, si connette con interventi proposti relativi a:

- riqualificazione di punti a servizio della fruizione escursionistica a Castelnuovo Belbo,
- Riqualificazione di punti di interscambio a servizio della fruizione dell'itinerario a Bruno
- Creazione di aree di sosta a Cortiglione e Fontanile,
- Area di belvedere nel centro storico di Mombaruzzo
- Sistemazione per area camper a di Maranzana
- Riqualificazione di struttura per creazione di punto di informazione turistica a Castelletto Molina, Incisa Scapaccino, Quaranti e Vaglio Serra
- Riqualificazione di struttura da dedicare a punto di informazione turistica con creazione di area di sosta a Canelli
- Creazione di punto di informazione turistica con creazione di area di sosta a Moasca

L'intervento di realizzazione dell'itinerario "Gran Tour delle colline del vino: dalla Barbera al Moscato" realizzato dall'Unione di Comuni Canelli Moasca, si connette con interventi proposti nei comuni che si ritrovano lungo il percorso, relativi alla realizzazione di punti da dedicare al bike- sharing ed area di sosta a Nizza Monferrato e Calamandrana.

Sezione 4. Complementarietà rispetto alla pianificazione d'intervento 7.5.1

4.1. Tipologia di interventi previsti dalla strategia GAL e dalla presente pianificazione.

Tipologia di intervento	Pianificazione 7.5.1 Prevista (si/no)	Pianificazione GAL (PSL) Prevista (si/no)
Nuovi itinerari o completamento di itinerari esistenti di livello regionale e provinciale (Escursionistici, cicloturistici e a fruizione specifica).	SI	NO
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o Ciclo escursionistici locali indicativamente superiori a 50 km di sviluppo.	SI	NO
Realizzazione opere di pertinenza e di servizio agli itinerari quali parcheggi, aree camper, aree di sosta ed interscambio.	SI	NO
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà pubblica).	NO	NO
Costruzione o riqualificazione di rifugi, ostelli e bivacchi (di proprietà privata).	NO	NO
Costruzione o riqualificazione di centri per l'informazione turistica.	SI	NO
Costruzione o riqualificazione di altri centri a servizio dell'outdoor (es. foyer, centri di accoglienza comune connessi a progetti di albergo diffuso) di proprietà pubblica.	NO	NO
Segnaletica turistica nei centri abitati, segnaletica ed info presso stazioni autobus e ferroviarie, implementazione di siti web con sezioni dedicate a per favorire l'accesso agli itinerari e infrastrutture per outdoor, con uso di mezzi pubblici in totale autonomia senza uso del mezzo proprio.	SI	NO
Acquisto di attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture	NO	SI
Infrastrutturazione materiale (segnaletica, pannelli informativi) ed immateriale (implementazione contenuti informativi su web e app) relativa strade	NO	NO
di montagna a fruizione promiscua motorizzata e non con regolamentazione per la fruizione alternata		
Informazione turistica e promozione a livello locale delle infrastrutture e delle opportunità outdoor individuate da attuarsi secondo gli indirizzi Regionali ed in forma coordinata con le azioni sviluppate dalla Regione Piemonte.	SI	SI
Creazione o riqualificazione di itinerari locali (Escursionistici e a fruizione specifica) che si svolgono indicativamente sul territorio di non meno di 2 e non più di 3 comuni e sono collegati a quelli di livello regionale e provinciale.	NO	SI
Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o ciclo escursionistici locali indicativamente fino a 50 km di sviluppo.	NO	SI

Investimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità	NO	SI
Realizzazione di parchi/percorsi avventura ed ecodinamici anche su ambiente innevato	NO	SI
Nuova realizzazione o miglioramento di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale.	NO	NO
Fruizione di itinerari per racchette da neve e per la pratica del fondo escursionistico. (segnaletica)	NO	NO
Fruizione di itinerari percorribili con mezzi motorizzati segnaletica.	NO	NO
……		
……..		

4.2. Quali sono le relazioni tra interventi prefigurati dalla strategia Leader e quelli della pianificazione 7.5.1 (max 10 punti) *Evidenziare per punti le relazioni, gli elementi di contatto e le sinergie tra interventi previsti nelle due pianificazioni. Sono da evidenziare ad esempio l'integrazione tra il livello gerarchico delle diverse infrastrutture (itinerari provinciali/locali), la complementarietà rispetto al potenziamento della ricettività pubblica (7.5.1) e privata (6.4.2), opere puntuali (7.5.2) connesse ad opere lineari (7.5.1), l'attivazione di bandi su altre Misura PSR (Ad es. 6.4) dedicati ai servizi turistici connessi* *alle tipologie di infrastrutture già registrate, oppure presenti che non necessitano di interventi che ma comunque fanno parte del potenziale outdoor dell'area di riferimento.*
1. Creazione o riqualificazione di itinerari cicloturistici o ciclo escursionistici locali (Misura 7.5.2), connessi con gli itinerari provinciali individuati dalla misura 7.5.1, anche in relazione alle Misure 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2
2 Creazione o riqualificazione di itinerari locali (Escursionistici e a fruizione specifica) di cui alla Misura 7.5.2, connessi con gli itinerari provinciali individuati dalla misura 7.5.1, anche in relazione alle Misure 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2
3 Acquisto di biciclette per la fruizione degli itinerari (Misura 7.5.2), a completamento della creazione di punti di bike-sharing previsti dalla misura 7.5.1 ed in relazione alle Misure 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2

7. PIANO FINANZIARIO

Ambito tematico	Misura / Sottomisura / Operazione		Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)
1) Turismo sostenibile	19.2.1.M.6B-06.2.1.M	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	150.000,00	0,00	180.000,00
	19.2.1.M.6B-06.4.1.A	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	326.674,56	490,.011, 84	816.686,40
	19.2.1.M.6B-06.4.2.M	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	190.840,96	286.261,44	477.102,40
	19.2.1.M.6B-07.5.2.M	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	394.423,97	43.824,88	438.248,85
	19.2.1.M.6B-16.3.1.F	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	0,00	0,00	0,000
2) Valorizzazione territorio	19.2.1.M.6B-07.6.3.M	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	45.000,00	5.000,00	50.000,00
	19.2.1.M.6B-07.6.4.M	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	1.735.853,71	547.455,70	2.283.309,41
3) Sviluppo e innovazione	19.2.1.M.6B-04.1.1.A	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	301.667,64	452.501,46	754.169,10
	19.2.1.M.6B-04.2.1.A	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	47.353,16	71.029,74	118.382,90
	19.2.1.M.6B-16.4.1.A	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	0,00	0,00	0,00
	19.1.1.M.6B	Sostegno preparatorio	34.600,00	0,00	34.600,00
	19.3.1.M.6B	Cooperazione tra gruppi d'azione locale	0,00	0,00	0,009
	19.4.1.M.6B	Costi di gestione	630.060,00	150.209,18	780.269,18
	19.4.2.M.6B	Costi di animazione	60.000,00	15.000,00	75.000,00
		T O T A L E	3.916.474,00	2.061.294,24	5.977.768,24